EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 - Numero 45

Mercoledì 22 - Giovedì 23 Febbraio 1967

STAMPA SERA

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 720-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc. L. 200 mm. (lunedì 600) - Festa, data ripare aum. 20% - Avvisi occasionali, Notizie Aziende, Ricerche pers. L. 250 mm. (lunedì 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (lunedì 900) - Necrologi L. 650 parola - Echi L. 400 linea (lunedì 1400) - Economici ved. rubriche - Estero aum. tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero edic. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 150; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Notevoli ribassi per la «Cedolare»

Le quotazioni nelle Borse

La riunione è stata pesantemente negativa in apertura con qualche recupero al listino

A TORINO

VALORI DI STATO	21	22		21	22		21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acdes 1945; Amiata 5850; Anic 1590; Assicuratr. 66 mila 10; Bastogi 2065; Beni Stabili 2280; Burgo 10.638; Cantoni 14.620; Carlo Erba ord. 5950; Carlo Erba priv. 5800; Cascami 6415; Cementir 4450; Châtillon 5856; Cieli 2800; Olga 3920; Comp. Toro 7201; Comp. Toro priv. 6200; Cond. Acqua 600; Cucirini 6700; Dalmine 1400; Distillati 3884.

Montedison 1273; Emiliana 2200; Eridania 3338; Eternit 3650; Falck ord. 9800; Falck priv. [illegible].

Fiat 2883; Fiat priv. 2250; Finmare 365; Finsider 665; Fisac 478; Fond. Incendio 8550; Gavardo 3050; Generali 100.000; Gim 5870; Imm. Roma 828.50; Ist. Ind. Comm. 2500; Invest 2060; Italcementi 14.800; Italgas 1430; Italsider 1000; La Centrale 7845; Lanerossi 3800; Ledoga ord. 4100; Ledoga priv. 4000; Linificio 618.

Liquigas 203; Magneti 1000; Manif. Tosi 2040; Marelli 621; Marzotto 3130; Mediobanca 73.810; Metalli 3330; Mira Lanza 37.100; Mittel 3450; Mondadori priv. 3290; Montepani 610; Motta 9595; Nebiolo 940; Nord Milano 1400; Olcese 467; Olivetti or. 3095; Olivetti privil. 3230; Orobia 2451.

Pibigas 90; Pirelli e C. 4040; Pirelli Spa 3610; Pozzi 187.80; Pozzi priv. 282; Ras 38.010; Rinascente 347.50; Rinascente priv. 270; Rivoamusio 3830; Romana Zucchero 160; Rossari 17.400; Rotondi 26.500; Rumianca 1690; Saffep 82; Saffa 5045.

S.E. Sardi 3900; Sgea 1735; Siele 12.680; Silos 2920; Sip 2821; Sme 2331; Stampati 3230; Stet 2850; Sviluppo 1865; Tecnomasio 1416; Terni 305; Trafilerie 635; Un. Manifatture 26.350; Viscosa 4242; Viscosa priv. 3610; Westinghouse 948.

A GENOVA — Le decisioni prese dal Governo nella serata di ieri sul nuovo regime dell'imposta cedolare hanno provocato un mercato azionario con tendenza accentuatamente negativa durante tutta la riunione, mentre gli scambi sono stati molto vivaci. La perdita media dall'apertura alla fine listino è stata di circa il 4 per cento.

Centrale 7865; Generali 100.300; Ras 38.350; Meridionali 2115; Nai 7880; Viscosa ordinaria 4266; Viscosa privilegiate 3005; Finsider 660; Italsider 1000; Fiat ordinario 2895; Fiat privil. 2250; Sip 2833; Montedison 1274.

A FIRENZE — Per quanto parzialmente scontata, come i ribassi della settimana scorsa, la notizia dell'abolizione della cedolare secca ha provocato una consistente ondata di vendite, che in un primo momento poteva calcolarsi mediamente all'8-10 per cento dei valori registrati nel precedente listino. La seduta è stata movimentata e nervosa e nel corso di essa si sono avuti dei ricuperi e delle correzioni alle sfasature iniziali.

Bastogi 2110; Centrale 7880; Fondiaria Incendio 8490; Fondiaria Vita 18.200; Viscosa ordinario 4275; Magona 1300; Fiat 2855; Immobiliare 1530.

A TORINO — La Borsa reagisce in modo pesantemente negativo al decreto legge che disciplina l'imposta cedolare. I prezzi di apertura sono inferiori di una media del 4-5 per cento rispetto alle chiusure di ieri; per qualche titolo primario, soprattutto per le Montedison, la perdita della vigilia è quasi triplicata rispetto a questa media.

Diamo qualche quotazione iniziale, offerta sotto l'onda del malumore e del riflesso psicologico: Fiat 2875, Montedison 1265, Assicurazioni Generali 97.000, Olivetti privilegiate 3100, Viscosa 4250, Anic 1485, Monte Amiata 5840, Immobiliare Roma 830, Liquigas 197. Le vendite affluiscono molto copiose e sovente in modo incomposto.

Superata un'apertura molto attiva e, come già detto, eccezionalmente pesante, il mercato tenta di riprendere un assetto di equilibrio, incoraggiato da qualche ricopertura, da probabili interventi su alcuni titoli e dall'afflusso di un denaro allettato dai prezzi iniziali. Si determina pertanto su parecchie voci primarie una buona ripresa.

In chiusura il mercato subisce nuovamente la corrosione delle vendite, in forma però più contrapilata rispetto all'apertura. Nell'insieme le valutazioni di chiusura riflettono un livello intermedio ed in qualche caso un medio-massimo della giornata. Titoli di Stato e obbligazioni stabili.

Dopoborsa ancora nervoso, leggermente inferiori ai prezzi di chiusura.

A MILANO. — La Borsa ha registrato stamane una delle giornate più pesanti dell'anno, arginata tuttavia sul listino da un'azione difensiva e da interventi speculativi che hanno ridimensionato le perdite maggiori subite in apertura. Il provvedimento relativo alla nuova disciplina della cedolare d'acconto al 5 per cento è stato accolto con forte delusione sul mercato, che sperava ieri in una proroga del regime in atto. Nella prima parte della riunione le vendite sono affluite incessantemente, provocando vere e proprie rotture di prezzi, con perdite maggiori per i valori primari, dall'8 all'11 per cento, specie per Montedison, Viscosa, Anic e per altri titoli a largo flottante, con una perdita media generale valutabile al 5 per cento.

Si sono avuti momenti di disorientamento e di vendite affrettate, con sacrificio di prezzi; poi si è registrata una fase più controllata e resistente.

Ecco le principali oscillazioni: Generali 100.100-100.800-100.000; Fiat 2870-2800-2883; Montedison 1230-1255-1273; Viscosa 4225-4250-4290-4232; Olivetti priv. 3232-3230.

Chiusura attivissima, in forte ritardo, a livelli più resistenti, ma sempre sensibilmente inferiori alla vigilia. La perdita media dell'indice dovrebbe valutarsi dal 4 al 4 e mezzo per cento. Ben tenuto, ma poco attivo, il reddito fisso: la Rendita 5 per cento chiude a 105.

Dopoborsa con scarsi affari, intonati a resistenza. Generali 99.700-99.050.

Un carabiniere morto i familiari in fin di vita per uno scontro stradale

SIRACUSA, merc. sera.

(s. m.) Un morto e nove feriti, di cui tre gravi, sono il bilancio di uno scontro tra due automobili avvenuto ieri notte ad una curva alla periferia di Siracusa.

Il morto è l'appuntato dei carabinieri Vincenzo Todaro, di 44 anni. Egli era alla guida della sua «850», sulla quale erano anche la moglie Maria Gamberi, di 35 anni, i loro figli Salvatore ed Anna Maria, rispettivamente di quattro e sette anni, e le cognate Elena ed Emilia, di ventinove e trentuno. L'auto del Todaro è finita in una scarpata profonda circa dieci metri.

Gli altri quattro feriti, tutti ricoverati all'ospedale civile di Siracusa, si trovavano su una seconda macchina entrata in collisione con la «850».

Particolarmente gravi sono le condizioni della moglie e dei figli dell'appuntato dei carabinieri.

Inchiesta sulle accuse della sedicenne suicida

Rosanna ha voluto vendicarsi prima di morire sotto il treno?

Nuovamente interrogato ad Asti il patrigno dell'infelice, che alla vigilia della tragedia lo denunciò per una pretesa violenza subita quand'era bambina - L'uomo si difende con disperata energia - «E' falso. La picchiavo soltanto per correggerla e soprattutto per farle smettere quella vita disordinata con i capelloni» - La polizia cerca testimonianze tra vicini di casa e conoscenti, anche a Portacomaro dove la famiglia abitò in passato - Atteso il fratello, in servizio militare nel Friuli

La sedicenne suicida di Asti in una foto di qualche tempo fa assieme ad un cugino

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, mercoledì sera.

I capelloni del «Club Abramo» sono sgomenti. La tragica fine di Rosanna Amabile Viola, la sedicenne che ieri mattina si è gettata sotto un treno della linea Roma-Torino, poco lontano dalla stazione di Asti, ha portato improvvisamente un senso di angoscia fra i giovani che avevano conosciuto finora soltanto spensieratezza e stravaganze. Rosanna era una di loro, che rideva, scherzava, ascoltava dischi, ballava in lieta compagnia nelle tre camere del circolo.

La sua morte — e si è trattato di una morte orribile che ha maciullato il corpo disperdendone i resti per 150 metri lungo i binari — ha posto questi giovani di fronte alla conoscenza di un dramma insospettato. Forse questa esperienza servirà a qualcuno per fargli cambiar vita, per farlo rientrare nella normalità. Rosanna Viola già da parecchi mesi si era messa con i capelloni, usciva tutte le sere, rientrava tardi, non voleva dire dove era stata e cosa aveva fatto.

Tra lei, sua madre e Luigino Ferretto, l'uomo che convive con la donna vedova da cinque anni, si era creato astio, rancore. Il Ferretto, libero da sentimentalismi, giudicava la situazione con obiettività e aveva deciso di indurre la ragazza ad una vita ordinata: lavoro e casa. Ma il problema non era di facile soluzione perchè la sedicenne non dava retta alle prediche e non si lasciava spaventare da qualche schiaffo. Prometteva, ma appena la madre e lo «zio» — così il Ferretto veniva chiamato dai figli di lei — giravano l'occhio, era svelta ad uscire.

Correva dal fidanzato, Luciano Prevarin, un carpentiere di 21 anni, capellone pure lui, anzi, presidente del club dei capelloni. Gli aveva confidato le proprie amarezze, gli aveva detto che non voleva più rimanere in quella casa. Racconta il Prevarin: «Rosanna mi aveva confidato un fatto gravissimo: che lo "zio" aveva abusato di lei quando aveva appena undici anni. Lei aveva sopportato due o tre volte quelle violenze, poi si era ribellata e per quel motivo lui la trattava male e la percuoteva».

Un'accusa pesante che la ragazza ha esposto anche in questura, domenica, verso mezzogiorno, quando vi si è presentata, accompagnata dal fidanzato, per dire che il Ferretto, quella stessa mattina, l'aveva percossa a sangue perchè era tornata a casa alle quattro. Le percosse erano provate dai segni, ecchimosi e abrasioni al viso, giudicati poi guaribili in cinque giorni dai medici dell'ospedale, su richiesta della stessa polizia.

Ieri, dopo la tragedia, la polizia ha invitato in questura sia il Ferretto, sia la madre di Rosanna. Sono stati interrogati separatamente, prima lui e poi lei. All'uomo è stata contestata l'accusa che aveva presentato la ragazza, ma egli ha negato in maniera netta; anche la madre ha escluso che possa essere accaduta una cosa del genere. Luigino Ferretto sostiene che Rosanna ha inventato la violenza per vendicarsi dei suoi tentativi di toglierla all'ambiente dei capelloni e riportarla ad una vita normale.

Il fidanzato, quando la ragazza si lamentava con lui della pesante atmosfera familiare, le ripeteva che era disposto a sposarla. Ma evidentemente lei capiva che anche questo non era un rimedio. Il mondo dei beats l'affascinava e la divertiva, però lei intuiva che dai capelli lunghi del suo fidanzato e dai cinque anelli che egli porta infilati nelle dita, non poteva venire la soluzione dei suoi problemi.

Il fidanzato, Luciano Prevarin, confermerebbe le accuse

Il patrigno di Rosanna condotto alla sede della polizia

Domenica pomeriggio, dopo essere andata in questura ad esporre le sue gravi denunce, si è recata a ballare con il Prevarin e ancora una volta agli occhi degli altri capelloni si è dimostrata allegra, piena di brio scanzonato. Poi, ieri mattina è passata a casa del fidanzato, per un saluto. Era, in realtà, l'ultimo. Senza che egli se ne accorgesse gli ha messo sul tavolo un biglietto con poche parole: «Non sono degna di te. Ti lascio e un giorno ci rivedremo».

E' uscita e si è avviata a passo svelto verso le campagne che si stendono, bianche di neve, oltre il cimitero; verso il tragico annientamento della sua vita che credeva sbagliata. Un gesto disperato, enormemente lontano dal clima e dall'azione dei capelloni. E infatti i suoi compagni sono sconvolti, non pensavano nemmeno possibile una decisione di questo genere.

Nulla di deciso sui funerali. Nulla su un'eventuale autopsia alla quale fare sottoporre i resti straziati dell'infelice adolescente, per ricercarvi le eventuali tracce di quel preteso oltraggio taciuto per quattro anni. Spetta all'Autorità giudiziaria disporre questo accertamento necroscopico ed aprire un'eventuale istruttoria in base alle indagini di polizia giudiziaria.

Madre e patrigno verranno nuovamente interrogati oggi e con essi il fratello di Rosanna, Fortunato, di 21 anno, militare negli alpini ad Udine, atteso ad Asti in giornata. Gli accertamenti e le ricerche di testimonianze si estendono a vicini di casa e conoscenti, anche a Portacomaro dove la famiglia aveva risieduto in passato.

Remo Lugli

Nella stazione di Sanremo

Il treno è fermato per arrestare un giovane che maneggia un'arma

Sanremo, mercoledì sera.

(g. b.) Il direttissimo Ventimiglia-Roma ha dovuto effettuare oggi a Sanremo una sosta straordinaria di 5 minuti oltre l'orario per un curioso episodio accaduto in una carrozza.

Alcuni passeggeri avevano notato con timore che un giovane, identificato poi dalla polizia per Antonio Barra, di 25 anni, residente a Frattamaggiore (Napoli), il quale è stato arrestato, aveva mostrato orgogliosamente una pistola, maneggiandola sotto gli occhi sempre più terrorizzati dei suoi compagni di viaggio.

Dopo avere avvertito la polizia ferroviaria, si approfittava della sosta nella stazione di Sanremo per richiedere l'intervento degli agenti del commissariato, che giungevano sul posto, a sirene spiegate, a bordo di un'auto.

Una rapida perquisizione del convoglio ferroviario, portava al «fermo» del giovane, che era condotto al commissariato.

Un vasto incendio nei boschi di Giaveno

Coazze, mercoledì sera.

(a.d.n.) Un incendio di vaste proporzioni ha minacciato stamane alle 4,30 le case della borgata Ciuccia. Sono accorsi i vigili del fuoco di Giaveno, che, con l'aiuto degli abitanti, in due ore e mezzo di lavoro hanno domato le fiamme. Sono andati distrutti due ettari di bosco. I danni non sono ancora stati accertati.

FRATELLI FABBRI EDITORI

SPECCHIO D'ORO
enciclopedia della bellezza
nelle edicole il primo fascicolo

CRONACA CITTADINA

Sciopero per il rinnovo del contratto

Venerdì mattina i tram in servizio solo dalle 9

L'Atm ha disposto un servizio d'emergenza sulle linee principali con 150 autobus presi a noleggio - Prosegue l'astensione dal lavoro dei cancellieri

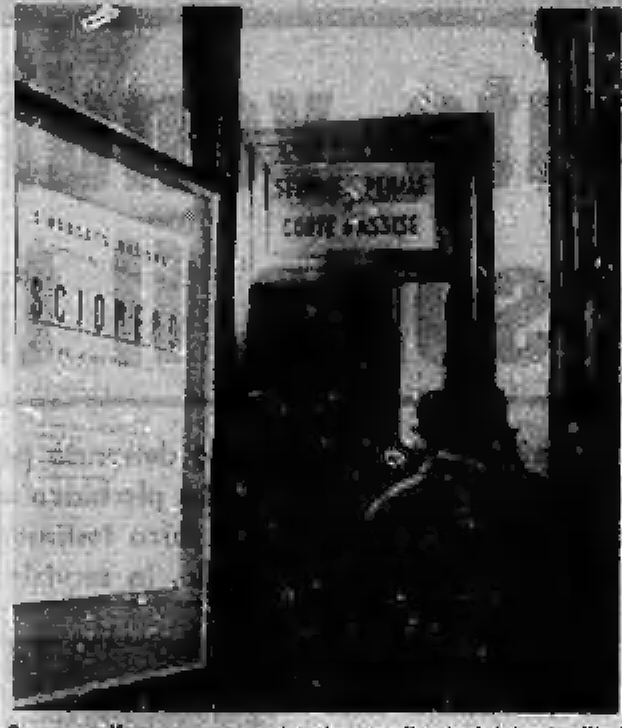
I [illegible] hanno indetto all'Atm uno sciopero a singhiozzo per la vertenza del rinnovo del contratto. Venerdì tram e pullman usciranno dai depositi quattro ore dopo l'inizio dell'orario consueto, il servizio dovrebbe essere sospeso dalle 5 alle 9. E' il momento in cui impiegati, operai e studenti escono di casa per andare al lavoro o a scuola e l'agitazione provocherà notevoli difficoltà e ritardi. A questa forma di protesta sono interessati i graduati e tutto il personale viaggiante dell'azienda tranviaria (servizi urbani ed extraurbani) e della Torino Rivoli. Gli operai e gli impiegati (ad orario diviso) sospenderanno il lavoro nelle ultime quattro ore del turno.

L'Atm, per alleviare il disagio della cittadinanza, ha predisposto un servizio di emergenza che assicura nella mattinata di venerdì, dalle 5 alle 9, i principali collegamenti. Circa 150 autobus sostitutivi, presi a noleggio, percorreranno le linee 3, 6, 9, 18, 2, 50 (Porta Susa-Falchera), 61 sbarrato, 55, 67, 68, 59, 60, 63. Altri pullman funzioneranno sugli itinerari interurbani Torino, Borgaretto, Stupinigi; Torino, Orbassano, Giaveno; Cumiana, Cantalupa, Pinerolo; Torino, Venaria; Torino, Pianezza, Alpignano; Torino, Druento; Torino, Settimo, Gassino, Chivasso; San Mauro, Bertolla; Torino, Trofarello, Poirino. Inoltre camion militari faranno servizio sulle linee 5 e 8 (piazza Caio Mario, Regio Parco).

Un altro sciopero dell'Atm è previsto per martedì della prossima settimana dalle 18 alle 22. Le autolinee in concessione dovrebbero rimanere ferme per due giorni consecutivi, martedì e mercoledì prossimi.

★ Continua fino a domani sera lo sciopero dei cancellieri e dei segretari giudiziari. Rimangono chiusi tutti gli uffici e non si tengono udienze nè civili, nè penali. L'astensione dal lavoro è totale. I processi fissati stamane sono stati rinviati a nuovo ruolo.

L'attività giudiziaria è pure bloccata nelle Corti d'Assise, Tribunali e Preture compresi nella circoscrizione della Corte d'Appello di Torino. E' fermo anche l'ufficio che rilascia i certificati penali e quello per la vidimazione dei registri commerciali. Pure sospesi i colloqui dei detenuti con i familiari e gli avvocati.



Su un manifesto sono anunciate le rivendicazioni dei cancellieri

Rimane a Torino il centro progetti idraulici dell'Enel

Verrà ulteriormente potenziato - Il provvedimento comunicato stamane dall'avv. Di Cagno al Sindaco. Sarà portato a Milano solo il Centro progetti termici

Il presidente dell'Enel avv. Di Cagno ha telefonato stamane al sindaco prof. Grosso una notizia rassicurante a proposito dell'annunciata soppressione di taluni uffici torinesi dell'ente. Verrà trasferito soltanto il centro di progettazione termoelettrica mentre quello di progettazione di impianti idraulici, che è ritenuto più importante, rimarrà nella nostra città. Per il settore progetti idroelettrici del nostro compartimento è in programma un piano di potenziamento, insieme con quelli di Venezia e di Napoli. L'avv. Di Cagno non ha aggiunto particolari riservandosi di inviare al sindaco prof. Grosso una lettera che illustrerà il provvedimento in modo più dettagliato.

Nel compartimento torinese dell'Enel il centro di progettazioni idroelettriche, che ha sede in via Avogadro, ha una lunga tradizione di opere di grande importanza ed occupa circa 600 persone. Il centro termico, di più recente organizzazione, ha un numero minore di addetti, circa 300 dipendenti.

La notizia della soppressione dei centri di progettazione e costruzione Enel di Torino si è diffusa nei giorni scorsi ed ha suscitato l'energica protesta di parlamentari, autorità locali ed esponenti dei sindacati. Il sindaco prof. Grosso ha subito inviato un telegramma al ministro dell'Industria on. Andreotti chiedendone «l'autorevole intervento contro un provvedimento gravemente lesivo del programma di costruzioni del settore piemontese e ligure che suonerebbe offesa alla nostra città, centro vivo della tecnica».

L'on. Arnaud ha rivolto al ministro dell'Industria un'interrogazione per conoscere «se risponde a verità la notizia del trasferimento e quali sono le reali ragioni che hanno causato il provvedimento che colpisce i lavoratori dell'Enel e reca danni evidenti». I sindacalisti della Cgil, Cisl e Uil hanno distribuito alla cittadinanza e ai dipendenti dell'Enel volantini che illustrano la situazione e riaffermano il proposito di difendere i due centri torinesi.

I lavoratori interessati hanno tenuto ieri un'assemblea e approvato un documento che «denuncia il grave turbamento determinatosi in seguito al mortificante provvedimento».

L'INCHIESTA SULLA CLINICA «SAN PAOLO»

La battaglia dei periti per la morte del bimbo

Gli accusati nominano i loro esperti per controbattere quelli del magistrato inquirente - Il chirurgo afferma: «Era una comune operazione di appendicite, non ci sono stati incidenti di alcun genere»

I quattro medici, le due suore e le tre infermiere della clinica «San Paolo» di corso Peschiera 160, messi sotto accusa per la tragica morte di Giorgio Ferro, il bimbo di cinque anni ucciso da un'emorragia interna in seguito ad un'operazione all'appendice, hanno nominato i legali che li assisteranno durante l'istruttoria che viene condotta a loro carico.

Il chirurgo prof. Nino Masera ha scelto l'avv. Vittorio Giulio mentre il collega G. B. Ronca assisterà [illegible] l'anestesista dott. Luigi Saracco alla l'infermiera «strumentista» Eugenia Negri, che porgeva i ferri al prof. Masera durante l'intervento; il dottor Aldo Baruzzi, proprietario e direttore dell'ospedale privato; la dottoressa che era di turno, Teresa Bignante; le infermiere Gina Guarinoni e Maria Volpatti; la caposala suor Santina (Leopolda Boldrini) e suor Luisa (Luisa Merli).

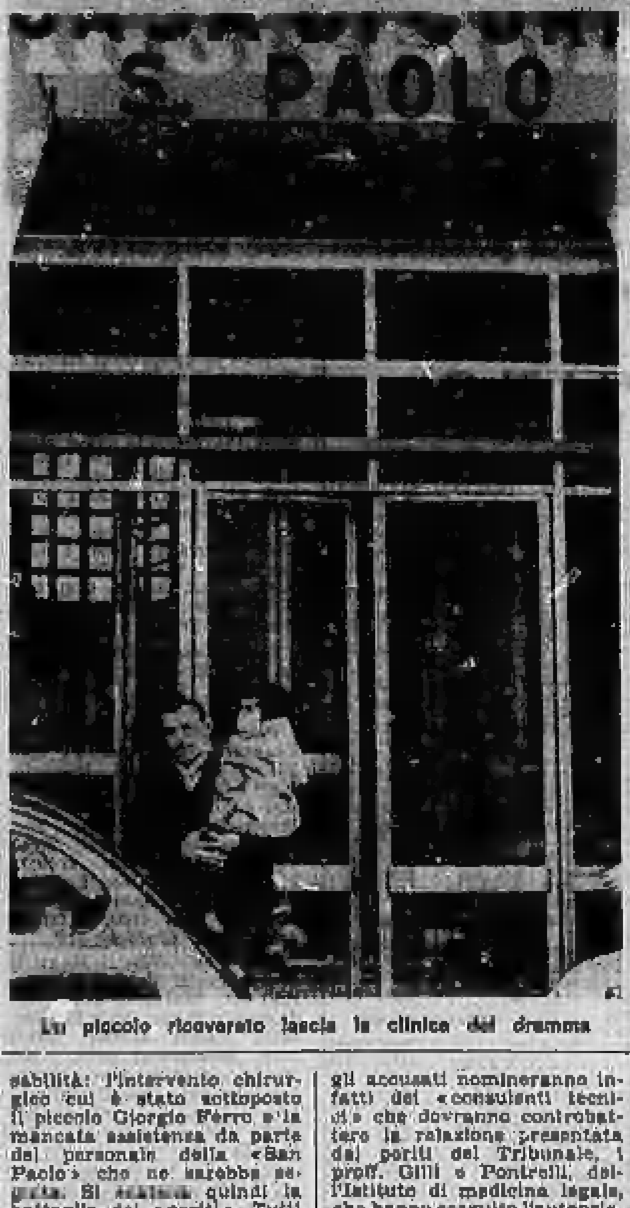
L'indagine si svolge su due punti e il magistrato dovrà decidere su diverse responsabilità: l'intervento chirurgico cui è stato sottoposto il piccolo Giorgio Ferro e la mancata assistenza da parte del personale della «San Paolo» che ne sarebbe seguita. Si [illegible] quindi la battaglia dei «periti». Tutti gli accusati nomineranno infatti dei «consulenti tecnici» che dovranno controbattere la relazione presentata dai periti del Tribunale, i proff. Gilli e Pontrelli, dell'Istituto di medicina legale, che hanno eseguito l'autopsia.

Sarà un'inchiesta delicata e difficile. C'è già stato un vibrante scambio di «opinioni» tra le parti in causa. Secondo quanto è dato di sapere (interrogatori e perizie sono coperte dal segreto istruttorio), i proff. Gilli e Pontrelli avrebbero rilevato che, durante l'operazione, ci fu un incidente dovuto a fatalità. Il chirurgo, anche per evitare di lasciare sul paziente una vistosa cicatrice, avrebbe estratto l'appendice recisa attraverso un varco strettissimo e avrebbe così prodotto una lacerazione del peritoneo. Il prof. [illegible] l'avrebbe suturata con due punti di «catgut», un filo di origine animale normalmente usato in queste operazioni. Il chirurgo nega invece decisamente.

«*Non c'è stato alcuna lacerazione* — ha precisato. — *E' stato un intervento normalissimo, come ne faccio quasi ogni giorno. Prima di ricucire la ferita ho compiuto i consueti controlli per accertare l'eventuale presenza di emorragie e quindi ho suturato senza la minima apprensione*».

Continua il chirurgo: «*Ripeto, non c'è stata alcuna lacerazione: ho reciso delle frange peritoneali che avevano aderito all'appendice, ma è un fatto comune. Non posso pensare che al cedimento di un laccio*». L'autopsia avrebbe infatti escluso lesioni ai grandi vasi sanguigni: ne deriva che l'emorragia interna che ha ucciso il bambino sarebbe stata un lento stillicidio attraverso i vasi capillari.

Intanto la clinica in cui è avvenuto il dramma, secondo la disposizione del medico provinciale, è chiusa e lo resterà per tre mesi. Anche oggi altri ammalati (conclusi i termini di prognosi) hanno lasciato le corsie; gli altri, [illegible] ancora oltre cinquanta, lo faranno nei prossimi giorni.



Un piccolo ricoverato lascia la clinica del dramma

Guida senza patente e si ribella al vigile

In via Cernaia, ieri alle 11, il vigile urbano motociclista Mario Pierro vedeva una «Cinquecento» senza bollo di circolazione e dopo breve inseguimento la raggiungeva. Al volante c'era il garagista Umberto Gorzo, 34 anni, corso Racconigi 118.

Prima dell'arrivo del vigile cedeva il volante a una donna che sedeva al suo fianco, negando poi di aver guidato lui l'auto. Era privo di patente.

Il vigile l'ha invitato a seguirlo al comando, ma il Gorzo ha dato in escandescenze e ha tentato di ribellarsi. Per riportarlo alla calma sono dovuti intervenire alcuni carabinieri della vicina caserma.

I ladri saccheggiano juke box e biliardini

Divelta l'inferriata di una finestra, i ladri sono entrati ieri notte nel bar Bermuda, in corso Francia 38, a Collegno. Hanno rubato il denaro che vi era nel «juke box» e nei biliardini, 80 mila lire.

Sempre ieri notte, i ladri hanno saccheggiato a Grugliasco, in via Giotto 33, la cantina di Giovanni Sola.

Universitari convocati dal Questore

Per discutere le modalità dello sciopero in atto

Palazzo Campana, sede delle facoltà umanistiche, anche stamane è rimasto chiuso per ordine del Senato accademico che intende evitare l'occupazione da parte degli studenti. Il Consiglio dei professori della facoltà di Legge si è invece dichiarato favorevole alle richieste degli universitari, ma ha sottolineato che il regolamento non consente adeguati provvedimenti; i professori di Magistero deplorano che «con la chiusura di Palazzo Campana non si difende l'autonomia dell'Università».

Una delegazione di studenti si è recata in questura per discutere le modalità dello sciopero tuttora in atto: finora era stato allestito un centro d'informazione permanente su un furgoncino posteggiato in piazza Carlo Alberto. Il permesso è stato revocato e non è stata concessa l'autorizzazione ad un corteo di protesta, ma gruppi di studenti hanno potuto sfilare per le vie del centro con scritte di protesta: la soluzione di compromesso («uomini-sandwich» muniti di cartelli, che non formano però assembramenti) è stata raggiunta ieri.

„Per trentamila lire, le dò due compresse „

Una bella ragazza offriva cocaina al banco del bar

Il cliente avverte la polizia, che la blocca - Lo stupefacente era invece aspirina - La giovane si discolpa: «Non voglio finire a fare la passeggiatrice!» - Rinviata al paese

Un giovanotto entrava ieri pomeriggio verso le 16,30 in un bar di via Nizza, nella zona di Porta Nuova. Faceva già caldo, voleva bere una bibita fresca. Nel locale, abbastanza affollato, notava una bella ragazza, bionda, molto giovane. Era sola. Il giovanotto le si avvicinava, riusciva ad attaccare discorso.

In breve comprendeva che la ragazza non opponeva troppe difficoltà a passare con lui un paio d'ore. «Ho con me una cosa — aggiungeva — che è una vera specialità». Ed estraeva dalla borsetta un tubetto di plastica, senza nessuna scritta. Aggiungeva: «E' una confezione nuova, in discoidi. Evita noie con le cartine...».

Il giovanotto era tentato di non lasciar perdere l'avventura, ma la ragazza gli faceva capire che un simile passatempo costava abbastanza caro. «Non ho abbastanza soldi — confessava il giovane —. Possiamo vederci più tardi». Fissava un appuntamento per le 17 nello stesso bar e si lasciavano.

A questo punto però il giovane cominciava a preoccuparsi. Rimaneva un po' in forse, poi saliva sulla sua auto e si dirigeva in questura. Chiedeva di parlare con il dott. Sgarra e narrava al capo della Mobile torinese, per filo e per segno, lo strano incontro di poco prima e le proposte della ragazza. Veniva subito disposto un servizio per bloccare la ragazza.

Il tempo passava, mancavano ormai pochi minuti alle 17 e ancora la ragazza non si faceva vedere. Alle cinque in punto squillava il telefono. Rispondeva la cassiera. La bionda chiedeva di parlare con l'uomo con cui aveva appuntamento; non ne sapeva il nome, ma ne dava un'esatta descrizione.

Avutolo al telefono, pronunciava solo poche parole: «*Volevo essere sicura che eri venuto all'appuntamento; arrivo subito*». Probabilmente telefonava dalla stazione; non erano passati due minuti che la ragazza attraversava via Nizza ed entrava nel bar. «Hai trovato i soldi?», era il suo saluto per l'uomo che l'attendeva. «Quanto vuoi?». «Mah, trentamila lire per un paio di discoidi».

«Va bene, ma andiamo fuori di qui, potrebbero sentirci». Uscivano. Due agenti si avvicinavano, prendevano sotto braccio la ragazza, uno per parte. Un terzo si avvicinava all'uomo; senza che nessuno se ne accorgesse i due venivano caricati su una macchina e portati in questura.

Nell'ufficio del dott. Sgarra colpo di scena. La ragazza tirava fuori dalla borsetta il tubetto e diceva: «E' solo aspirina. Sono sola a Torino, non so come tirare avanti, non voglio finire sul marciapiede; con questo sistema riesco a campare. Non sono una spacciatrice di droga». Ma il tentativo di truffa era evidente. La giovane, Ada Cerri, diciannovenne, nata e residente a Chieti, da una decina di giorni a Torino, è stata denunciata a piede libero per tentata truffa.

Vesuvio in via Madama Cristina

L'incendio nella pasticceria è stato causato probabilmente da un corto circuito - Il danno si aggira sui cinque milioni

Dal forno della pasticceria in pochi minuti si è levata una densa e acre cortina di fumo alta parecchi metri

Il magazzino di una pasticceria di via Madama Cristina, all'angolo con via Monti, ha preso fuoco questa mattina verso le otto e trenta. Tutte le scorte e un grosso quantitativo di carta sono andati distrutti in meno di un'ora. Il danno ammonterebbe secondo un primo bilancio a circa cinque milioni.

I coniugi Antonietta che gestiscono la pasticceria, con forno proprio, sono arrivati in negozio verso le 6,30. Le due commesse ed i pasticceri erano già al lavoro e si erano cambiati poco prima nel magazzino che serve anche da spogliatoio. Fino a quel momento tutto era normale. All'improvviso, per cause che non sono ancora state accertate, ma probabilmente per un corto circuito, si sono levate le fiamme.

Sono stati avvertiti i vigili del fuoco ed una squadra è accorsa. Sono entrate in azione le lance e l'incendio è stato circoscritto, ma la merce custodita nel magazzino era ormai danneggiata.

Bruciano ancora le auto a Moncalieri

Lingue di fuoco e densi vapori si levano ancora stamane, a 24 ore dall'inizio dell'incendio, sullo sterminato cimitero delle auto nella piana di Carpice, appena fuori di Moncalieri. I vigili del fuoco non si sono ancora allontanati; devono domare l'incendio sotterraneo che si è sviluppato per fermentazione di residui della benzina rimasta nei motori di qualcuna tra le 16 mila auto [illegible] accatastate.

Il fuoco non ha quindi causato alcun danno. Ma ieri pomeriggio, quando le fiamme sono divampate all'aperto, la situazione poteva presentare qualche pericolo.

A Torino e Catania le punte massime del termometro

Primavera in anticipo portata dal vento caldo

Non può durare, dicono i meteorologi - L'improvviso eccessivo sbalzo di temperatura può provocare malanni - Attenti a non scoprirsi troppo

La temperatura — ieri e stamattina — oscilla sui 20 gradi; spira un vento caldo, qualcuno ha cominciato ad alleggerire il guardaroba. Sono i segni di una primavera eccezionalmente anticipata oppure si tratta di un fenomeno occasionale?

I meteorologi spiegano il fenomeno con una rarissima coincidenza. Sul Mediterraneo occidentale e sulle Alpi si sono scontrate masse d'aria calda, provenienti dall'Africa e dal centro Europa: si [illegible] calde che in questa stagione non è infrequente, si sono aggiunti lo scirocco e il vento africano. L'aria calda, dalle Alpi, ha percorso l'intera penisola dove la temperatura è in continuo aumento nelle ultime 24 ore.

In Piemonte, una delle prime zone percorse dall'aria caldissima, si sono avute medie superiori a qualsiasi altra parte d'Italia, ad eccezione di Catania. Stamane il cielo era sereno, la visibilità ottima, si è un po' attenuato il vento proveniente dal Sud (che nella notte ha sorpassato i 100 chilometri orari).

Ma la situazione non è destinata ad esaurirsi in poche ore — dicono i meteorologi — e sono necessari alcuni giorni perché si abbassi la temperatura degli strati atmosferici superiori. Ciò costituirà per molti una tentazione a scoprirsi e, quando tornerà il freddo, irrimediabilmente avremo un'epidemia di raffreddori e influenze.

Un confronto con i dati dell'anno scorso, quando sicuramente nessuno pensò a sostituire gli indumenti pesanti prima di aprile, è estremamente indicativo. Nella corrispondente settimana di febbraio si è avuta una temperatura massima oscillante tra i 6 e i 12 gradi e una minima sui 3-6 gradi.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 19
MINIMA	+ 8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 8,5; ore 8: + 9; press. [illegible]; umid. 40%. Cielo sereno. Previsioni: temperat. superiore ai 10°. Temperat. a Caselle: mass. + 20,3; min. + 5; ore 8: + 7,7.

Il taxi urta un'auto e finisce contro un palo

L'impiegato Aldo De Gaspare, 47 anni, via Vespucci 4, ha riportato la frattura di una mano mentre viaggiava su un taxi che si è scontrato con un'auto e poi è finito contro un palo. L'incidente è avvenuto in corso Agnelli; illeso l'autista.

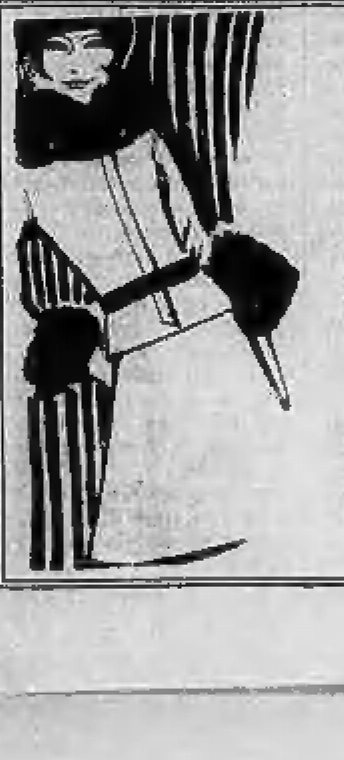
Inaugurata a Belgrado la prima mostra "IGNIS PRODUCE"

Sabato 18 c. m., alla presenza del Ministro dell'Industria e Commercio della Serbia, dei direttori degli Enti Jugoslavi preposti al settore degli apparecchi elettrodomestici, di rappresentanti del Corpo Diplomatico e di dirigenti di vari istituti finanziari jugoslavi, nonché, da parte italiana, del Procuratore Generale della Ignis S.p.A., Comm. Rag. Giuseppe Tanzi, e del Direttore Commerciale Dr. Vittorio Ponti, è stata inaugurata a Belgrado al Palazzo dei Sindacati, la Prima Mostra «Ignis Produce» nella quale sono esposte le realizzazioni degli stabilimenti del Gruppo IGNIS di Comerio, Biandronno, Napoli e Siena.

La Mostra, che rimarrà aperta sino al 2 marzo prossimo, si inserisce negli accordi di collaborazione tecnico-commerciale stipulati con le società Sloboda di Cacak ed Elektro-Metal di Belgrado, intesi ad attuare, nello scambio, la più ampia diffusione di prodotti Ignis in quei mercati.

In rappresentanza dell'Ing. Giovanni Borghi, il Comm. Rag. Tanzi ha portato ai convenuti il saluto del Presidente del Gruppo esaltando il significato della manifestazione e lo spirito di fattiva collaborazione che sostanzia le relazioni fra la Ignis e le due grandi Società Jugoslave. La Mostra è continua [illegible] di moltissimi visitatori attratti dalla particolare modernità e razionalità degli apparecchi esposti.

A. BORGHI & C. S.p.A.
VIA CERNAIA 16 - TORINO
AVVISA LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE CONTINUA L'ANNUALE VENDITA STRAORDINARIA
SCAMPOLI
DI TESSUTI PER ARREDAMENTO TENDAGGI-TAPPETI-MOQUETTES


OGGI ha avuto inizio la vendita «speciale» di abiti, soprabiti e tailleurs.
LA MERVEILLEUSE
Torino - Via Roma 314
Via Cavour 17

Le critiche dei lettori

Sposa in minigonna

● «Ho visto l'altro ieri sul giornale la fotografia di Raquel Welch, sposa in minigonna. Continuando di questo passo ritorneremo alle origini e cioè alla foglia di fico. Sarebbe presto risolto il problema dell'abbigliamento, a tutto scapito però dei fabbricanti di stoffe. Quando avrà termine questa follia collettiva? Una vera signora dovrebbe vestire in maniera da passare inosservata e capire che le minigonne sono un insulto al buon gusto. E chi scrive, badate, è giovane, moderna, con tutti i requisiti del caso».

L. E.

«Acqua all'iposolfito»

● «Ho letto che funziona nuovamente l'impianto del Po per l'acqua potabile. Nel dare la notizia i tecnici annunciano che per combattere i «fenoli» si aumenterà la dose di cloro e di conseguenza lo si neutralizzerà con «iposolfito». E' dunque dato per scontato che i famosi «fenoli» i quali in natura non esistono nelle acque, ma vi sono scaricati in barba a tutte le leggi, continueranno ad essere riversati dalle fabbriche nelle acque del Po, anziché distruggerli con mezzi chimici in apposite «fosse».

Carlo Foppiani

Un ladro e le cure mediche

■ «La sera del 18 febbraio, in piazza San Carlo, qualcuno ha rubato dalla mia auto, lasciata momentaneamente incustodita, una borsa nera contenente il mio strumentario medico, medicine di pronto soccorso e le schede con appunti di pazienti che ho in cura. Queste ultime, soprattutto, non valgono nulla per il ladro ma sono molto importanti per me. Mi rivolgo alla vostra simpatica e diffusa rubrica nella speranza che chi ha compiuto il furto mi restituisca almeno la documentazione riguardante i pazienti. Mille ringraziamenti a voi».

dr. Giovanni Riva

Taccuino della città

◆ Alla Pro Cultura femminile (v. Cernaia 11), ore 17,30 conversazione del prof. Luigi Firpo su «Ricordo di Erasmo».

◆ Per il corso di agricoltura: oggi alle 17, v. Alfieri 15, lezione del dott. Gaetano Luppi.

◆ Gli ex-allievi del D'Azeglio hanno consegnato medaglie d'oro ai seguenti studenti del Liceo: Rosella Sivera, Rocco Buttiglione, Giuseppe Ortoleva, Guido Rosati, Riccardo Lala, Roberto Carpi, Renato Bordone. Per il ginnasio sono stati premiati: Luisella Re, Marinella Genna, Claudia Vacca Garda, Laura Recrosio, Chiara Negro, Sergio Scamuzzi.

◆ Società di chirurgia: oggi ore 18, in c. Polonia 14, seduta plenaria su «L'ulcera gastroduodenale e le nuove impostazioni terapeutiche». Relazioni dei professori Cravero, Ferraris, Oria, Varola, Lombardo, Angiolo, Bona, Ferrero, Museo, Frabro.

◆ Movimento laureati: stasera alle 21,15, in via Parini 14, il dott. Bernardo Marin parlerà su «Prospettive, speranze e angustie della famiglia italiana».

◆ Su «Diritti costituzionali e legge penale» parla domani (ore 21,15) al Goethe Institut (p. S. Carlo 206) il prof. Ernst Heinitz.

◆ Un concorso per borse di studio universitarie è stato bandito dal ministero dell'Interno. Le domande, su apposito modulo, dovranno essere presentate entro il 31 marzo 1967. Le borse sono riservate ai figli dei dipendenti del ministero. Informazioni presso la Prefettura o la Questura.

AUTORADIO-TELEVISIONE
carmine
CORSO F. TURATI, 63 - Tel. 50.13.13/14 - TORINO
Presenta LE ULTIME NOVITA'!
MUSICA STEREOFONICA IN AUTOMOBILE
una vasta gamma di GIRANASTRI A CARTUCCIA e AUTORADIO delle migliori marche italiane ed estere

Ombre razziste sulla Gran Bretagna

Alla tv inglese i drammi d'una «coppia-mista»

La Bbc sta per trasmettere una serie di puntate sull'esistenza di una bianca e di un negro che si sposano sfidando pregiudizi e ostilità

LONDRA, mercoledì sera.

Un programma televisivo a puntate, che racconterà la vita ed i problemi di due giovani sposi, lei bianca e lui negro, nell'Inghilterra di oggi, è stato varato dalla BBC. Comparirà sui teleschermi la prossima primavera. Protagonisti, la ventitreenne Gemma Jones e il trentenne Errol John. L'attrice vestirà i panni di una fanciulla di ottima famiglia, l'attore quelli di un avvocato alle prime armi. Nella finzione televisiva, avranno una bambina di 3 anni.

E' la prima volta che la televisione inglese osa imperniare uno dei programmi a lunga scadenza, destinato a intrattenere circa venti milioni di spettatori due volte alla settimana, sulla storia di una «coppia mista». Sebbene il problema dei matrimoni interrazziali sia stato spesso coraggiosamente affrontato in documentari, in dibattiti e in veri e propri film, mai questa forma non è mai stato sfiorato.

Un motivo c'è: sebbene profondamente democratica, l'Inghilterra dimentica le sue tradizioni di civiltà quando viene posta di fronte a un negro. Il costume di tolleranza e di pace è troppo radicato perché la discriminazione assuma gli aspetti violenti del «Deep South» americano. Ma il «colored», come si dice in Inghilterra, viene considerato un cittadino di seconda classe, e si fa il possibile perché se ne convinca anch'egli, o non possa ignorarlo.

Anche a Londra l'arrivo di una comunità negra in un rione fa scendere il valore degli immobili. Anche a Londra il negro deve accontentarsi di un lavoro più umile del bianco. E anche a Londra il suo matrimonio con una donna di razza diversa dalla sua è molto malvisto. Le affittacamere, spesso, mettono nelle bacheche dei giornali cartellini con su scritto «Spiacenti, niente colorati» o «Solo europei». Negli alberghi di lusso, nelle stazioni balneari, difficilmente un negro mette piede.

Il pregiudizio esiste anche dall'altra parte. Se un negro incomincia a frequentare i bianchi, i suoi compagni cominciano a guardarlo male. Sposare una donna di razza diversa dalla propria è considerato una forma di snobismo. Solo nelle classi molto alte, fra diplomatici, illustri professionisti, e così via, i rapporti razziali riescono ad essere in Inghilterra genuini e privi di ogni ostilità.

La BBC si prepara dunque con una certa ansia a registrare l'accoglienza del pubblico al programma. Si teme soprattutto l'effetto di certe scene: i coniugi a letto insieme, le loro discussioni sull'avvenire della bambina, che non appartiene a nessuna delle due razze, pur avendo un poco di entrambe. Si teme che, anziché presentare il problema nella giusta prospettiva, il programma possa falsarlo. Molto dipenderà dal soggetto, dalla regia e dagli attori. Molto di più, dal pubblico.

e. c.

Un nuovo gergo si abbatte sui nostri ragazzi

Gli squallidi «fumetti capelloni» hanno anche pretese linguistiche

Con queste nuove storie, inseritesi nel sottobosco fumettistico, è stato toccato il fondo del cattivo gusto - I protagonisti (lei una bella ragazza spregiudicata, lui un leader-capellone con atteggiamenti moralizzatori), parlano un linguaggio cifrato che deturpa la lingua italiana e risulta incomprensibile persino al pubblico dei «teen-ager» al quale dovrebbe essere diretto

Due sequenze di un «fumetto-capelloni» intitolato il «Miniboy». I protagonisti si chiamano Sheila e Johnny. La storia si svolge nella Gran Bretagna d'oggi

Roma, mercoledì sera.

Con l'enorme sviluppo assunto dai «fumetti» di ogni tipo, i vecchi e simpatici Topolino, Paperino, Braccio di Ferro, Bibì e Bibò, Arcibaldo e Petronilla, «Krazy kat» e i nuovi, intelligenti, qualche volta lirici «cartoons» di Schulz, di Al Capp, di Walt Kelly, di Johnny Hart (ossia Linus, Li'l Abner, Pogo, B.C.) o i meno noti, ma non per questo privi di geniale umorismo «Barnaby» di Johnson o «Girighiz» di Luzzati, corrono il rischio — e non lo meritano — di essere confusi nel «mare magnum» delle volgari imitazioni condotte da rozzi epigoni senza talento e, per di più, spesso in malafede.

Anche per quanto riguarda la fantascienza e il poliziesco fumettistici, «Gordon», «Jeff Hawker», il famosissimo «Mandrake», «Dick Tracy» ecc., non hanno niente che vedere con i manipoli, le colonie di fumetti anonimi, scadentissimi, incredibili, qualche volta soltanto sciocchi, qualche altra sinceramente disgustosi per i testi, i disegni, e le immondabili appendici di prosa rozzamente lasciva.

La vegetazione del sottobosco-fumetti è varia: si va dagli antichi romani che si esprimono trivialmente e trascinano da un incendio a una piscina matroncine in tuniche da squalificato avanspettacolo, alle bellissime miss, magari assistenti di vecchi e distratti uomini di scienza, avide ed intriganti, che appena perdono coscienza diventano spaventevoli scimmioni, ai biologi che muoiono buoni e rinascono sotto forma di ragni perversi.

Nel sottoprodotto fumettistico, che è particolarmente fiorente e molto richiesto in provincia, oggi imperversa la donna: ora è la cattiva, smodatamente sexy in costume spagnolo o francese del Seicento, ora è l'inviata speciale di un quotidiano avida d'intrighi internazionali con tanti morti e parecchi rapimenti; bionda, falsamagra, americana, maschilista, passa per l'esotico; c'è la supermaggiorata speciale che sta per essere rapita, con le compagne, da uomini usciti di un altro pianeta, desiderosi di procreare una stirpe magnifica (una specie di ratto delle Sabine dello spazio) e c'è la principessina dai capelli di seta, figlia del re di un paesino assolutismo eroticamente e per il resto rimasto ai dinosauri.

Ora, fresco in edicola, c'è un nuovo germoglio di sottobosco: un fumetto per capelloni. Con questo scadentissimo fumetto siamo arrivati ad una tappa del cattivo gusto corrente in questo settore, difficilmente superabile: cioè al tentativo [illegible] di una iniziazione gergale e alla pretesa di catechizzare il prossimo, purché sia «teen-ager».

A proposito del linguaggio usato dal fumetto in questione: non si tratta di frammenti di conversazioni da salotto-Milano-bene o da dehors di via Veneto, che, nel suo genere, è un prodotto tutt'altro che di scarto: qui il gerghetto che vorrebbero imporre per farne una moda — almeno in provincia, si capisce — è un parlare cifrato di uno squallore davvero disarmante, racimolato un po' nella «mala» fittizia dei sottoprodotti musicali, o ai margini delle sale cinematografiche e dei mercati rionali e nei dintorni immediati delle caserme; gran parte è inventato su un cliché falsamente studentesco, o frutto di una costante e rudimentale manipolazione di espressioni in uso nelle periferie padane.

Ci sono tanti richiami per spiegare agli adepti le parole «difficili», gli eufemismi in antitesi, i toni da pubblicità per «luna park», le bizzarrie da vendetise di villaggio di vent'anni fa. Gli eroi di questo sottofumetto «gemellano», «campano», «aferrano» (leggono) dicono tanti «mi buca che» e tanti «a burro e alici», hanno in testa le «luminose», in petto il «triangolo pulsante», in tasca non hanno né «tondi» né «brillanti» (aterline), ma al fianco hanno la «tenerella», azionano le «imbustate» sulle «porinorei», si «mettono in radar», detestano i «bunker» (fumetti), «sintonizzano», «antennano», «trivellano», «grillano», «dormono nell'ovile».

A rendere più triste questo gerghetto — naturalmente ignoto ai ragazzi sui quali il fumetto punta — concorrono gli accessori: copertine da metodo sbrigativo per imparare a suonare la chitarra, avventure da «presse du coeur», da pessimi feuilletons per ragazzette mentalmente sottosviluppate.

La punta massima del cattivo gusto non è certo toccata dalla trama, la cui banalità è comune a tutti i fratelli e cugini di questo nuovo germoglio, ma dalla chincaglieria moralistica basata sullo slogan «fate l'amore non la guerra» debitamente svuotato di ogni parvenza di contenuto, ridotto a cencio di réclame per detersivi: di qui, lo scontro, naturalmente a fumetto ideologiche, tra i capelloni inglesi, pacifisti, chitarristi, amoreggianti, con la banda dei «teddy-boys» a capelli corti, che vogliono la donna d'altri e somigliano, volutamente, ai ragazzi truculenti che illustravano una nostra pericolosa canzoncina bellicosa che di ventinove anni fa.

Gli intenti moralizzatori del leader capellone appaiono chiari anche nella prova di una virilità che si fornisce: difendendo dagli approcci del vicino la pulzella, o baciando appassionatamente infermierine, crediture e buone ragazze sedotte da cattivi. Per quello riguarda l'eroina, può ben essere definita con questa bella espressione che vien formandosi compiaciuta in molti... letto appena fuori della sua bocca bardolita, quando l'amore (cioè l'arrivo della polizia) richiederebbe almeno l'abolizione d'ogni preziosità linguistica: «Santo il muggito d'una biga a sirena».

C'è anche l'equivalente della ragazza grassa malata di cuore, ma generosa, tipico di un romanzetto per signorine adolescenti, che andava tanto nel '50: il prossimo del fumetto è brava in elettronica, ha tanti foruncoletti sulle guance: ma non morrà alla fine (come la buona cardiopatica del «rosa») perché i personaggi di questi fumetti muoiono come i comandanti delle navi quando la nave affonda, cioè quando mancano i fondi per mandare avanti il fumetto, quando non interessa più o va soppresso o trasformato alla svelta.

C'è, nel commento di sottoprodotto fumettistico che abbiamo esaminato, anche una piccola posta: il leader-capellone si fa in quattro per accontentare i suoi veri o fasulli fans, i quali diventano «epilettici» di gioia per lui; rivela i suoi versi testicoli, educa al suo capellonismo, non è codardo di fronte alle provocazioni dei glottologi in erba: eccolo a dar ragioni della sua esclamazione abituale, «badadan»: «bada», cioè guardati, attento ecc. con la parola «dannazione!» che ognuno di solito pronuncia quando «attiva dei guai».

Il fumetto insinua anche con irriverenza birichina il suo rigore informativo sull'andamento della letteratura contemporanea; eccone una perla nella sezione oroscopi (per i nati dell'Acquario) «Una leggera malattia vi costringerà a letto... riuscirete finalmente a leggere "La cosa buffa"» (come si sa, è l'ultimo romanzo di Giuseppe Berto).

Ora siamo al sottobosco fumetti che pretende di appendere manifesti moralsocialdidattici; ecco qualche esplicito frammento del fumetto capellonico: «... qualcosa che si muove, che si evolve con estrema rapidità, che corre ad orientamenti comunitari, pacifisti... che conquista posizioni sempre più liberaliste e democratiche, che detta legge nei rapporti fra i due sessi, improntati ad una morale più schietta... Si ridona al linguaggio un colore vivo, immediato e fresco... Ci si sottrae alla condanna del grigio... in questo discorso... s'inserisce anche un fumetto...».

Rossana Ombres

Così va il mondo

L'airone di Rusk

Le «colombe» sono troppo miti e i «falchi» hanno un gusto eccessivo per le armi nucleari; cosicché Dean Rusk si considera dal canto suo né colomba né falco: «La mia posizione — dice — è a mezza strada fra questi due estremismi».

E' difficile trovare un uccello che possa rappresentare validamente la politica

del Dipartimento di Stato nel Vietnam. Il Corvo ha una pessima reputazione, e poi arriva sempre dopo la battaglia. La Civetta è molto stimata per la sua saggezza, ma non è in grado di dirigere un bombardamento diurno.

L'Airone, ecco l'uccello adatto: in effetti esso si regge volentieri su una sola zampa, come l'interlocutore che abbia appena fatto un passo avanti, ma esiti a compiere il secondo se non c'è una contropartita; e inoltre, diceva il buon La Fontaine, l'Airone non ha mai fretta di afferrare le occasioni che gli passano quotidianamente sotto il becco.

(André Frossard sul «Figaro», Parigi)

I FANTASMI ESISTONO O SONO UN'INVENZIONE?

Robespierre (con o senza testa) «visitava» i parigini dell'800

Gli appassionati di spiritismo sono milioni e non disarmano neppure davanti all'evidenza del trucco - La storia dei due giovani amanti che appaiono ogni notte presso un vecchio frantoio e l'apparizione di Maria Montez ad un regista cinematografico - Nel Gotha degli spettri, l'Italia ha una piccolissima parte

Esistono o non esistono i fantasmi? Prima di prendere in esame la domanda, che non ha mai avuto e continuerà a non avere una risposta soddisfacente, sarà bene, per creare il clima, rendere noto il seguente episodio. Siamo in Francia (la produzione di fantasmi in Italia, benché gli appassionati della materia si diano un gran da fare con gli ectoplasmi, è scarsissima), siamo in Francia, dunque, e precisamente nelle vicinanze del villaggio di Châteaudouble bagnato dall'ameno (di giorno) torrente della Nartuby.

E' un villaggio come tanti della Provenza e anche il suo vecchio frantoio non avrebbe nulla di diverso dagli altri se non capitasse ogni notte, dal 1936, i fantasmi di due splendidi giovani i quali, appunto in quell'anno lontano, si amarono di un amore impossibile. Naturalmente, il padre di lei si opponeva con tutte le forze al matrimonio; tanto che gli infelici, la mano stretta nella mano, si recarono una notte al frantoio e, dopo un ultimo bacio, si gettarono nelle acque sino allora gentili della Nartuby, sperando di poter realizzare il sogno d'amore nell'aldilà. Desiderio esaudito. Ma mai, è presumibile, i due avrebbero immaginato che, per loro, l'aldilà null'altro sarebbe stato se non il vecchio frantoio che da quel giorno, e ogni giorno, ospitò alla medesima ora (mezzanotte, è ovvio) le loro finalmente indisturbate tenerezze.

Ogni abitante di Châteaudouble ha visto, almeno una volta, i fantasmi dei due giovani e ne ha udito le dolci parole. Ma nessuno degli abitanti s'è fermato a lungo nelle tenebre, davanti al frantoio, comprendendo il desiderio di solitudine dei due innamorati.

L'episodio non porta nulla di nuovo, si sa, alla dibattutissima faccenda. Però contribuisce a ravvivare l'interesse non solo di coloro che hanno, o credono di avere, colloqui pressoché quotidiani con i trapassati, ma anche delle migliaia di tifosi spiritisti dell'ectoplasma. Ad essi diremo comunque, per rispetto alla scienza e non per smorzare gli entusiasmi, che esiste una chiara spiegazione riguardo alle «apparizioni». Esempio. I centri visivi del cervello di una persona fissano, con tanta più forza quanto maggiore è il desiderio di conservare l'immagine, il volto e magari il corpo intero d'un caro estinto. La registrazione è messa in «conserva»; ed ecco che un bel giorno essa salta fuori, dando luogo al fenomeno dell'allucinazione. Che cosa è l'allucinazione? Nelle persone normali, l'immagine catturata dall'occhio è trasmessa ai centri visivi del cervello. In chi subisce l'allucinazione il processo si svolge in maniera inversa: sono i centri visivi che trasmettono l'immagine (captata magari dieci anni prima) all'occhio. Semplice.

E' ad ogni modo assai dubbio che il chiarimento riesca a far tentennare la fede saldissima degli spiritisti. Infatti, quando attorno al 1800 il signor Gaspard Robertson, il quale s'era specializzato nella resurrezione dei principali personaggi ghigliottinati durante la Rivoluzione francese (gli veniva particolarmente facile evocare Marat, con o senza vasca da bagno) confessò ai suoi ammiratori d'essere un burlone e d'averli presi in giro con una specie di lanterna magica, quegli non vollero assolutamente credergli e continuarono a tremare beatamente davanti all'ectoplasma di Marat e di Robespierre (con o senza la testa) dimostrando che gli aficionados dell'oltretomba sono refrattari alle delucidazioni.

Esiste un Gotha dei fantasmi. E dato che le cifre ai nostri giorni hanno la loro importanza, informiamo subito che la Gran Bretagna ha al suo attivo la bellezza di 1200 esemplari, tutti catalogati e quasi sempre nobili. L'Urss tiene il secondo posto con 600 «presenze» (ma la sua produzione è nettamente calata dopo il 1917: e si tratta comunque di fantasmi proletari). Grazie alla famiglia degli Hohenzollern, la Germania difende il terzo posto dall'attacco della Danimarca. Seguono l'Ungheria, la Francia e gli Stati Uniti. L'Italia è nelle ultime posizioni: i suoi trapassati sono pigri, asseriscono gli iniziati, preferiscono quasi sempre restare dove sono.

La nostra nazione è specializzata nella fornitura di spiriti che, introdottisi in una casa, hanno il potere di far ballare i mobili e volare le stoviglie. Il ballo dei mobili e il volo delle stoviglie viene registrato, nella maggioranza dei casi, da inquilini desiderosi di vedersi dimezzato l'affitto in conseguenza, appunto, di queste visite indesiderate.

Con più serietà si svolgono le cose in Francia, e non soltanto presso i vecchi frantoi. Il regista cinematografico René Malo fu sorpreso dalla morte della bellissima Maria Montez proprio quando aveva deciso di affidarle il ruolo di protagonista nel film «Isabella II». Una notte, pensa e ripensa, il cineasta fu folgorato, al suo tavolo di lavoro, dall'idea di affidare la parte dell'attrice scomparsa a Maria Felix. In quel preciso istante la luce si spense. E apparve la Montez che cupamente fece con il capo segno di no.

Una volta lasciata questa terra tutto finisce, salvo la gelosia.

Gianni Ranieri

L'attrice Maria Montez (a sin.): prima dell'improvvisa scomparsa era stata prescelta quale protagonista di un film. Quando morì, il regista pensò di sostituirla con Maria Felix (a destra). Una notte la Montez gli apparve in veste di fantasma per disapprovare la scelta

Aprirà il suo palazzo al pubblico

Carol di Romania ha bisogno di soldi

LONDRA, mercoledì sera.

Il principe Carol di Romania ha espresso il desiderio di aprire il suo palazzo al pubblico, a pagamento. Carol di Romania vive con la moglie, la principessa Jeanne, in un palazzo georgiano di trenta stanze nella contea del Dorset, nell'Inghilterra occidentale. Lo ha affittato per 21 anni.

Oggi Carol di Romania ha chiesto al Comune il permesso di trasformare il palazzo in un centro artistico e turistico. Nell'enorme parco, intende installare una piscina, un campo da tennis e altri campi di gioco. Desidera anche fare costruire alcune villette per vacanze estive e di fine settimana. Carol di Romania paga un canone d'affitto di sole settecentomila lire all'anno, ma deve sobbarcarsi al mantenimento del palazzo, che è costosissimo.

a Torino: telefono 882.175

La riduzione delle diocesi

Alba non rinuncia alla sede vescovile antica di 15 secoli

Dal corrispondente di Stampa Sera

CUNEO, mercoledì sera.

(g. d. m.) - Con la revisione delle circoscrizioni ecclesiastiche, che secondo una norma del Concordato dovranno coincidere, per quanto possibile, con i confini delle province, il Cuneese rischia di perdere tre almeno delle sue cinque diocesi. La riduzione a due pare anzi un fatto ormai quasi scontato e quasi accettato. Si attende solo di conoscere quale vescovado verrà conservato oltre quello di Cuneo, che essendo capoluogo non è quindi in discussione. Dal 1817, dopo la Restaurazione, le diocesi della provincia hanno sede a Cuneo, Fossano, Alba, Mondovì e Saluzzo. Di queste Alba e Saluzzo, con la morte del vescovo nel primo caso e con la recente rinuncia per anzianità di mons. Lanza, nel secondo, sono già ora rette da amministratori apostolici nelle persone rispettivamente di mons. Dadone, arcivescovo di Fossano, e mons. Tonetti arcivescovo di Cuneo. Ora si dà anche per certo che la terza diocesi che dovrà essere soppressa è quella di Fossano e che nel riassetto futuro delle circoscrizioni dovrebbero quindi essere mantenute solamente le diocesi di Cuneo, con giurisdizione anche su Fossano e Saluzzo (oltre 238 mila abitanti) e quella di Mondovì che allargherebbe i suoi confini a tutta la Langa, con 185 mila abitanti. Continuerebbero infine a rimanere sotto la diocesi di Torino i circondari di Savigliano e Bra, abitati da 69 mila persone.

Teoricamente parrebbe la soluzione migliore, gradita a Cuneo e Mondovì e anche, pare, a Saluzzo e Fossano. Alba invece avversa fermamente tale ripartizione territoriale ed il Capitolo della cattedrale ha inviato recentemente un ampio e documentato memoriale alla Commissione della C.E.I. argomentando su posizione topografica, aspetti sociologici e dati storici, statistici e religiosi. Vi si fa rilevare che quella di Alba è la più antica diocesi del Cuneese, che ora dopo 1500 anni si vorrebbe sopprimere: risale infatti al V secolo, epoca aurea di Alba Pompeia, antico municipio romano.

Come terzo e non meno importante motivo per mantenere autonoma e indipendente la diocesi di Alba, si cita il numero delle parrocchie, che sono 142, dei comuni (72), dei sacerdoti (208), delle religiose e dei religiosi (886), delle numerose congregazioni tra cui, molto importante, quella della Pia Società di S. Paolo e infine il numero degli iscritti all'Azione cattolica che raggiunge il 16 per cento dell'intera popolazione.

«Giovanna ha vinto»

Giovanna Agusta nella «hall» dell'albergo di Bruxelles, poco prima dell'incontro coi genitori

Il crimine dopo una futile discussione

Il parricida di Chiavari: «Ho ucciso per difendermi»

Ha finito il padre a colpi di matterello, inferti con estrema violenza - L'assassino si ubriacava spesso - Un triste primato di Ferriere di Lumarzo: molti gravi delitti in pochi anni

Dal nostro inviato

Chiavari, mercoledì sera.

Giorgio Ferrera, il contadino di 22 anni che lunedì sera ha massacrato a colpi di matterello il padre Eugenio, sessantaseienne, ha trascorso la sua prima notte di detenzione nel carcere di Chiavari. «Ha dormito tranquillamente per più di sei ore» ha detto un agente di custodia. Stamane, il parricida è stato interrogato dal procuratore della Repubblica della cittadina rivierasca che gli ha contestato l'accusa di omicidio volontario. Giorgio Ferrera ha ripetuto al magistrato la confessione resa ieri pomeriggio ai carabinieri del nucleo investigativo: «Ho ucciso mio padre per difendermi. E' lui che l'ha voluto». In un primo tempo il giovane aveva parlato di disgrazia. «Era ubriaco e voleva colpirmi con una accetta. L'ho spinto e lui è caduto. Credevo fosse soltanto svenuto. Invece era morto».

Le orribili ferite che il cadavere dell'anziano contadino presentava al capo (il referto medico-legale parla di «sfondamento della scatola cranica con fuoriuscita di un bulbo oculare») e la scoperta di un matterello spezzato e intriso di sangue non avevano però lasciato dubbi su quanto era accaduto tra le pareti del casolare di Ferriere di Lumarzo.

Quando i carabinieri gli avevano contestato le due circostanze, Giorgio Ferrera s'era stretto nelle spalle, rispondendo con distacco: «E' vero, ma dovevo farlo».

Lunedì mattina padre e figlio erano usciti presto da casa per andare al funerale d'un parente, a Roncaglie, un paese vicino. «C'era molta neve — racconta il giovane — e fummo costretti a spalare la strada che porta al cimitero per consentire al funerale di passare. Poi andammo a pranzo da una zia e mia madre si trattenne con lei per trascorrervi la notte. Io e mio padre rientrammo a piedi a Ferriere di Lumarzo».

Sono le ore 16 quando i due entrano nel bar, sulla piazza principale del paese. Giorgio Ferrera alza il gomito. «Gli piace bere — dicono di lui in paese —. E' un bravo ragazzo, discreto lavoratore, ma quando beve diventa intrattabile». E ricordano che, tempo fa, prese a pugni un giovane, proprio dopo una bevuta all'osteria. Questo suo vizio era all'origine delle frequenti liti con il genitore che non perdeva occasione per rimproverarlo. Giorgio Ferrera, che mal tollerava i richiami paterni, andava dicendo in giro: «Un giorno o l'altro, quello lo ammazzo».

Alle 17,30 Eugenio Ferrera esce dal bar. «Vado a mettere qualcosa sul fuoco, altrimenti stasera non mangiamo». Tre quarti d'ora dopo lo raggiunge il figlio: è ubriaco, si regge in piedi a fatica. La casa è a duecento metri dalla piazza del paese. Il tragico alterco avviene in cucina e nasce da un motivo banale: Eugenio Ferrera dice al figlio: «Sarà bene che prima di cenare tu ti faccia la barba. Io mi raderò dopo». L'altro risponde: «No. Sarai tu a farti la barba per primo».

Volano parole grosse. Giorgio Ferrera grida che è stanco delle imposizioni paterne e che stavolta se ne andrà da casa per sempre. Fa per prendere un giubbotto di finta pelle, ma il genitore, più lesto, afferra l'indumento e lo getta nel fuoco della stufa a legna. Il giovane gli si avventa addosso ma l'altro lo colpisce con un paio di pugni. E' l'attimo del dramma.

«Cercavo di parare i colpi — racconta Giorgio Ferrera — ma ad un certo punto mio padre ha afferrato una accetta. E' stato allora che ho perso il lume della ragione. L'ho disarmato e ho preso un matterello che si trovava sul tavolo. Gli ho dato un primo colpo sulla testa, lui è caduto ma si è subito rialzato. Gli ho dato un secondo colpo, ma anche questa volta si è rimesso in piedi. L'ho steso col terzo colpo». Da questo momento, il giovane non ha più capito niente, ha continuato a picchiare alla cieca con quanta forza aveva in corpo sull'uomo che ormai si era afflosciato sul pavimento. Uscito di casa, andrà a costituirsi ai carabinieri di Nervi dopo aver vagato per oltre quindici ore sui monti della Val Fontanabuona.

Giorgio Ferrera è un giovanotto alto e robusto con due enormi mani di contadino. Ha 22 anni ed è quarto di sei fratelli (Elio di 35 anni, Mario, 28, Maria Luisa, 26, Jole 18 e Gianni, 17 anni) che vivono a Genova. A mandare avanti la poca campagna, a Ferriere di Lumarzo, era rimasto insieme col padre, soltanto lui. I fratelli e le sorelle sono tutti sposati, salvo il più piccolo Gianni, che è cameriere in un albergo di Nervi.

Il parricida Giorgio Ferrera nell'auto che lo porta in carcere

L'orribile delitto ha destato grande impressione nella vallata, dove Ferriere di Lumarzo, un paese di poco più di 500 abitanti, detiene un triste primato, quanto a fatti di sangue. Soltanto negli ultimi dieci anni, oltre a quello dell'altro ieri, se ne ricordano due particolarmente drammatici. Nel 1957, un marittimo appena sbarcato, uccise a colpi d'accetta la moglie e la suocera, tagliò a pezzi i cadaveri e chiuse i miseri resti in due sacchi, sotterrandoli in giardino. La polizia e i carabinieri cercavano dappertutto le due donne «scomparse» e il marittimo partecipava alle ricerche, fingendosi in apprensione. Poi i cani poliziotti, una mattina, scavarono in giardino e il delitto fu scoperto. Il marittimo non finì in prigione. Per lui si aprirono le porte del manicomio criminale, ma, proprio recentemente, è tornato libero ed ora passeggia per le strade del paese.

L'altro delitto, che ha avuto per protagonista un ex infermiere di Ferriere di Lumarzo, è recentissimo. Verso la fine del gennaio scorso, Giuseppe Albani, in seguito a una vera e propria mania di persecuzione, salì sull'auto, andò a Genova, si appostò davanti al portone del pronto soccorso dell'ospedale di San Martino, attese che ne uscisse il dott. Alessandro Rovida e lo freddò con tre colpi di fucile da caccia.

Filiberto Dani

Germano e la fidanzata hanno già comprato la fede nuziale

«Non mi rassègno a perdere mia figlia» dice disperata la madre della contessina

La signora Agusta, di ritorno da Liegi, ha aggiunto: «Giovanna è sempre stata rispettosa, affettuosa. Ora è irremovibile» - Alla domanda se le nozze si sarebbero veramente celebrate fra tre settimane, ha risposto: «A questo punto tutto è possibile» - Il dolore del padre della ragazza

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

La missione della famiglia Agusta in terra belga è fallita. Giovanna, che le ultime notizie avevano dato sul punto di cedere, è rimasta invece irremovibile, ferma sulla sua decisione, nonostante le suppliche e le minacce di carattere «finanziario». Con un «Caravelle» della Sabena, atterrato a Linate nel primo pomeriggio di ieri, sono tornati a Milano Claretta Agusta e il marito conte Domenico. Un'ora prima, aveva fatto rientro in Italia anche Corrado Agusta, uno dei fratelli dell'industriale Domenico che si erano uniti ai genitori di Giovanna nel vano tentativo di riportare la ragazza a casa.

«Purtroppo non siamo riusciti a ricondurre mia figlia in Italia»: sono state queste le prime parole della contessa appena messo piede a terra. *Appariva affaticata e amareggiata, pure sforzandosi di non far trapelare dalla sua voce alcun risentimento.* «Tutto è al punto di prima — essa ha detto —: non è cambiato niente. Non ci sono stati cedimenti, nè da una parte, nè dall'altra. Io conosco bene sia mio marito, sia mia figlia: sono dello stesso stampo, non verranno mai ad un compromesso».

Poco lontano il conte Domenico aveva la faccia scura. Era andato a Bruxelles insieme con la moglie nella speranza di riuscire a convincere la figlia, è tornato a mani vuote, più desolato di quando era partito. Uno stato d'animo che la moglie ha sottolineato con le sue parole: «Abbiamo lottato con tutte le nostre forze. No, non sappiamo pensare di perdere nostra figlia. E' sempre stata affettuosa, rispettosa, e lo è ancora. Ma si è impuntata. Che cosa posso farci io?».

Poi, per un momento, la mamma di Giovanna si è lasciata vincere da uno punto di risentimento, comprensibile per il rumore che l'intera vicenda ha suscitato intorno al nome della famiglia Agusta, che finora era sempre rimasto fuori dalle cronache piccanti. «Questa vicenda mi ha addolorato terribilmente...» *ha detto.*

L'accenno al proprio dolore è stato il più frequente nelle frasi che quasi a fatica la contessa riusciva a mettere insieme. Il dolore di una madre disperata e il dispiacere per una pubblicità che ha interessato, in maniera quasi morbosa, un po' tutti i componenti della famiglia. Alla domanda se fosse vero che Giovanna e Germano si sarebbero sposati fra due settimane, la contessa non ha voluto (o saputo?) dare una risposta precisa. «Può darsi. A questo punto, è possibile tutto. Non so proprio più che altro dire». *Poi, sorretta affettuosamente dal marito, essa si è allontanata dall'aeroporto di Linate.*

Fonti bene informate riferiscono che il conte Agusta ha telefonato ancora una volta ieri sera a Liegi per tentare di convincere la figlia a rinviare di almeno sei mesi il matrimonio civile: ritelefonerà oggi per sentire se Giovanna dopo una notte di riflessioni si è convinta. E' poco probabile, però che la situazione subisca mutamenti rispetto a quanto concordato fino a ieri.

Da Liegi si apprende infine che Giovanna Agusta e José Germano hanno acquistato le fedi nuziali. Sono stati visti a passeggio insieme ieri per le vie della città belga, mentre si tenevano teneramente per mano. Gli amici del calciatore brasiliano hanno detto: «Ormai che tutto è risolto non resta che affrettare le pratiche per il matrimonio».

Camillo Brambilla

Giovanna Agusta, dopo avere ottenuto dai genitori il consenso a sposare José Germano, appare emozionata ed esausta. Uscendo dall'albergo si appoggia al calciatore ed al legale belga J. Louis Cuyvers dal quale si è fatta assistere (Tel.)

I conti Agusta mentre per lasciare Bruxelles. E' evidente sui loro volti la delusione (Tel.)

TRAGICA SCENA A MILANO

Un giovane marito accoltella la moglie

Dopo un matrimonio d'amore, la separazione - Ieri un rapido incontro ed il ferimento

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

(c. b.) Un giovane marito, al termine di un breve diverbio, ha vibrato una coltellata alla gola della moglie: la poveretta è ora ricoverata in ospedale con prognosi riservata.

I protagonisti del sanguinoso episodio sono il trentaduenne Gualberto Colombo, abitante in via dei Biancospini 11, e Paola Finzi, di 23 anni, traduttore e interprete lui, scultrice e insegnante di disegno lei.

Il ferimento è avvenuto verso le 18 di ieri in piazzetta Brera, davanti all'Accademia delle Scienze. La coppia ha un figlio, Asher, di 14 mesi, che vive in casa dei nonni materni dal 22 gennaio scorso, da quando cioè il padre e la madre si separarono di fatto. Era infatti accaduto che la coppia, dopo un fidanzamento felicissimo e dopo un idillico periodo iniziale del matrimonio aveva proseguito burrascosamente la convivenza per una strana incompatibilità di carattere.

La sera del 21 gennaio scorso, il Colombo, in uno scatto d'ira, aveva colpito al viso la moglie, provocandole alcune lesioni e scacciandola poi da casa. La Finzi, con il bambino, se ne era andata portando ad abitare con i genitori in via Bruxelles. Da allora il marito aveva avuto con la giovane solo brevi colloqui, per cercare di riprendere la convivenza.

Ieri pomeriggio il Colombo, sapendo che la moglie avrebbe dovuto recarsi all'Accademia di Brera, è andato ad attenderla. La donna è giunta a bordo dell'auto di un'amica e quando è scesa a terra si è trovata di fronte il Colombo. Non si sa con precisione che cosa i due si siano detti, certo è che improvvisamente l'uomo ha estratto di tasca un coltello da cucina ed ha colpito la Finzi al collo.

Mentre l'amica accorreva, il Colombo ha gettato l'arma in uno scantinato, quindi si è recato in un bar per telefonare ai genitori della moglie e raccontare loro l'accaduto. Poco dopo una pattuglia della «Volante» ha bloccato il feritore in via Palermo. Tradotto in questura, il Colombo non ha saputo spiegare i motivi del suo gesto, precisando subito di non essere stato affatto provocato dalla moglie: «L'ho fatto perché l'amo troppo!», ha detto fra le lacrime. Le condizioni della giovane sono gravi.

potete fare di voi stesse un capolavoro

SPECCHIO D'ORO

enciclopedia della bellezza

vi offre la collaborazione di famosi maestri del trucco, di celebri acconciatori e di grandi scienziati per aiutarvi a eliminare i difetti e ad accrescere la vostra bellezza

SPECCHIO D'ORO

tutto per la bellezza

trucco, trattamenti estetici, acconciatura

cosmetologia, tricologia, dietetica, igiene, psicologia, ginnastica

dermatologia, chirurgia plastica estetica e tutto quanto le altre specializzazioni scientifiche offrono per la vostra bellezza

nelle edicole il primo eccezionale fascicolo per sole 280 lire

FRATELLI FABBRI EDITORI

GLI AMORI DI GAUGUIN

I colpi del destino

Gauguin si duole dell'indifferenza e dell'ostilità con cui gli europei lo trattano a Papeete

Nel giugno del 1895, Paul Gauguin abbandona definitivamente la Francia e ritorna alla diletta Tahiti dove riprende l'esistenza libera di un tempo.

17 Gauguin sembra animato da fermi propositi: vuole prendere come compagna una indigena seria e laboriosa e dipingere a più non posso. In realtà, ha riannodato la relazione con Tehura la quale tuttavia non è più libera. Si è sposata e non può abitare con lui, anche se per otto giorni è fuggita dalla casa del marito. Inoltre, come è suo costume, il pittore spende senza preoccuparsi del futuro e, naturalmente, esaurisce in fretta le sue risorse.

Il denaro, ecco il vero guaio. Come procurarsene? C'è un solo mezzo, dipingere senza posa, dimenticando fatiche, sofferenze, incomprensioni. «Ho appena terminato — scrive con orgoglio — una grande tela: una regina nuda è distesa su un tappeto verde, un'ancella raccoglie dei frutti, due vecchi discutono accanto all'albero della scienza, sullo sfondo una spiaggia. Credo di non aver mai fatto nulla di meglio per quanto riguarda i colori...». Ma questa e altre tele, dove venderle? Egli le consegna a un ufficiale di marina che rimpatria. E' come affidare alle onde dei messaggi in una bottiglia. Quando arriveranno e come saranno accolti?

Ancora più della mancanza di denaro, Gauguin si duole dell'indifferenza e dell'ostilità con cui gli Europei lo trattano a Papeete. Da qualche tempo, la gamba ferita gli fa male ed egli è costretto a farsi ricoverare all'ospedale. Ma i funzionari lo maltrattano, vorrebbero ricoverarlo tra i soldati e i domestici. Che differenza con la bontà e il rispetto che gli testimoniano gli indigeni: «Qui come in Francia — si lamenta Gauguin — molti bianchi mi considerano un ribelle, e qui più che altrove chi ha difficoltà di denaro viene disprezzato».

Ma il destino gli riserva altri colpi. Nel gennaio 1897, sua figlia Aline muore in pochi giorni di polmonite. Gauguin ha parole disperate: «Ho perso mia figlia, non amo più Dio. Come mia madre, essa si chiamava Aline... La sua tomba non è laggiù, in Europa, ma qui, accanto a me. Le mie lacrime sono fiori più vivi di quelli che hanno gettato sulla sua bara». Poco dopo, Gauguin è costretto a lasciare la sua capanna. Dove andare? Un po' di terra è in vendita a Punauia per 700 franchi, ma lui non ha un soldo. Ricorre a una banca, spiega il suo caso, chiede un prestito di mille franchi che spera di rimborsare con i quadri venduti in Francia. Il prestito gli viene concesso. Trasformatosi in architetto, l'artista si costruisce una casa con le proprie mani.

Ma, proprio quando dovrebbe essere soddisfatto della sua opera, tenta il suicidio. S'inoltra tra le montagne, inghiotte dell'arsenico: dopo una notte di orribili sofferenze è ancora vivo, il veleno non ha avuto effetto. Gauguin, tornato alla sua capanna, ritrova il gusto della vita accanto alla fedele Pahura, che da qualche tempo vive con lui e l'ha atteso. Di nuovo si rimette al lavoro: sono di questo periodo «La maternità» e il «Nudo con fiori rossi» che egli spedisce a Parigi, al suo buon amico De Monfreid, con la speranza che ottengano il successo che meritano.

Ora si occupa anche di fiori, e poi, dopo essere stato pittore e architetto, diventa giornalista. Ha fondato un foglietto intitolato «Le vespe», e più tardi «Il sorriso», in cui se la prende con tutti, con il clero, con l'amministrazione, con i coloni. E infine prova nuovamente le gioie della paternità: Pahura gli ha dato un maschietto, Emilio (che vive ancora a Papeete), e Gauguin si sente riprendere dalla vita e ne è felice. Nelle sue lettere a De Monfreid, egli parla spesso di questo figlio: «Ho un bimbetto di due mesi, bello come tutto ciò che è adulterino» oppure «Ho un figlio che cresce a vista d'occhio, diventerà un torello, lo allevo facilmente, pochi stracci bastano per vestirlo».

SEGUE: L'ultimo rifugio

Accanto alla fedele Pahura, che lo ha atteso, il pittore ritrova il gusto della vita

La rottura del celebre amore è avvenuta a Roma

Belmondo ha lasciato Ursula con un litigio cinematografico

Jean-Paul è attualmente «rifugiato» a Parigi nell'appartamento di un amico - La Andress, che doveva raggiungerlo assieme agli attori del film «Dolci signore», è restata in Italia

Dal nostro corrispondente

PARIGI, mercoledì sera.

L'amore tra la bella attrice svizzera Ursula Andress e Jean-Paul Belmondo, sarebbe irrimediabilmente finito. La rottura pare sia avvenuta a Roma, alcuni giorni fa, al termine d'una scenata «cinematografica» nell'albergo ove i due attori alloggiavano. La Andress si trovava nella Capitale per girare un film del regista Luigi Zampa, «Dolci signore», e Belmondo l'aveva accompagnata, come faceva ormai da parecchio tempo.

Non si conoscono le cause della rottura. Ma la Andress è l'unica attrice del film che non si è aggregata a Luigi Zampa, il quale si è spostato a Parigi per ultimare le riprese. La presenza di Ursula non era necessaria; ma per lei il viaggio in Francia sarebbe stato una buona occasione per incontrare l'innamorato Jean-Paul.

Belmondo è attualmente «rifugiato» nell'appartamento di un amico, nei pressi di Place d'Italie. E naturalmente non concede interviste.

Come Ursula e Belmondo si fossero uniti è noto. Per la bella svizzera, Jean-Paul aveva abbandonato, due anni fa, la moglie e due figlie. Il suo era stato, sino a quel momento, un matrimonio perfetto e felicissimo. La consorte Elodie, aveva rinunciato alla propria carriera e accettato di vivere, in tutta modestia, nell'ombra del celebre marito divenuto, con il film «Fino all'ultimo respiro», un divo del cinema francese. La donna si occupava esclusivamente della casa e delle figlie facendo persino finta di non accorgersi di certe scappatelle di Jean-Paul e attribuendole a «necessità di lavoro».

Poi, sulla coppia perfetta calò Ursula. Dapprima la signora Belmondo non volle credere ai pettegolezzi dei giornali parigini. Ma quando Jean-Paul raggiunse la Andress in Irlanda ove s'era recata per girare un film, Elodie tornò dalla madre conducendo con sé le figlie. Seguì il divorzio. Da allora Ursula e Jean-Paul non si separarono più. **l. m.**

Belmondo e Ursula Andress a Roma nel dicembre scorso. Sui loro idillio non c'erano nubi

Il matrimonio segreto della studentessa di Lerici

«Adesso non potrete più farci nulla: siamo sposati»

Così ha telefonato al padre la ragazza dopo la cerimonia svoltasi in una chiesetta a poca distanza dalla sua casa - Ma l'uomo non l'ha perdonata - Non voleva che la figlia, prossima alla laurea, andasse a nozze con un imbianchino

Dal nostro corrispondente

La Spezia, mercoledì sera.

Amara consolazione per i genitori di Valeria Massanti, la ventiduenne studentessa universitaria di Lerici che, fuggita da casa dieci giorni fa, si è unita in matrimonio con l'imbianchino al quale non ha voluto rinunciare, Vladimiro Codelupi, di 25 anni. Papà e mamma Massanti, tenuti lontani dalle nozze della figlia, hanno dovuto accontentarsi di vedere in fotografia le varie fasi del rito celebrato, a loro insaputa, proprio a Lerici, nella suggestiva cappella della Madonna di Maralunga, che sorge su un terrazzo a strapiombo sul mare.

Qualcuno — chi, non si sa — ha portato ai genitori, affranti ed avviliti, le fotografie della cerimonia: Valeria nel vestito bianco da sposa mentre si accosta all'altare accompagnata dal padre del fidanzato; Vladimiro e Valeria mentre si scambiano gli anelli; gli sposi dopo il fatidico sì. In altre istantanee sono ritratti nel giardino della casa dei genitori di Vladimiro. Si vede la giovane, raggiante, su uno scalino. Lo sposo, anche lui con un largo sorriso sulle labbra, la tiene la mano.

A vedere le fotografie, la signora Massanti non può trattenere le lacrime. «Povera la mia figliola» ha esclamato Giuseppe Massanti ha dato una scrosa alle istantanee, sforzandosi di non tradire alcuna emozione. E' capitano della marina mercantile, ha visto mezzo mondo. «Chi l'avrebbe mai detto», ha esclamato scuotendo la testa. «Ormai siamo marito e moglie. Non potete più farci nulla». Con queste parole la figlia gli ha annunciato per telefono le avvenute nozze. Il padre le ripete incredulo.

«Sono andati a trascorrere la luna di miele a Roma» esclama la signora Massanti. Chi glielo ha detto? Scrolla le spalle. Che importa? Si asciuga le lacrime. Valeria è una biondina minuta. Vladimiro ha i capelli neri, i tratti del volto un po' duri. Alla cerimonia c'era anche un «fumo di Londra». E' lericino puro sangue. Le fotografie, i genitori di Valeria, le hanno dovuto restituire. Potevano tenerne una. «Una, cinque, niente. Che importa?» ha detto afflitto il padre.

A Lerici non si parla che della vicenda. C'è chi approva il gesto di Valeria, c'è chi lo disapprova. «Lei sta per laurearsi — dice qualcuno — lui ha appena la licenza elementare: non può durare». «Se si volevano bene — ribatte un altro — è giusto che si siano sposati. Cosa sono questi pregiudizi sociali? Un imbianchino può valere un dottore».

Di Vladimiro si dice che è un buon ragazzo, un lavoratore instancabile. Con il suo mestiere guadagna bene. La coppia non ha problemi finanziari. L'avventura romantica dei due giovani è conclusa. **e. r.**

Rubati televisori e radio in un negozio ad Alassio

ALASSIO, mercoledì sera.

(a.g.) La notte scorsa, ad Alassio, i ladri hanno svaligiato un negozio di elettrodomestici, in piazza San Francesco, di proprietà di Renato De Bernardi.

I malfattori hanno asportato radio a transistor, giradischi, televisori portatili e pressoché tutti i vasi elettrici, per un valore complessivo di oltre 3 milioni. Inoltre, hanno rubato alcune casse di dischi nuovissimi che erano giunti nel pomeriggio, per un valore di oltre 1 milione e mezzo.

Vasta operazione contro la delinquenza in Sardegna

Caccia ai banditi nel Nuorese con elicotteri e cani poliziotti

Si prevedono nuovi arresti, dopo quelli avvenuti l'altro ieri ad Orgosolo - Forse un confronto fra il giovane trovato in possesso di un milione e lo studente rapito e rilasciato dopo il pagamento di un vistoso riscatto - Migliorano le condizioni dei bimbi feriti dallo scoppio di una bomba

Dal nostro corrispondente

CAGLIARI, mercol. sera.

Polizia e carabinieri sono ancora impegnati in Sardegna in una grossa operazione iniziatasi alcuni giorni fa e che l'altro ieri ha portato alla cattura di due pericolosi latitanti e di uno dei presunti responsabili del sequestro del laureando in medicina Giuseppe Manca. Reparti speciali addestrati alla lotta anti-banditismo sono stati sguinzagliati nelle campagne del Nuorese alla ricerca di altri fuorilegge: vengono impiegati anche elicotteri e cani-poliziotti.

A Nuoro intanto la polizia ha sottoposto a nuovi stringenti interrogatori Salvatore Buesca, che si ritiene sia uno dei rapitori di Giuseppe Manca, che i banditi hanno rilasciato venerdì dopo che il padre — il prof. Serafino Manca, primario dell'ospedale civile di Nuoro — aveva versato ai fuorilegge un'ingente somma per il riscatto. Gl'inquirenti mantengono un assoluto riserbo sulle sue dichiarazioni; pare comunque che la posizione del giovane si sia aggravata. Il Buesca non ha ancora saputo spiegare la provenienza dei biglietti da cinquemila e diecimila lire (per un totale di quasi un milione) ritrovati dalla polizia nella sua abitazione di Orgosolo.

Gl'inquirenti dimostrano un certo ottimismo sullo sviluppo dell'operazione: L'arresto di Salvatore Buesca costituisce un primo successo e dimostra che la polizia è sulla buona strada per rintracciare i responsabili del rapimento di Giuseppe Manca. Non è escluso che lo studente venga ben presto messo a confronto con il Buesca.

All'ospedale civile di Nuoro frattanto Pasquale Tandeddu, uno dei due latitanti catturati l'altro giorno, è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, in seguito alla ferita al polmone sinistro riportata una decina di giorni fa. Pasquale Tandeddu non ha ancora fornito a questo riguardo una spiegazione esauriente. S'è limitato soltanto a dire che la profonda ferita al petto gli fu prodotta da alcune fucilate esplose contro di lui in piena campagna da alcuni sconosciuti. Il giovane fu tratto in arresto a Orgosolo in casa d'una donna, una sua conoscente, che l'aveva ospitato per curarlo.

In una corsia dello stesso ospedale civile di Nuoro si trova anche un fratello di Pasquale Tandeddu, Giovanni, di 9 anni, ricoverato domenica assieme ad altri nove bambini rimasti feriti nella chiesa parrocchiale di Orgosolo per lo scoppio d'una bomba che uno dei piccoli aveva trovato in campagna e che imprudentemente aveva portato nel tempio per farla vedere ai compagni che dovevano assistere con lui alla lezione di catechismo. Il fuorilegge, prima di essere operato, ha chiesto più volte notizie del fratellino, ferito in varie parti del corpo.

La triste vicenda che ha riavvicinato i due fratelli ha destato nel capoluogo nuorese una profonda emozione. I sanitari hanno dichiarato oggi fuori pericolo tutti i bambini feriti nella tragica esplosione di Orgosolo, ad eccezione di Antonio Serighe, le cui condizioni permangono sempre gravi. Il bimbo ha una gamba dilaniata dalle schegge della bomba e i medici stanno facendo di tutto per evitargli l'amputazione. Fu Antonio Serighe a rinvenire l'ordigno in campagna e a portarlo nella chiesa. **m. g.**

Da domani su

STAMPA SERA

il racconto a puntate di

CAROLA PROSPERI

TORINO capitale del cinema muto

★

Storia dei «divi» di cinquant'anni fa

Un emigrato siciliano in Belgio

Uccide la moglie perché lo abbandona

La donna era tornata per chiedergli l'autorizzazione a tenere con sé la bambina

Dal nostro corrispondente

Bruxelles, mercoledì sera.

Tragedia della gelosia tra italiani in Belgio: un uomo ha accoltellato e ucciso la moglie, sorpresa in automobile con l'amico, approfittando di un incidente stradale. E' stato arrestato e ha confessato: «*Mia moglie mi tradiva*», ha detto. Si chiama Giuseppe Ferlisi, siciliano d'origine. Ha 35 anni. La moglie si chiamava Luigia Brago, aveva 25 anni ed era madre di una bambina di sei anni. Il dramma si è svolto a Gilly, centro minerario del Belgio meridionale, dove i protagonisti di questa storia erano emigrati parecchi anni fa.

Giuseppe Ferlisi e Luigia Brago erano sposati da otto anni. Fino a una decina di giorni fa, la coppia era apparentemente unita e felice. Giuseppe aveva dovuto lasciare la miniera a causa di una grave malattia ai polmoni, e viveva grazie a una pensione di invalidità. Luigia era operaia in una vetreria. L'undici febbraio scorso, senza dir parola al marito, la donna ha però abbandonato il tetto coniugale con la piccola Assuntina per andare a vivere con un amico con il quale aveva da tempo rapporti, il belga Robert Dewel, che abita a Montignies-sur-Sambre.

L'aperta rottura ha sconvolto Giuseppe Ferlisi, che fino a quel giorno non aveva sospettato. «Mi rendano almeno mia figlia», ha continuato a ripetere tutti questi giorni. Ma la donna non aveva nessuna intenzione di rinunciare ad Assuntina. L'altra mattina Luigia Brago si è recata al municipio di Montignies per notificare, come impone la legge, il suo cambiamento di indirizzo.

La donna è giunta, con la figlia e l'amico, in macchina, davanti alla casa del Ferlisi. E' entrata da sola nell'appartamento, mentre Robert Dewel e Assuntina aspettavano in automobile. Luigia è scesa piangendo dopo pochi minuti e si è precipitata in macchina: sembra che tra i due coniugi si sia accesa una violenta scenata. Robert Dewel stava cercando di consolare l'amica quando è piombato in strada Giuseppe Ferlisi, un lungo coltello da cucina in mano. Il belga non ha avuto esitazioni, ha messo in moto l'auto ed è ripartito a marcia indietro. Nella fretta non ha saputo però controllare il volante, l'auto ha sbandato, ha urtato la spalletta di un ponte sulla ferrovia, il parapetto è stato sfondato, la vettura è precipitata nel vuoto per una decina di metri.

Malgrado il pauroso volo Robert Dewel, Luigia Brago e la bambina sono rimasti incolumi, semplicemente un po' storditi. Ma a questo punto è successa la tragedia: Giuseppe Ferlisi, sempre con il coltello in mano, si è precipitato lungo la scarpata, ha aperto la portiera della macchina ed ha colpito tre volte al petto, con il coltellaccio, la moglie che era semi-svenuta. Quindi ha preso la bambina e si è avviato a casa. **s. d.**

UNA LETTERA RIVELATRICE DELLA MOGLIE DI GIANNI MORANDI

Roma, febbraio.

Laura Efrikian, la moglie di Gianni Morandi, non dimenticherà queste prime settimane dell'anno. I dolori si sono accumulati per lei con una intollerabile intensità: dopo la morte della sua creatura, avvenuta nel gennaio scorso, ha visto il suo Gianni affrontare il pubblico di «Scala Reale», la sera stessa della tragedia, ed uscire sconfitto nel confronto diretto con Claudio Villa. Poi, d'improvviso, la chiamata alle armi di Morandi e, per lei, la prospettiva amara alla quale non era preparata: 15 mesi di solitudine. Tutto questo mentre Gianni si trova in una difficile condizione fisica, prostrato dalle fatiche e dai dispiaceri di questi giorni sfortunati. Ma la cosa che la settimana scorsa ha più dolorosamente colpito Laura e di cui essa parla desolatamente in una lettera è...

Il seguito di questa notizia su STOP che pubblica inoltre:

L'AMORE DI UMBERTO DI SAVOIA: la donna che amò segretamente il Re ha finalmente rivelato tutta la verità.

GINA LOLLOBRIGIDA: il principe arabo non ha rinunciato a lei.

Il settimanale STOP è in vendita in tutte le edicole e costa 100 lire

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: dissecca duroni e calli fino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Dopo Barbarella e «Bibi-Cianuro»

Forest ha creato Marie-Math ispirandosi a BB

La nuova eroina del fumetto cinematografico è meno sfrontata: ha solo 16 anni

MARIE-MATH, la nuova eroina dello spazio

Nostro servizio particolare

Parigi, mercoledì sera.

Dopo «Barbarella» e «Bibi-Cianuro», Jean-Claude Forest ha inventato un'altra efebica eroina dello spazio di carta e inchiostro di china: «*Marie-Mathématique*». Il modello è sempre quello della Brigitte Bardot prima maniera, anche se questa Marie-Math (come i parigini l'han ribattezzata) è meno sfrontata di fronte al sesso. Forse a cagione della sua giovanissima età: 16 anni.

E' per questo che la tv francese, mentre Barbarella continua a restare al bando accusata di sfrontata impudicizia (il che non vieta che il fumetto di lusso venga tradotto dal francese in altre lingue e venduto come un best-seller, e che proprio un regista francese — Roger Vadim — stia per iniziare sulla sua scorta un film), le ha dato ospitalità una volta al mese nel programma dedicato ai problemi della donna «Dim dam dom».

Si tratta del primo fumetto televisivo che la storia delle immagini filmate possa annoverare. Si intende dire che Forest ha piegato le avventure della sua eroina di carta alle risorse espressive cinematografiche. L'animazione è infatti parziale.

Il recente numero della rivista dei fumetti che si pubblica a Parigi, *Giff Wiff* (diretta da Francis Lacassin per il «Centre d'étude des littératures d'expression graphique»), presenta nelle sue pagine centrali Marie-Math e gli altri assurdi, grotteschi, patetici personaggi ch'ella incontra nelle sue sortite tra le stelle. E reca insieme a un episodio del fumetto-tv, quello in cui Marie-Math, *nouvelle Eve* tenta con la mela un *blouson-noir* del 2000 in una Parigi avveniristica, pure un'intervista con Jean-Claude Forest.

Dice Forest che si è trattato di dare vita a una «commedia musicale disegnata». Infatti versi e canzoni (dovuti rispettivamente a André Ruellan e Gainsbourg), rifatti sulla scorta di vecchie ballate medioevali, accompagnano le gesta ricche di malizia sbarazzina appena spruzzate di sexy di quest'eroina spaziale. p. z.

Le dive nella cronaca

Gigliola delle nevi * La Vestale di Ionesco

CORTINA D'AMPEZZO. — La giovane cantante Gigliola Cinquetti è stata eletta «Lady Dolomiti». Indossava un abito lungo rosso, trapuntato di fiorellini di diversa tonalità. Gigliola si presenterà ora candidata al titolo di «Lady Europa 1967» (Tel. a «Stampa Sera»)

PARIGI. — Rosette Zucchelli, di 38 anni, è morta in seguito ad una operazione chirurgica. Avrebbe potuto essere un'attrice famosa, ma non volle mai abbandonare il teatrino «La Huchette», dove recitava esclusivamente il repertorio di Ionesco (Telefoto)

Dove andiamo stasera

Silvana Lombardo, Roberto Balocco e il coro «La Grangia» tornano al Teatro Carignano

CINEMA

Commedie

● L'ARMATA SUL SOFA' (Romano): nella Francia occupata, leggiadra castellana trascura il marito bietolone per civettare con francese «clandestino» e nazista galante. Satira gustosa, con la deliziosa Catherine Deneuve e altri ottimi e divertenti attori.

● I SETTE FALSARI (Lux): avventure di lestofanti con burleschi particolari funerei, e la finta vedovella Sylva Koscina in premio a chi, non così tonto come sembrava, scaltramente se la porta via. A colori, francese.

● LA CONTESSA DI HONG KONG (Cristallo): una nobile russa decaduta (Sophia Loren) abile nell'agganciare un ricco-ne texano (Marlon Brando) e a fargli preferire lei alla carriera diplomatica. E' il più recente film di Charlie Chaplin.

Drammatici

● LA NOTTE DEI GENERALI (Corso): tre prostitute e un alto ufficiale vittime di un allucinato generale nazista, criminale durante e dopo la guerra. Poliziesco a sfondo bellico-politico-militare con interpreti di cartello. A colori.

● L'UOMO DEL BANCO DEI PEGNI (Ideal): paralizzato dai crudeli ricordi della persecuzione nazista, un usuraio polacco emigrato ad Harlem diventa spietato come i suoi antichi aguzzini. Forte interprete Rod Steiger.

● FUNERALE A BERLINO (Vittoria): spionaggio sul muro che divide l'ex capitale tedesca, dove un colonnello russo vuol disertare e una bella spia sionista cerca documenti. Un agente segreto inglese (M. Caine) è intrigato con entrambi. A colori.

● OPERAZIONE DIABOLICA (Astor): da banchiere a pittore, un ricco americano si trasforma spiritualmente e fisicamente. Ma non tarda a pentirsene, invano cercando di tornare com'era prima della stregonesca metamorfosi. Bianco e nero, Rock Hudson.

● PARIGI BRUCIA? (Reposi): il dramma di Parigi, che Hitler voleva distrutta, negli ultimi giorni dell'occupazione nazista. Scope, bianco e nero, con venti interpreti di gran nome. Regista: René Clément.

● IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra su sfondo sovietico.

Western

● IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO (Nazionale): tre banditi, bramosi della cassa d'un reggimento sudista, sfidano la morte per impadronirsene. Cinemascope a colori.

Riedizioni

● FANTASIA (Doria): il lungometraggio di Walt Disney a disegni animati illustrante, in vivaci colori e in tono fiabesco celebri pezzi sinfonici. C'è anche «apprendista stregone», Topolino.

Il film tratto da Joyce tagliato dalla censura inglese

Londra, mercoledì sera.

(s. c.) *Il film «Ulysse», tratto dal capolavoro di James Joyce, diverrà famoso non solo per le sue qualità artistiche, ma anche per l'originale metodo escogitato dal suo produttore per battere la censura. La trasposizione cinematografica è piuttosto fedele al testo, e contiene quindi numerose scene scabrose spietatamente tagliate dal censore.*

Questo è parso a Joseph Strick «un inganno a danno del pubblico». Ragion per cui egli ha fatto stampare dei programmi su cui appariranno alcune fotografie delle scene censurate con il dialogo nella didascalia. Lo schermo, dove sono stati effettuati i tagli, apparirà nero: e gli spettatori potranno leggere e vedere sul programma che cosa manca.

CONCERTI Per l'Unione Musicale

Madrigali di ieri e di oggi con la Filarmonica Romana

Il musicista Luigi Colacicchi (Agnani, 1900) — noto ed apprezzato specialmente come critico musicale e come accurato raccoglitore di canti popolari — istituì nel 1948 il Coro dell'Accademia Filarmonica Romana, che in breve tempo si procurò una vasta rinomanza in Italia e all'estero, ottenendo preziosi riconoscimenti per le sue esecuzioni di musiche, sia antiche, sia contemporanee.

E sotto questo duplice aspetto il Coro si presenterà, per l'Unione Musicale, questa sera al Conservatorio, con un programma in cui saranno rievocate composizioni scelte tra le più belle del madrigalismo italiano rinascimentale (di Luca Marenzio, Gesualdo da Venosa e Claudio Monteverdi).

Questa fiorita ghirlanda polifonica vocale sarà completata da cinque cori dell'Orfeo monteverdiano.

Nel presente secolo vari musicisti italiani hanno ripreso con successo un'attività madrigalistica, che, per varie ragioni, fu quasi del tutto trascurata nel Sette e Ottocento. Di questa nuova attività la Filarmonica Romana offrirà interessanti saggi, il primo dei quali è dato da Colinde transilvane del rumeno (ora naturalizzato italiano) Roman Vlad, che rievoca in esse echi folcloristici, elaborati con modernità di linguaggio e strutture «seriali». Seguiranno due Cori su testi di Michelangelo il Giovane musicati da L. Dallapiccola (e considerati ormai «classici» nella produzione corale novecentesca) e cinque arguti umoristici schizzi corali di G. Petrassi, composti su grotteschi testi dell'inglese E. Lear (tradotti in italiano da C. Izzo), intitolati Nonsense e trattati con varietà di ritmi e vivacità di colori. l. c.

TEATRI

● MEDEA di Jean Anouilh in prima all'Alfieri, protagonista Anna Magnani, regia di Giancarlo Menotti. Scritto nel 1946, il dramma di Anouilh si rifà al modello di Euripide nelle linee generali, con Medea prospettata in chiave esistenzialista. Affiancano la Magnani Osvaldo Ruggieri, Franco Giacchetti, Cesarina Gheraldi, Italo Bellini, Lorenzo Terzon.

● ISPEZIONE di Ugo Betti al Gobetti nell'esecuzione dello Stabile dell'Aquila, con Achille Millo, Pina Cei, Marisa Belli, Claudia Giannotti. Appassionante dramma giallo col processo alla coscienza degli individui provocato dalla comparsa di un ispettore nella quiete apparente d'una famiglia. Riduzioni speciali ad abbonati Stabile torinese.

● CANSSON E TRADISSION al Carignano: da stasera recite del noto «cabaret» con R. Balocco, S. Lombardo, coro La Grangia.

● LE FARSE DELL'ALIONE (Ridotto del Romano): un divertente classico del Cinquecento piemontese per la prima volta in scena con il «Teatro delle Dieci».

Circolo della stampa — Stasera alle ore 21,15, Lucia Sollazzo e Lorenzo Mondo presenteranno, con l'autore, il libro di Piero Cazzola: «Due russi a Roma» (Edizioni Vincenzo Bona).

ECHI DI CRONACA

Berretto d'oro 1967

La Società Grand Hotel Ambasciatori di Torino, porge vive e sentite felicitazioni al suo Chef signor Pietro Marasso, vincitore quale miglior cuoco, del Premio «Berretto d'Oro 1967». Collaboratori ed amici del Grand Hotel Ambasciatori porgono al neo vincitore i migliori rallegramenti per la sua vittoria al concorso. I Clienti del Ristorante «Ambasciatori» si felicitano vivamente col signor Pietro Marasso.

F.A.R.T. - A rate tutto per tutti

Piazza Adriano 15, tel. 75.06.69, senza firmare cambiali, senza pagare interessi. Elegantemente veste con confezioni, tessuti, maglierie, biancheria, calzature, pelletterie. Arreda la casa con tendaggi, tappeti, lampadari, elettrodomestici, radio. Ammobiglia con salotti, sofà-letto, lettini, ed ancora carrozzelle, cicli. Per quel che non può fornire anticipa per l'eventuale acquisto. Sconto contanti.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate 1 69.400 651.957. Servizio domicilio diurno - serale Antenne tetto 1+2+ C. L. 12.000

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 128, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Facile e rapido

Imparare a stenografare col metodo Speedwriting. A fine febbraio ultimi corsi accelerati dell'anno. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 880.864.

È urgente l'idraulico o l'elettricista?

Chiamate 885.000. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Assimil - Linguavox

Tutte le lingue incise su dischi. Manuali linguistici. Via Fabro 6 A. Telefono 531.877.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 in OR.TE.S. Bertucci «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale

Abel, piazza Adriano 15/A abbigliamento elegante

Veste il Signore in Lebole, la Signora in Arezia Lebole. Altre marche assortite, t. 743.444

Mobilificio Orap 20 rate

Camera da 129.000, alla polistere, 269.000, assortimento Ritiro mobili usati, via Garibaldi 9, cortile.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 65.61.16

Alfieri: ore 21,15 Anna Magnani in «Medea» di Jean Anouilh.

Auditorium di Torino: venerdì 24 ore 21,15 Concerto Sinfonico n. 10, Direttore Sergiu Celibidache, Violinista Riccardo Brengola.

Carignano: 21,30 Cansson e tradission

Circolo della stampa: ore 21,15 presentazione del libro dell'avv. Piero Cazzola «Due russi a Roma».

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): Dom. ore 10 Giovannino senza paura.

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Ispezione» di Ugo Betti, edizione Teatro Stabile dell'Aquila. Per abbonati Jolly C. Prenotazioni telefoni 879.342/3; 9,30-23.

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Le farse» di G. G. Alione.

Alcione: I Brutos nella Rivista A. Tomas ore 16,15 e 21,15.

Maffei chiuso - allestim. riv. «New Maffei's Int. Show». Deb. ven. 24.

Museo del Cinema: alle 17 e 21,15 personale di Francesco Rosi «Salvatore Giuliano» di F. Rosi con S. Randone, F. Wolff, P. Cammarata (Italia 1961), min. 130, V. min. 16).

Palazzo Chiablese 15-17,45; 21-23,30.

Al Boschetto (Cavoretto 2): Compl. I Draghi. Nella sala Beat; Orch. Beat.

Al Florida (p. Solferino, t. 542.622): ore 21 Complesso P. Pianno; canta M. Valentini.

Arlecchino: ore 21 I Ribelli.

Augustus: ore 21 Jacques Guerini.

Barchetto - Ristorante Dancing, Moncalieri, c. Roma 19, tel. 642.724.

Beat Perla: ore 21 I Naufraghi e The New Blues.

Castellfort: ore 21 Pierfilippi.

Club 84: ore 21 Los Copalos.

Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.

Gay Bala: 16,45; 21 I Quarantie's.

Giardino delle Arti: I Semplici.

Le Roi: ore 21 The George's.

Piper (XX Settembre 15 bis) 21.

Principe Danze: 21 Silvano Silvi.

Trocadero: ore 21 I Kent.

Colombo Night Club: Attrazioni internazionali.

Crazy Club (t. 60.092): The Trips.

Moulin Rouge: spettacoli ore 23,15 - 1,30. Orchestra Cristiano.

S. Giorgio Valentino Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Io.

West End Club (Str. Traforo Pino): 21-2 Patrick Samson, The Shakers.

Abatjour, Secchi 25, 541.025: 21.

Baby Night Whisky Gogo (884.213).

Caprice (Secchi 16, 531.526): 21.

Holiday (Vinz. 3, 511.736): 21.

Las Vegas, Moncal. 145: I Misteriani.

Lido Whisky Monc. 422 697.016: 21.

Villa Gay (Moncalieri 52): 21.

Whisky Notte: 21 I Samurai.

Danze ARLECCHINO

SABATO

I GIGANTI

CRAZY CLUB

THE BLUES GANG

Attrazione

THE TRIPS

Prenotazioni telef. 60.092

TOP TEN CLUB

Via Nomaglio ang. via Fréjus

Da giovedì 23 NANDO presenta

CARLO PAVONE

e il suo nuovo Complesso

J. & B.

RISTORANTE VILLA MONFORT'S

Castiglione T. - tel. 961.114

RIAPERTURA 1° MARZO

Ricevimenti - Pranzi per nozze

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.

Aston: «Operazione diabolica», con Rock Hudson. Vietato min. anni 18.

Corso: «La notte dei generali» con Peter O'Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay, technic. Viet. anni 14.

Cristallo: «La contessa di Hong Kong» regia di C. Chaplin, con Marlon Brando, Sophia Loren, in technicolor.

Doria: «Fantasia» di Walt Disney, in technicolor.

Ideal: «L'uomo del banco dei pegni» con Rod Steiger. Vietato anni 18. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.

Lux: «I 7 falsari» technicolor, scope, Robert Hirsch, Sylva Koscina.

Metropoli: «Sexy follie» sc. tec. V. 18.

Nazionale: «Il buono, il brutto, il cattivo» C. Eastwood, E. Wallach, Van Cleef, tec. sc. Viet. 14, In. film 13; 15,55; 19,10; 22,30. Pl. 800.

Reposi: «Parigi brucia?» spett. continuati dalle ore 14,30; 18,45; 22,15.

Romano: «L'armata sul sofà» C. Deneuve, P. Brasseur, inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria: «Funerale a Berlino» techn. Michael Caine, Eva Renzi.

Artisti: «L'arcidiavolo» V. Gassman, C. Auger, M. Rooney, Ferzetti, techn.

Arlecchino: «Gambit» Shirley Mac Laine, M. Caine, technicolor, scope.

Augustus: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» A. Sordi, A. Ekberg, B. Anderson, S. Mangano, scope, technicolor. Ultimo spett. ore 22,20.

Capitol: «1000 dollari sul nero» sc. col. A. Steffen, J. Garko.

Torino: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» C. Spaak, P. Leroy, techn.

Alessandria: «The Eddie Chapman Story» scope, technicolor, Yul Brynner, C. Plummer, Romy Schneider.

Faro: «The Eddie Chapman Story» sc. tec. Brynner, Plummer, Schneider.

Fiamma: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» E. Taylor, R. Burton.

Gioiello: «Operazione San Gennaro» techn. N. Manfredi, S. Berger, Totò.

Hollywood: «L'affare Beckett» Lang Jeffries, colori. Ultimo 22,30.

La Perla: «Contratto per uccidere» Lee Marvin, A. Dickinson.

Maffei: chiuso allestim. riv. «New Maffei's Internat. Show» deb. ven. 24

Massimo: «Grido di vendetta» techn. W. Gill, T. Fritsch.

Orfeo: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine panav. Vietato 18. Orario: 14,45; 17,15; 19,35; 22,15.

Principe: «La mia spia di mezzanotte» D. Day, R. Taylor col.

Statuto: «Amburgo squadra omicidi» Walter Kieling. Vietato anni 18.

Adriano: «Crisantemi per un delitto» Alain Delon, Jane Fonda.

Alcione: «Una sporca guerra» I Brutos nella Riv. A. Tomas 16,15; 21,15.

Alpi: «7 donne d'oro contro due 07» col. sc. V. Cashino, L. Padil.

Regina: «Europa operazione striptease» technicolor. Vietato 18.

Centrale: «Sexy a Tahiti» tec. V. 18.

Cravetto: «Fuga di Tarhaina» techn. Y. Brynner, Sal Mineo, M. Rhoe.

Milano: «Trionfo di Ercole» col. e «Le mani sul fucile». Apertura 10.

Olimpia: «Pistola per un vile» col. Per i Beatles nel film «Aiuto» in tec.

P. Nuovo: «Mondo cane n. 2» techn. e «Il mattatore» Tognazzi. Ap. 10.

S. Felice: «Vergine della valle» tec. R. Wagner, J. Hunter.

Delle Rose: «Qualcosa che vale» tec. Rock Hudson, Dana Winters.

Espero: «Pattuglia antigang» techn. scope Robert Hossein.

Giardino: «100.000 dollari per Lassiter» techn. sc. R. Hunder. V. 14.

Mirafiori: «La mia terra» technicolor Rock Hudson, Jean Simmons.

S. Rita: «Giulietta e Romeo» col. sc.

Vinzaglio: «Legge del più forte» sc. techn. Glenn Ford, S. Mac Laine.

America: «Paperino & C. nel Far West» techn. cart. anim. Walt Disney.

Ellisse: «Khartoum» techn. scope C. Heston, L. Olivier, L. Johnson.

S. Paolo: «Operazione San Gennaro» techn. scope. N. Manfredi, Totò.

Artisti: «Agente segreto 77XP».

Belgio: «Collina del disonore».

Corallo: «Matha Hari agente segreto H21» J. Moreau, J. L. Trintignant.

Eridano: «Il terzo giorno» George Peppard, E. Ashley, colori.

La Salle: «Assassino viene ridendo» con Pat Boone.

Orepa: «Oggi domani dopodomani» technic. Mastroianni, C. Spaak.

V. Veneto: Mani insanguinate, Morris

Adua: «Operazione Normandia» tec. sc. R. Taylor, R. Todd, D. Winter.

Bernini: «Relazioni pericolose» J. Moreau, G. Philipe. Viet. anni 18.

Eliseo: «Colpo grosso» F. Sinatra.

Massaua: «Sono un agente FBI» James Stewart, Vera Miles technic.

Odeon: «Sette ore di fuoco» col. scope C. Rogers, G. Milland.

Star: «Operazione San Gennaro» tec. N. Manfredi, S. Berger, Totò.

Adam: «Don Giovanni Costa Azzurra» tech. sc. Ferrari, Stroyberg. V. 14.

Aurora: «Rapina a mano armata» S. Hayden, C. Green.

Brescia: «La ciociara» Viet. 14 technicolor Sophia Loren.

Molon: «La notte dei desideri» con Ingrid Thulin. Vietato 18.

Nord: «Baleari operazione oro» technicolor O. Bianchi, J. Sernas.

Nuovo Farinon: «E il diavolo ha riso» Jeanne Moreau. Vietato 18.

Orione: «Il legionario» colori Burt Lancaster.

Palermo: «Spionaggio internazionale» techn. sc. R. Mitchum, I. Thulin.

Sociale: «Pionieri dell'ultima frontiera» techn. scope R. Tushingham.

Zenit: «Mani di pistolero» technic. G. Milland. Viet. minori 14 anni.

Baretti: «Intrigo a Parigi» Gabin.

Cabiria: «I figli del leopardo» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Colosseo: «L'affare Beckett» L. Jeffries, K. Mell scope colori.

Continental: «Marines sangue e gloria» H. O'Brian, M. Rooney, colori.

Flora: «Allarme dal cielo» techn. con A. Smagghe.

Ghigo: «Questo è il mondo delle donne» techn. Arnold, L. Miller.

Italia: «Il gioco delle spie» technicolor scope R. Vaughn.

Modernp: «Agosto donne mie non vi conosco» e «Europa Operazione strip-tease» technicolor.

Piemonte: «La gatta sul tetto che scotta» E. Taylor, P. Newman, col.

S. Carlo: «Colpo grosso a Los Angeles» W. Granger, L. Mac Donald c.

Splendor: «Madame X» tec. L. Turner.

Diana: «Furto alla Banca d'Inghilterra» Peter O'Toole.

Dora: «Nostro agente a Casablanca».

Roma: «Operazione Lotus Blu» tec.

Alba: «Città proibita» techn. sc.

Ambra: «Per pochi dollari ancora» G. Gemma, N. Wood, Daunier col.

Apollo: «Il grande impostore» technicolor scope Tony Curtis.

Eden: «I 2 fuorilegge».

Lucento: «Racconti a due piazze» M. Lee, S. Koscina. Vietato 18.

Lutrario: «Batman» technicolor.

Splendore: «Da Istanbul ordine di uccidere» tec. sc. Logan, Persel.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale, Flora, Ideal, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuovo, Reposi, Vinzaglio, Italia (Moncalieri); Teatro Alfieri (biglietti all'Enal); Teatro Carignano (biglietti a «La Stampa»); Teatro Gobetti (biglietti alle casse). Per venerdì: Palazzo dello Sport: boxe (biglietti all'Enal).

«Vite vendute» di H. G. Clouzot sarà proiettato alle 21,30 nel teatro dell'Istituto Fratelli delle Scuole Cristiane di Grugliasco a cura del Cine Club Fedic Regina Margherita. Seguirà un dibattito diretto da Dario Beccaria.

CAPITOL

OGGI

«L'odio, la violenza e la vendetta dilagarono sulla Terra e il Sole ne fu testimone, ma quando il Sole si oscurò la notte divenne il colore della morte»

ANTHONY STEFFEN

ERIKA BLANC

in

E' UN FILM RECORD

Vietato minori 14 anni

MAFFEI

A TORINO COME A LAS VEGAS

DA VENERDI' 24 FEBBRAIO

con

New Maffei's International Show

ASTOR: Domani

TECHNICOLOR

FIAT commissionaria SAVA

Saicar

AUTOVEICOLI NUOVI E D'OCCASIONE

MASSIME RATEAZIONI

CONSEGNE SOLLECITE

CORSO UNIONE SOVIETICA 31 ENTRATA VIA GALUPPI 5

CORSO: GRANDE SUCCESSO!

PETER O'TOOLE / OMAR SHARIF / TOM COURTENAY

GIRATO IN PANAVISION - TECHNICOLOR

VENDITE A RATE

ELETTRODOMESTICI — Vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli n. 2 - Telefono 553.979.

LAMPADARI — Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 2000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 2, tel. 553.979

MOBILI — Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta. Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati CASADELLA - Via Garibaldi 6 - Telefono 551.167

TELEVISORI — Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 553.979 - 557.477.

GEORGIA SORRIDE PER LA «PASTA DEL CAPITANO»

Il sorriso radioso, i denti bianchissimi sono quelli della simpatica Georgia Moll, che presenterà stasera in TV alle ore 20,50 circa un nuovo gioco della serie «Ghirighì Ghirigò». Questo per ricordare a tutti il famoso dentifricio «PASTA DEL CAPITANO», che esalta il candore dei denti e profuma piacevolmente il respiro per tutto il giorno.

[illegible]

Delia, occhio selvaggio

Delia Boccardo, il nuovo tipo di ingenua-perversa del cinema italiano, sta ultimando a Roma «Occhio selvaggio», il suo primo film come protagonista, accanto a Philippe Leroy

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

«Almanacco» per il Primo Teatro-inchiesta sul Secondo

● La guerra di Cuba nel 1898 tra i servizi del settimanale presentato da Nando Gazzolo
● La storia di Joel Brand, realizzata dalla televisione tedesca, con la voce di Giancarlo Sbragia

Scelta aperta su entrambi i canali televisivi che propongono programmi buoni per parecchi gusti. Sul Primo la rassegna di storia e varia umanità ha in sommario un paio di servizi di largo interesse e sarà seguita dalla telecronaca d'un incontro pugilistico di campionato nazionale. Il Secondo vede succedere al teleromanzo a puntate una trasmissione di «teatro inchiesta» della durata di un'ora e mezzo; la rubrica scientifica completa la serata.

* *

Alle 21, Almanacco, l'attraente rivista di storia e varietà culturale diretta da Giovanni Russo e Luciano Scaffa perde un'altra ottima occasione per uno di quei numeri monografici che riescono ad avvincere dal principio alla fine. Il tema di quello che è il servizio base del settimanale «La guerra ispano-americana del 1898» meritava di occupare tutta l'ora a disposizione.

Che cosa riusciranno a dire in 20 minuti - mezz'ora gli autori della rievocazione, Amleto Fattori e Pietro Pintus, per illustrare un capitolo di storia tanto poco noto e ricco di fatti e di risvolti d'ogni genere? E la prima guerra che vede gli Stati Uniti tra i belligeranti (dopo quelle civili, d'indipendenza e di Secessione) è la rivelazione al mondo della sua forza marittima e militare ed è anche la fine della Spagna come grande potenza, espulsa per sempre da quel continente americano che calcava orgogliosamente dal 1492 quando vi pose piede Cristoforo Colombo in nome di re Ferdinando. Centotredici giorni di rapidissima campagna terrestre e navale, nelle Antille e nelle Filippine, poche ore di fuoco, il 3 luglio 1898, della squadra corazzata dell'ammiraglio William T. Sampson contro quella dell'almirante Pascual Cervera y Topete, mandata a picco, una nave dopo l'altra, davanti a Santiago, mutavano la carta geografica di un emisfero.

Come andò? Andò che il 28 febbraio 1895 il popolo americano apprese dai giornali che nell'isola di Cuba era scoppiata la rivoluzione contro il vacillante dominio spagnolo. La notizia passò quasi inosservata: da tempo Cuba viveva in uno stato di agitazione permanente. Stavolta però l'insurrezione contro il malgoverno spagnolo era destinata ad incendiare il continente. Washington parteggiò per i ribelli, li rifornì di armi e finì per mandare una corazzata nel porto dell'Avana per proteggere gli interessi dei suoi cittadini. Proteste della Spagna ed un bel giorno la corazzata «Maine» saltò in aria. Ultimatum a Madrid e guerra.

Gli spagnoli si credevano forti: avevano a Cuba 130 mila soldati regolari con il maresciallo Ramon Blanco de Peña Plata e gli Stati Uniti mancavano praticamente di esercito: 29 mila uomini in tutto, più della metà di cavalleria. Ma erano un paese pieno di energia, avevano una magnifica flotta da guerra e 2000 marines (che ebbero qui il loro battesimo del fuoco), diavoli scatenati, diversi da quelli di oggi soltanto per i baffi imponenti. Li vedremo in una curiosa documentazione fotografica prima d'ora inedita in Italia, insieme con Teodoro Roosevelt, il futuro presidente.

* *

Alle 22 Mercoledì sport è dedicato alla telecronaca, in ripresa diretta da Genova, del combattimento tra il titolare Arcari e lo sfidante Efrem Donati valevole per il titolo di campione d'Italia di pugilato dei pesi superleggeri.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, torna Teatro-inchiesta con una trasmissione realizzata dalla tedesca Bavaria Film e adattata al pubblico italiano con una presentazione di Giancarlo Sbragia. La storia di Joel Brand rievoca un caso tra i più sconcertanti dell'ultima guerra: la proposta che Eichmann fece, tramite Brand, agli Alleati ed alle organizzazioni ebraiche di attuare uno scambio di un milione di ebrei contro 10 mila autocarri. La trasmissione, che ripercorre le affannose tappe di Brand in Turchia, in Siria e in Egitto, per convincere gli inglesi ad accettare la trattativa, tenta di rispondere agli interrogativi storici che ancora circondano questo drammatico episodio e che riguardano soprattutto i fini che si proponevano le «SS» per questo «affare».

Del problema si parlò molto anche in occasione del processo di Gerusalemme contro il feroce responsabile della «soluzione finale del problema ebraico», e dopo la pubblicazione delle memorie dello stesso Brand. Elemento documentario è un'intervista fatta in Israele a Joel Brand, pochi mesi prima che questi morisse.

L'autore del testo è Heinar Kipphardi, che ha scritto tra l'altro lavori importanti come «Il cane del generale» e «Il caso Oppenheimer».

d. g.

Sbragia presenta alla tv «La storia di Joel Brand»

John Ford nel Vietnam per un film sui marines

ROMA, mercoledì sera.

Il regista John Ford è partito ieri dall'aeroporto di Fiumicino diretto in America. Dopo una sosta di alcuni giorni a Los Angeles, egli ripartirà per il Vietnam, dove deve girare un film dedicato ai «marines».

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 —: Girotondo, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Cappuccetto a pois - Per te, Margherita).
18,45: Popoli e paesi: Gli Yukos della Columbia.
19,15: Sapere: corso di diritto.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Almanacco di storia, scienza e varia umanità.
22 —: Mercoledì sport. Incontro di boxe.
23 —: Oggi al Parlamento - Telegiornale.

Secondo Canale

18,30: Sapere: corso di lingua inglese.
19 —: Non è mai troppo tardi (1 corso).
21 —: Telegiornale.
21,15: Teatro-inchiesta: La storia di Joel Brand.
22,45: Orizzonti della scienza e della tecnica.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Le cinq à six des jeunes - 19,15: Telegiornale - 19,20: Alvin show - 19,50: Il prisma - 20,20: Telegiornale - 20,40: Ferragosto in città - 21,55: La città ideale - 22,45: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 17: Il tuo domani - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Quattrostagioni - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Gli inafferrabili - 21,50: Tribuna politica - 22,45: Cantano gli Happenings - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Sapere - 19: Non è mai troppo tardi - 21: Telegiornale - 21,15: Giovani - 22,15: I grandi Camaleonti.

J.S. BACH
Il genio universale della musica

Per la prima volta in Italia sono in vendita tutti i dischi di tutte le opere di J.S. Bach, dai Corali ai Concerti, dai Preludi alle Passioni.

Ogni opera è presentata nella interpretazione dei più famosi artisti in edizione monoaurale e stereofonica.

I prezzi sono particolarmente interessanti.

RICORDI
Self-service di Via Lagrange 35

Manifestazione realizzata con il concorso di tutte le case discografiche.

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.258
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali - Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

INCREDIBILE MA VERO!
A TORINO
ANCORA PER QUESTA SETTIMANA
VIA S. TOMMASO 5
tra via Garibaldi e via Barbaroux
CONTINUA CON STREPITOSO SUCCESSO LA GRANDE VENDITA
di una enorme quantità di merce per LUI, per LEI, per la CASA
ATTENZIONE!
Vi elenchiamo alcuni prezzi:

PANTALONI	L.	1000
GIACCHE	L.	1500
VESTITI UOMO	L.	2500-4500
CAPPOTTI UOMO	L.	2000-5000
COLLI PELLICCE	L.	500-1000

e migliaia di altri articoli a QUALSIASI PREZZO
RICORDATE! In Via San Tommaso 5 nel cuore di Torino troverete il vostro risparmio

Duello canoro sabato nella popolare rubrica radiofonica

I giovani di «Bandiera gialla» scelgono il ritmo dell'estate

Le canzoni beats contro i rappresentanti del nuovo stile «rhythm and blues» - Nancy Sinatra in gara con la sua ballata: «Sugar town»

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Il ritmo dei giovani, lo shake, sta segnando il passo. Nella popolare trasmissione radiofonica del sabato pomeriggio «Bandiera gialla», i ragazzi beat hanno permesso al successo la novità della stagione: il rhythm and blues. Si ritorna al vecchio stile? E' ancora prematuro azzardare previsioni.

La scorsa settimana il «disco giallo» (quello più votato) fu Just me, interpretato da Sam and Dave. Sabato prossimo il best-seller verrà attaccato da un complesso che va per la maggiore, i Monkees, che avanza nella classifica dei finalisti con la canzone I'm a believer di cui sono già state vendute nel mondo ben 4 milioni di copie. Si tratta di un brano orecchiabile, trascinante dal punto di vista musicale e adatto alle danze in voga. La terza canzone in gara: Holy cow di Lee Dorsey è invece di stile rhythm and blues come la prima nella graduatoria.

I due stili si batteranno a duello sino all'ultima nota davanti ai microfoni di «Bandiera gialla», la rumorosissima rubrica della radio che raccoglie più giovani attorno a sé di qualsiasi Piper. Il presentatore Boncompagni, con la sua foga travolgente, guiderà la gara. Ma spetta ai veri protagonisti della trasmissione, ossia ai ragazzi, decidere finalmente le sorti dello shake.

Da oltre due anni questo ritmo non trova temibili concorrenti. Sulle spiagge, in montagna, nelle sale da ballo, in tutti i juke-boxes della penisola, lo shake ha seguito fedelmente gli italiani. E' musica anglosassone nata con l'avvento dei Beatles e ancora oggi domina la scena mondiale.

In America ci si è stancati. Le orchestre e i complessi beats hanno cercato una nuova formula che potesse ad un tempo affascinare i giovani e quanti non lo sono più, creando tra le due generazioni un clima di distensione. Hanno ripescato il vecchio blues rinverdendolo con accenti moderni. E' nato così il rhythm and blues.

La moda ha varcato l'oceano e la trasmissione che si pone all'avanguardia in tale campo, «Bandiera gialla», si è trasformata in base di lancio per il pubblico italiano. Ma lo shake è duro a morire. Nancy Sinatra, la figlia del più celebre crooner del mondo, è una delle fiere sostenitrici. Anche la sua canzone Sugar town è entrata in finale per il quarto round. Sabato tenterà di rimontare la classifica, cercando di ripetere il successo del famoso brano Boots.

Tuttavia Nancy Sinatra non è rimasta allo shake impetuoso. Questa nuova canzone è una ballata con il solito arrangiamento elettronico e a «fatti». Ma è qualcosa che si avvicina al blues: è il bluesbeat, per usare un termine coniato dai giovani.

Sabato, migliaia di ragazzi non mancheranno all'appuntamento con «Bandiera gialla». La gara sarà appassionante. Sapremo se l'estate prossima balleremo ancora come forsennati o se ci lasceremo «cullare» dal nuovo rhythm and blues.

u. a.

Nancy, la figlia di Frank Sinatra, ha cantato ieri per i soldati americani nel Vietnam

La cantante Petula Clark figlia di Fred Astaire in un film musicale

NEW YORK, merc. sera.

La cantante Petula Clark sarà la figlia di Fred Astaire nella versione cinematografica di «Finian's Rainbow», che Francis Coppola realizzerà questa estate per la Warner Bros.

Si tratta di una commedia musicale presentata per vari anni a Broadway con grande successo. La Clark è al suo primo ruolo di protagonista.

Joan Baez, la «voce del folksong», è una delle cantanti più votate a «Bandiera gialla»

PROGRAMMI della RADIO

MERCOLEDI' 22 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — 15: Giornale radio - 15,10: Zibaldone italiano - 15,45: Parata di successi.

Ore 16: «Oh, che bei castelli» - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale radio - Italia che lavora - 17,15: Incontri romani - 17,45: L'approdo: lettere ed arti - 18,15: Per voi giovani - 18,15: Radiotelefortuna 1967 - 19,30: La donna che lavora - 19,25: Sui nostri mercati - 19,30: Luna Park - 19,55: Una canzone al giorno - 20: Segnale orario - Giornale radio - 20,15: Applausi a...

Ore 20,30: «Faust», dramma lirico in 3 atti di J. Barbier e M. Carré. Musica di C. Gounod. Direttore Georges Prêtre. Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano. Maestro del Coro Roberto Benaglio - 23,30: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 13: Il vostro Reisel - 13,30: Giornale radio - 14: Juke-box - 14,30: Giornale radio - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Motivi scelti per voi - 15,15: Rassegna di giovani esecutori - 15,30: Notizie giornale radio - 15,35: Musica da camera.

Ore 16: Musica via satellite - 16,30: Notizie giornale radio - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Ultimissime - 17: Buon viaggio - 17,05: Canzoni del festival di Sanremo - 17,30: Notizie giornale radio - 17,35: Per grande orchestra. Nell'intervallo: Non tutto ma di tutto, piccola enciclopedia popolare - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notizie giornale radio - 18,35: Classe unica - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Zig-zag - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Colombina bum, spettacolo alla fiorentina - 21: Come e perché (corrispondenza sui problemi scientifici) - 21,10: Un enigma che si chiama Cina - 21,30: Giornale radio - 21,40: Musiche ritmo sinfoniche - 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: Musica leggera del 3° Progr. - 18,45: Piccolo pianeta - 19,15: Concerto di ogni sera - 20,30: Le variazioni per pianoforte, di W. A. Mozart (VII) - 21: Storie, canti e cantastorie, a cura di Roberto Leydi - 22: Il Giornale del Terzo - 22,30: Ricordo di Piero Jahier (I) - 23: Musica contemporanea - 23,40: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

Sul Programma Nazionale alle 20,30 andrà in onda «Faust» di Gounod. Ne sono interpreti Mirella Freni, Nicolai Ghiaurov, Gianni Raimondi. L'opera è stata registrata alla Scala di Milano ed è diretta da Georges Prêtre. L'edizione ha riscosso un caloroso successo.

Il Terzo Programma (alle 22,30) ricorda lo scrittore Piero Jahier, recentemente scomparso. E' la prima trasmissione di un ciclo in tre puntate che Franco Antonicelli ha dedicato al poeta e narratore ligure, raccogliendo incontri e dialoghi registrati poco tempo prima della morte.

Radio Montecarlo trasmette stasera alle 20,10 l'atto unico del torinese Mario Contini «Il cammino di lui» che venne rappresentato al Gobetti nel giugno dello scorso anno.

CASA DELLA PARRUCCA
(MARCHIO DEPOSITATO)

Toupets a ciocche intrecciate di capelli veri al 100 %

Toupets in capelli veri al 100 %

LA PIÙ GRANDE FABBRICA D'EUROPA DI PARRUCCHE e TOUPETS

offre alla sua affezionata clientela uno stock di parrucche e toupets di capelli veri al 100 %, a prezzi eccezionali di assoluta concorrenza in campo mondiale. Approfittatene!

CONTINUA LO STREPITOSO SUCCESSO DELLE PARRUCCHE SINTETICHE.

ABBIAMO IL PIACERE DI COMUNICARE L'APERTURA DI UN REPARTO PER L'AFFITTO DELLE PARRUCCHE (Tel. 534.331)

UN REGALO NUOVO E GRADITO

Spedizioni in tutto il mondo - Consegna immediata - Si esegue qualsiasi lavoro su ordinazione - Si effettuano permute, riparazioni, modifiche accelerate. Le nostre parrucche sono esenti al 100 % di capelli cinesi e giapponesi. Acquistansi capelli.

E' PREVISTA LA VENDITA RATEALE

VENDITA INGROSSO - DETTAGLIO

Ecco mister Brown prima e dopo il trattamento

Parrucche, frontini e centri testa per uomo (New American System), adottate da industriali, professionisti, attori del cinema e della televisione.

OGGI E' CALVO CHI VUOL RIMANER CALVO

Attenzione il nostro nome è una vera garanzia che vi verrà data presso le nostre filiali di Torino e S. Remo:
TORINO - Via Miglietti 4 quasi angolo corso Principe Oddone - Tel. 487.721
TORINO - Via Cavour 5 angolo via Lagrange - Telefono 534.331
SAN REMO - Via Gioberti 7 angolo via Matteotti - Telefono 71.564

OGGI sugli IPPODROMI

Milano (trotto, ore 14,30)

1. - Premio Foppolo (L. 450 mila). A m. 1680: 1. Piefranco; 2. Bost; 3. Tavernier; 4. Maleo; 5. Olly; 6. Sirdar.
2. - Premio Marastica (L. 500 mila), gentlemen. A m. 2060: 1. Mariolo (F. Masciadri); 2. Mekila (B. Montanari); 3. Scaramuccia (G. Jagher); 4. Ortega (G. Montaldo); 5. Bretona (A. Fontana); a m. 2080: 6. Director (A. Jametti); 7. Rubino (C. Cecchini).
3. - Premio Val Brembana (L. 1.050.000). A m. 2060: 1. Mister Nova (G. Baldini); 2. Pirolo (E. Guballini); 3. Terry (G. Negara); 4. Diastilo (W. Baroncini).
4. - Premio Codeviga (L. 650 mila). A m. 1680: 1. Caio Tarsier; 2. Cherry Blu; 3. Collie; 4. Novegna; 5. Brindisi; 6. Pannocchia; 7. Madrilla; 8. Cardiff; 9. Arganto; 10. Eva; 11. Trisulce; 12. Pippo; a m. 1680: 13. Pepoli; 14. Cernobbio; 15. Alessandro.
5. - Premio Cittadella (L. 500 mila). A m. 1680: 1. Mihiranse; 2. Fluyer; 3. Abbraccio; 4. Borghese; 5. Dubliao; 6. Oterni; 7. Rataplan.
6. - Premio Trantias (L. 1 milione 500.000). A m. 2060: 1. La Belle Peca (F. Branchini); 2. Nula (G. Bongiovanni); 3. Nirano (L. Bertini); 4. Sornione (N. Baldi); 5. Po (A. Fontanesi).
7. - Premio Val Seriana (Lire 1.000.000). A m. 2060: 1. Decio (L. Bertini); 2. Leontine (F. Milani); 3. Iacopone (E. Nava); 4. Iraeo (W. Baroncini); 5. Lirace (A. Sciresa); a m. 2080: 6. Dorilore (S. Cannavale).
8. - Premio Cafis (L. 600.000). A m. 1630: 1. Galopera; 2. Nababbo; 3. Vergone; 4. Beltriana; 5. Lialppo; 6. Schio; 7. William; 8. Adige; 9. Naggur.

I favoriti: 1. Tavernier-Sirdar; 2. Breizma-Rubino; 3. Diastilo-Pirolo; 4. Pepoli-Pannocchia; 5. Otero-Mihiranse; 6. Nuto-Sornione; 7. Trace-Leontine; 8. Naggur-Lialppo.

Roma (trotto, ore 14,30)

1. - Premio Celeste (L. 440 mila). A m. 2060: 1. Diorissimo (S. Mazzarini); 2. Ascona (R. D'Errico); 3. Spezzano (E. Lizzi); 4. Chow Chow (G. De Simone); 5. Rio De Prato (F. Capanna).
2. - Premio Saluzzo (L. 381 mila 500). A m. 1600: 1. Ordalna; 2. Baltimora; 3. Quibo; 4. Evania; 5. Eaine; 6. Parigi; 7. Barignano; 8. Urbano; 9. Desco.
3. - Premio Monferrato (Lire 700.000). A m. 1660: 1. Zollano; 2. Opus Jet; 3. Berlicche; 4. Danastus; 5. Zappone; 6. Vescons; 7. Doping; 8. Iasmin.
4. - Premio Langhe (L. 1 milione). A m. 2060: 1. Idrico (F. Pappadia); 2. Agello (D. Montuori); 3. Caronte (Al. Cicognani); 4. Massimino (A. Esposito); 5. Casarotta (E. Fracassa); 6. Zingana (E. Lizzi).
5. - Premio Valdieri (L. 555 mila). A m. 1600: 1. Bacardi; 2. Montilena; 3. Avocetta d'Aosta; 4. Caerte; 5. Coppina; 6. Bolafa; 7. Evanavello; 8. Nanno; 9. Neferciti.
6. - Premio Piemonte (L. 1 milione 500.000). A m. 1600: 1. Preziosa (Aless. Cicognani); 2. Caicante (Al. Cicognani); 3. Plutarco (Od. Baldi); 4. Ostiano (F. Capanna); 5. Mombasa (P. Dal Pozzo); 6. Spessora (Ar. Cicognani).
7. - Premio Racconigi (L. 500 mila). A m. 1600: 1. Farandina; 2. Andrea; 3. Ateria; a m. 1620: 4. Zemio; 5. Marzianina; 6. Mijord; 7. Lacca; 8. Raffaellino del Garbo; 9. Park Lane; 10. Pescolina; 11. Nicoletta; 12. El Chebrit; 13. Ago.
8. - Premio Scrivia (L. 525 mila). A m. 1600: 1. Sinarca; 2. Pras; 3. Coll; 4. Cabochard; 5. Browing; 6. Lolatti; 7. Carmelina; 8. Dox; 9. Dobrugia; 10. Citroan; 11. Dego; 12. Naoli.

I favoriti: 1. Diorissimo-Rio de Prato; 2. Urbano-Ordalna; 3. Berlicche-Zollano; 4. Casarotto-Caronte; 5. Nanno-Bacardi; 6. Plutarco-Caicante; 7. Pascolina-Zemio; 8. Cabochard-Browing.

Pisa (galoppo, ore 15)

1. - Premio Pineta (L. 200.000, m. 2000). 1. Wild Beard (54); 2. Dronero (52½); 3. Usai (57).
2. - Premio Gong (L. 500.000, m. 3000 siepi). 1. Fleur de Oeillet (67½ A. Bini); 2. Eleusi (67½ F. Agrifoglio); 3. Tenello (65½ E. Tezuzzi); 4. Belforte (67½ A. Mattei).
3. - Premio A.G.R.I. (L. 500 mila, m. 1600). 1. Lucrò (72); 2. Mider (73½); 3. Crylor (70½); 4. Rex (72½); 5. Clarendon (73½).
4. - Premio Morghab (L. 400 mila, m. 2000). 1. Friulano (54); 2. Zanotin (55); 3. Taddeus Jones (54); 4. Estroso (55½); 5. Caracalla (53); 6. Majorana (51); 7. Torsilla (53); 8. Fibula (49); 9. Karaman II (54½); 10. Eden Rock (52½); 11. Sangiovese (55).
5. - Premio Ribot (L. 1 milione 50.000, m. 1600). 1. Vaughan (56 G. Dettori); 2. Nereto (56 E. Camici); 3. Sabotino (56 V. Panici); 4. Behar (54½ R. Festinesi); 5. Marinello (54 M. Massimi); 6. Camali (56 C. Ferrari); 7. Midian (56 G. Bonvini).
6. - Premio Eluly (L. 630.000, m. 1800). 1. Lodina (45); 2. Sirikit (55); 3. Gil Blas (53); 4. Pinolo (49); 5. Lauretta (47); 6. Watson (52); 7. Opolina (42); 8. Francky (55); 9. Panarea (50); 10. Revera (47).
7. - Premio Calbricon (lire 300.000, m. 3000 cross country), ufficiali. 1. Belangan (74); 2. Desiop (73); 3. Fenimore (74); 4. Dawn Fraser (71); 5. Marola (72); 6. Balaino (69½); 7. Altigny (70½); 8. Fleur de Gala (71).

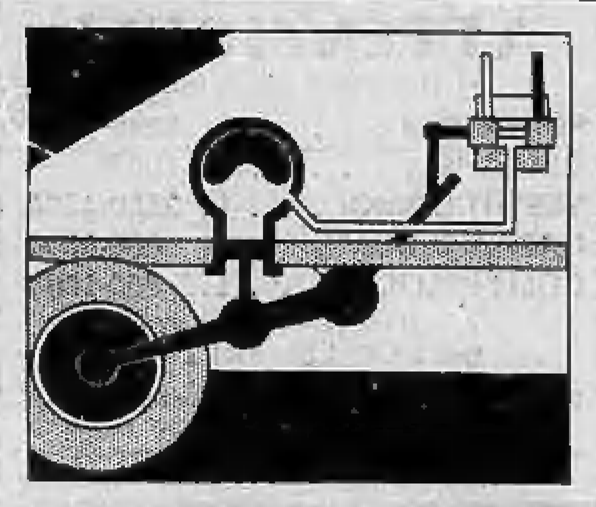
I favoriti: 1. Usai-Dronero; 2. Belforte-Eleusi; 3. Clarendon-Mider; 4. Friulano-Karaman II; 5. Camali-Nereto; 6. Watson-Francky; 7. Fenimore-Belangan.

LA RICETTA del GIORNO

Cuscinetti di riso e cacciagione

E' una ricetta questa che viene da lontano. Sembra che sia di origine russa ma ormai è adottata anche in molti altri paesi. Per quattro persone occorrono cento grammi di riso, cento grammi di carne di selvaggina senza ossa, due uova, sessanta grammi di burro, pasta sfoglia o pasta frolla salata.

Fate bollire il riso in acqua ben salata, poi passatelo nel burro, unitelo alla selvaggina che avrete tritato finemente e ad un uovo cotto sodo ed a sua volta tritato. Amalgamate con cura il composto dopo aver aggiustato di sale, se occorre, e di pepe. Stendete la pasta, preferibilmente sfoglia, fatene dei dischi sottili di otto o dieci centimetri di diametro. Mettete nel centro di ciascun disco un cucchiaio di ripieno e bagnate i bordi con dell'uovo sbattuto. Sovrapponete un altro disco e chiudete bene comprimendo i bordi. Pennellate anche l'esterno con l'uovo sbattuto e passate in forno molto caldo per circa venti minuti. I cuscinetti che ne ricaverete sono quanto mai gustosi e si preparano molto rapidamente. Inoltre sono anche facili da digerire malgrado la carne cacciagione sia per solito meno adatta agli stomaci delicati.



Perchè si dice che la Citroën è sicura? Perchè è confortevole.

Più precisamente perchè possiede la migliore sospensione esistente, la sospensione «Hydropneumatique», che sostituisce le tradizionali balestre metalliche con 4 cuscini di gas dieci volte più elastici dell'acciaio. Una vettura dotata di cattive sospensioni è un pericolo pubblico: il conducente si affatica inutilmente a tenere il suo veicolo instabile ed è statisticamente provato che la fatica è una delle cause principali degli incidenti stradali. La Citroën è la sola vettura al mondo nella quale si conciliano una tenuta di strada perfetta ed un confort assoluto, a qualunque velocità e su qualsiasi percorso. Ma l'idropneumatica si riporta ad una concezione globale in cui sicurezza, confort e potenza sono stati rigorosamente voluti indissolubili e solidali.

alla vostra sicurezza Citroën pensa...prima

CITROEN

Brillante successo della nuova gamma CITROEN 1967

ID CONFORT Lire 1.690.000
ID SUPER Lire 1.860.000
DS 21 Lire 2.485.000
DS 21 PALLAS Lire 2.775.000

Non tutti a Pradalunga sono difensivisti

C'è un testimone misterioso contro l'alibi di Bergamelli

Dovrebbe essere ascoltato oggi dal magistrato torinese che si trova nel paesetto presso Bergamo. Amici e conoscenti dell'indiziato hanno ripetuto all'inquirente quanto avevano dichiarato giorni fa

Nostro servizio particolare

Bergamo, mercoledì sera.

Giornata probabilmente decisiva quella di oggi per Guido Bergamelli, che si trova in carcere per le rapine di Ciriè e di Alpignano e per l'uccisione del medico condotto dott. Gaiottino. Sia che il giovane di Pradalunga rimanga in prigione sia che venga immediatamente liberato, diversi testimoni rischiano di finire al fresco. Il sostituto procuratore della Repubblica di Torino, dottor Flavio Toninelli, ha ripreso stamane l'interrogatorio delle persone che sostengono l'alibi dell'arrestato. Si tratta quasi esclusivamente di suoi compaesani e famigliari. Non sono da escludere eventuali colpi di scena o confronti drammatici.

Nella zona è circolata la voce che, mentre la stragrande maggioranza degli abitanti di Pradalunga è pronta a testimoniare sull'innocenza del Bergamelli, vi sarebbe una persona, residente nello stesso comune, le cui dichiarazioni sarebbero decisamente sfavorevoli alla difesa. Si tratta d'una voce che non è stato possibile chiarire meglio, ma nel paese affermano che il testimone contro il Bergamelli dovrebbe essere ascoltato oggi stesso dal magistrato torinese.

Il dott. Toninelli ha convocato nel municipio di Albino per questa mattina anche la moglie dell'arrestato, Anna Maria Altana, che pure era già stata ascoltata dalla polizia milanese dopo il fermo dei due coniugi, avvenuto, come si ricorderà, giovedì 9 febbraio. In seguito, mentre il Bergamelli veniva tradotto alle Nuove di Torino, la moglie poteva far ritorno alla sua abitazione di Pradalunga.

Oltre ad Anna Maria Altana, il dott. Toninelli interrogherà anche un commerciante all'ingrosso di salumi, Assolo, residente a Bergamo in via Previtali. Questi dovrebbe confermare le dichiarazioni dell'esercente di Pradalunga Giuseppe Battista Moioli, il quale ha sempre sostenuto con estrema decisione che la mattina del 16 gennaio, giorno della rapina, il Bergamelli si era recato da lui per acquistare alcuni salumi. Il Moioli su tale prova e fa ordine appunto al salumificio Assolo di Bergamo, telefonando e dicendo che avrebbe pagato il giorno dopo personalmente per ritirarli e per pagarli. Il 17 gennaio, effettivamente, il Moioli si recò dall'Assolo lasciandogli in pagamento un assegno. Tale assegno porta la data del 17 gennaio.

L'Assolo ricorderebbe bene i particolari dell'acquisto dei salumi da parte dell'esercente di Pradalunga soprattutto perchè da diversi mesi il Moioli non si faceva vivo con lui se non tramite corriere. Ieri, come si era già riferito in precedenza, il dott. Toninelli aveva interrogato otto persone, senza che si verificassero sorprese. Tutte infatti, secondo quanto è risultato, hanno confermato le loro precedenti dichiarazioni, sempre favorevoli all'arrestato. Oggi gli interrogatori dovrebbero concludersi. L'interesse e l'aspettativa sono assai vivi poichè senza dubbio la giornata dovrebbe risultare per Guido Bergamelli decisiva. u. g.

Il falegname Luigi Carraro e Giuseppina Piccinini, due testi a difesa del Bergamelli

Due motociclisti feriti investiti da un'autofurgone

Luino, mercoledì sera.

(a. c.) Ieri sera, a Porto Tolle, all'incrocio fra la provinciale di Luino e quella di Varese, un'autofurgone 600, pilotato da Mario Monti, proveniente da Luino, ha investito frontalmente una motocicletta che proveniva dal valico di confine. A bordo vi erano Alfio Giannotti, di 32 anni, che la pilotava, e sul seggiolino posteriore il ventunenne Francesco Marchesi. I due motociclisti, gravemente feriti, sono stati ricoverati all'ospedale con prognosi rispettivamente di 60 e 40 giorni.

L'operaio morto ad Acqui

La neve sul capannone ha provocato il crollo

Il disgelo ha fatto dilatare i ferri delle strutture portanti. La vittima colpita pochi metri prima di porsi in salvo

Acqui, mercoledì sera.

E' in corso un'indagine per accertare le cause che hanno provocato il crollo d'una parte (trecento metri quadrati) di un capannone nel quale stavano lavorando cinque operai. Uno di essi è deceduto sul colpo; gli altri quattro sono riusciti a porsi in salvo, riportando soltanto leggere contusioni. Il grave incidente è avvenuto a Strevi, centro dell'Acquese, presso la ditta «Statica», una fabbrica che si estende su una superficie di ventimila metri quadrati, specializzata nella costruzione di solai prefabbricati, manufatti, e nella lavorazione del pietrisco.

I fatti si sono svolti così. Verso le 15 di ieri cinque persone — Giovanni Mascarino di 30 anni, operaio specializzato, Maggiorino Barotto, di 40 anni, entrambi da Acqui, i fratelli Salvatore ed Antonio Lo Sardo, rispettivamente di 21 e 18 anni, da Strevi, Carlo Biorci, di 44 anni, da Rivalta Bormida — erano intenti al consueto lavoro, quando l'improvvisa rottura d'una conduttura aerea dell'acqua e un sordo scricchiolio metteva in allarme gli operai. Trecento metri quadrati di tetto formato di lamiera, i piloni di sostegno in ferro e le mura perimetrali in blocchi di calcestruzzo rovinavano travolgendo ogni cosa.

Giovanni Mascarino, nel vano tentativo di raggiungere un'uscita secondaria veniva colpito al capo dai tralicci, proprio pochi metri prima di raggiungere l'apertura. Il poveretto decedeva sul colpo. Un suo compagno, Maggiorino Barotto, che lo precedeva di pochi passi, riusciva invece a porsi in salvo; lo stesso spostamento d'aria lo ha scaraventato all'esterno. Gli altri tre operai si rifugiavano verso la parte anteriore del capannone, che occupa 2500 metri quadrati. Fortunatamente la struttura resisteva ed essi potevano scampare alla sciagura.

Giovanni Mascarino, sposato da quattro anni, lascia la moglie ventinovenne e una bimba di due anni. Era stato assunto solo il 10 gennaio scorso. Quanto alle cause del crollo, sembra che il peso della neve caduta in abbondanza nei giorni scorsi (50-60 centimetri) abbia compromesso la stabilità della costruzione, un prefabbricato ad unica campata con una larghezza d'una trentina di metri. Un improvviso mutamento termico, secondo alcuni tecnici, sarebbe stato all'origine del sinistro. Il termometro è passato infatti da una temperatura sotto lo zero ai 15 gradi di ieri. Ciò ha forse provocato una dilatazione nei ferri delle strutture portanti. g. p.

Il medico della famiglia

Calorie - Cambiamenti facciali - Tubercolosi e perdita dell'appetito - Bistecca e gotta

Risposta a Gianfranco Rotella:

Il nostro corpo non spreca nessuna delle calorie acquisite mediante l'alimentazione.

* *

La signorina Elda T. ci scrive:

«Quando fui ricoverata in ospedale per una serie di esami, i medici mi chiesero se avevo notato mutamenti nel contorno del mio volto. Che cosa intendevano dire?».

Forse le era stata prescritta una cura a base di cortisone. Ormoni di questo tipo possono alterare temporaneamente i contorni del viso.

* *

Una mamma scrive:

«Vorrei sapere se posso dare la liquirizia ai miei bambini».

Sì, purchè sia di buona qualità.

* *

Un lettore domanda:

«E' vero che la perdita dell'appetito è una tipica manifestazione della tubercolosi?».

La perdita dell'appetito non si verifica solo nei casi di tubercolosi: molte altre malattie ed indisposizioni la provocano.

* *

Un lettore domanda:

«E' possibile che cenando quotidianamente con una bistecca alla brace (privata del grasso) e verdura venga la gotta?».

No, non è possibile. Gli alimenti indicati non conducono a questo tipo di male, a meno che l'individuo non sia ad esso predisposto.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: cercate di concluderli prima del tramonto perchè in seguito, l'incontro Sole-Marte provoca una dispersione d'energie. *Sentimenti:* vi sentite facilmente sfuggite all'autocontrollo e potreste offendere la persona amata. *Salute:* l'ipereccitabilità influisce negativamente su tutto.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: se trattati in società, possono dar luogo a controversie. Gli amici sono causa di delusione. Saturno è paralizzante: Cautela. *Sentimenti:* nel rifugio della famiglia troverete conforto e nuove speranze per l'avvenire. *Salute:* risveglio pesante, muscoli intorpiditi, stanchezza.

GEMELLI (22 magg.-21 giu.)
Affari: l'interferenza di estranei può compromettere l'esito finale. Conviene piuttosto segnare il passo che esporsi a perdite. *Sentimenti:* la congiunzione Venere-Saturno tarpa le ali ai sogni e intralcia gli svaghi. *Salute:* persiste l'insonnia. Combattetela con respirazione ritmica.

CANCRO (22 giugno-22 luglio)
Affari: rispondete alle lettere urgenti, per la normale corrispondenza non c'è fretta. Un viaggio lascia prevedere qualche noia. *Sentimenti:* la tattica audace si preferisce a quella prudente. *Salute:* l'ingresso di Venere nell'Ariete è eccitante e benefico; approfittatene per fare dello sport.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: l'impegno finanziario con un amico fa temere una discussione e forse la rottura dei rapporti, specie se vi siete fidati. *Sentimenti:* il Sole in parallelo a Marte vi riempie di propositi focosi. Vitalità esuberante. *Salute:* oggi le bevande alcoliche sono controindicate.

VERGINE (24 agosto-23 sett.)
Affari: la mattinata è un po' instabile, mentre il tardo pomeriggio offre l'occasione per aumentare i guadagni. Successi. *Sentimenti:* nel campo affettivo domina la sorpresa, l'imprevisto però piacevole e divertente. *Salute:* lievi disturbi respiratori al mattino. Buona notte.

BILANCIA (24 sett. - 23 ott.)
Affari: salvo lievi contrattempi in mattinata, le iniziative, anche nel settore artistico, approderanno ad ottime conclusioni. *Sentimenti:* Venere in urto con la Luna annuncia delusioni. Oggi non parlate d'amore. Ansie. *Salute:* con il progredire della giornata, si rinfranca.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.)
Affari: occupatevene con la massima diligenza. Lo stesso dicasi dell'attività professionale. Procedete diffidando di tutti. *Sentimenti:* evitate gli urti e le recriminazioni che spesso allontanano la persona amata. Noia. *Salute:* in complesso discreta. Massaggi ristoratori.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.)
Affari: un viaggio nasconde un insuccesso. Meglio accontentarsi oggi di cavare le spese. Giove mette in un inganno. *Sentimenti:* la vita familiare non è priva di spine. Cercate il compromesso e non la lotta. *Salute:* le funzioni del ricambio sono assai migliorate. Evitate le fatiche fisiche.

CAPRICORNO (22 dic.-21 gen.)
Affari: esaminate la situazione finanziaria e regolatevi in conformità. Preoccupante il problema delle tasse. Cautela. *Sentimenti:* scarsa tendenza a vedere la vita colorata in rosa. Cercate comitive allegre. Dubbi. *Salute:* concedetevi un maggior riposo al mattino.

ACQUARIO (22 genn.-19 febb.)
Affari: attenzione perchè oggi i ladri vi girano intorno. Proteggete i vostri interessi. Non assumete obblighi verso terzi. *Sentimenti:* Urano in serata vi prepara una lieta sorpresa. Rivedete un'antica fiamma. Felicità. *Salute:* rinfranca con lo scorrere del tempo.

PESCI (20 febbraio-20 marzo)
Affari: riescono soltanto se saprete conservare il segreto sulle vostre intenzioni. Gli amici non contribuiscono al successo. *Sentimenti:* non seguite le avventure destinate a lasciarvi la bocca amara. Cercate affetti veri. *Salute:* più vulnerabile quella degli adolescenti.

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 18 febbraio 1967:

TORINO: 49 (da 97 sett.); 62 (76); 10 (66); 8 (65); 18 (63); 72 (62); 44 (47); 72 (40); 4 (40); 57 (37).

BARI: 50 (73); 70 (64); 47 (63); 64 (56); 1 (55); 3 (46); 43 (40); 74 (44); 2 (41); 15 (38).

CAGLIARI: 84 (79); 56 (61); 64 (60); 17 (50); 1 (50); 33 (51); 67 (47); 13 (45); 82 (42); 35 (40).

FIRENZE: 37 (80); 53 (54); 13 (54); 14 (47); 28 (45); 72 (43); 71 (45); 83 (42); 2 (37); 80 (30).

GENOVA: 71 (65); 30 (62); 3 (60); 33 (52); 29 (51); 68 (50); 88 (42); 81 (41); 73 (40); 39 (37).

MILANO: 67 (71); 12 (69); 30 (66); 34 (60); 5 (60); 62 (56); 28 (55); 4 (53); 13 (46); 85 (43).

NAPOLI: 28 (73); 80 (61); 79 (57); 86 (50); 4 (48); 40 (47); 9 (45); 73 (45); 5 (44); 25 (41).

PALERMO: 29 (114); 66 (91); 31 (63); 43 (62); 63 (56); 19 (46); 84 (44); 75 (44); 72 (43); 52 (36).

ROMA: 8 (79); 33 (56); 70 (50); 23 (48); 15 (48); 38 (40); 44 (44); 62 (44); 54 (42); 65 (40).

VENEZIA: 78 (61); 60 (58); 87 (60); 38 (40); 52 (42); 80 (43); 18 (35); 5 (36); 77 (37); 7 (34).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figure, Decine:

Gemelli: Torino, 8 sett.; Bari, 20; Cagliari, 5; Firenze, 7; Genova, 56; Milano, 3; Napoli, 1; Palermo, 2; Roma, 11; Venezia, 2.

Vertibili: Torino, 3; Bari, 6; Cagliari, 36; Firenze, 12; Genova, 6; Milano, 4; Napoli, 13; Palermo, 53; Roma, 1; Venezia, 8.

Cadenze: Torino, 1 (30); Bari, 1 (27); Cagliari, 1 (42); Firenze, 9 (68); Genova, 6 (38); Milano, 2 (37); Napoli, 9 (88); Palermo, 5 (76); Roma, 7 (24); Venezia, 1 (22).

Figure: Torino, 5 (23); Bari, 8 (17); Cagliari, 9 (38); Firenze, 5 (36); Genova, 6 (22).

Decine: Torino, 70.na (24); Bari, 80.na (19); Cagliari, 10.na (30); Firenze, 1.a (9); Genova, 70.na (16); Milano, 10.na (36); Napoli, 1.a (40); Palermo, 80.na (55); Roma, 30.na (42); Venezia, 60.na (36).

Maggiori ritardi degli Estratti determinati: 1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 46 da 734 settimane; 2° estr. a Genova: n. 4 da 590 sett.; 3° estr. a Roma: n. 39 da 587 sett.; 4° estr. a Firenze: n. 41 da 753 sett.; 5° estr. a Torino: n. 3 da 585 sett.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze: Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 600 settimane): Milano, 72 (2); Palermo, 40 (X); Roma, 28 (1). Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Palermo, 29 (1).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

E' improvvisamente mancato all'età di 34 anni

Nanni Demarta

Ne danno il dolorosissimo annuncio il padre Virginio, la mamma Maria, la sorella Gina con il marito Giovanni Bellotti e figlio Virginio, gli zii e zie, cugini e parenti tutti, le affezionate Rosina e Angela. I funerali avranno luogo in Sordevolo mercoledì 22 corrente alle ore 15,30 partendo dalla abitazione frazione Verdobbia via Vercellone 35. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero di Pollone.
— Biella, 21 febbraio 1967.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio Direttivo, il Collegio Revisori, i Soci del Volo a vela, Volo a motore, Paracadutisti, Aeromodellisti e i Dipendenti dell'Aero Club di Torino partecipano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa dell'Amico Pilota e Direttore della scuola di volo a vela

Giovanni Demarta
— Torino, 22 febbraio 1967.

La Sezione paracadutismo dell'Aero Club di Torino, profondamente colpita per la immatura scomparsa del Pilota dei paracadutisti torinesi prende viva parte al lutto della Famiglia di

Nanni Demarta
— Torino, 22 febbraio 1967.

Gli amici piloti dell'Aero Club Torino sono vicini al grande dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile

Giovanni Demarta

Sergio Viano, Franco Mainero, Giorgio Terrenga, Alberto Capretti, Guido Baccomani, Dario Rasero, Gaetano Di Modica, Vittore Catella, Alfonso Iasia, Ferdinando Bignardi, Ferruccio Vignoli, Franco Castagno, Mario Sambri, Albano e Franca Grosso, Angela e Giuliola Scotti, Romualdo Petrelini, Carlo Salerno, Mario Pesce, Giovanni Vegilo Ostlim, Alberto Aloci, Pietro Marchiele, Danilo Zanini, Giovanni Occhiena, Emilio Burgi, Luigi Canevaro, Iginio Erba, Giuseppe Anselmo, Giuseppe Morando, Mario Coperino, Renato Zioni, Franco Levy, Enzo Lucca, Carlo Bernardo, Mauro Castello, Savino Ferraris, Emilio Garrone, Max Calcini, Luigi Leone, Pino Adolfo Parola, Gian Franco Vignoni, Ferruccio Brunetti, Ruggiero Della, Lorenzo Gello, Tullio Alfiero, Aldo Cavino, Lorenzo Valliviero, Luciano Donelli, Renzo Peccolo, Nino Peretti, Francesco Gilardini, Aldo Siola, Franco Acila, Sergio Mondiglia, Oreste Bruno, Carlo Ludovico Bruna, Paolo Viano, Luigi Medinal, Mario Peyra, Piero Morelli, Alberto Morelli, Antonio Costanzo, Giorgio Danieli, Flavio Mussetto, Roberto Musaghina, Armando Giorgio, Emilio Tessera Chiala, Giuseppe Amato, Giovanni Ruffinengo, Flavio Ruffinengo, Carmelo Motta, Fiorenzo Lamera, Marco Ferrero, Pietruccio Carvo, Benedetto Castelli, Giuseppe Alonzo, Giovanni Fenale, Carlo Della Chiesa, Lucio e Ludovica Paraschini, Rosa Martina, Bruno Risso, Cesare Cosci, Giuseppe Garella, Piero Casena, Carlo Mellino, Giovanni Vergnano, Gian Carlo Beccaria, Vittorio Valsela, Marco Garavo, Carlo Sobrero, Vittorio Levi, Edmondo Colignati, Domenico Lalolo, Giovanni Boschis, Michele Bertinetti, Ettore Gambarini, Peter Forlin, Pietro Dell'Amico, Mario Cipeciti, Franco Motta, Giorgio Navarro, Aldo Martinotti, Davide Ferrari, Enrico Francone, Domenico Molinar Min, Bruno Carnuti, Giovanni e Luigina Testa, Luigi Cavazza, Franco Casalio, Antonio Gos, Bartolomeo Giacinatti, Aldo Gordiani, Uberto Zantrognini, Alberto Lojacono, Gian Nicolino Narduzzi, Carmelo Naro, Piero Navarese, Luciano Trevisi, Francesco Rollo, Natale Rizzato, Mino Cussoni, Mario Rizzone, [illegible]
— Torino, 22 febbraio 1967.

Michele Bellotti e famigliari addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Demarta e Bellotti per la immatura scomparsa del loro caro NANNI.
— Pollone, 22 febbraio 1967.

Costante Bellotti e famigliari prendono parte al lutto delle famiglie Demarta e Bellotti per la immatura scomparsa del caro NANNI.
— Pollone, 22 febbraio 1967.

Jolanda e Vittorio Canepa partecipano al dolore delle famiglie Demarta e Bellotti per la immatura scomparsa del loro caro NANNI.
— Pollone, 22 febbraio 1967.

Le Maestranze del Lanificio Bellotti partecipano al dolore dei Titolari per il grave lutto che li ha colpiti con la perdita del caro

Nanni Demarta
— Pollone, 22 febbraio 1967.

I Dipendenti della Ditta Demarta Virginio e Figli profondamente commossi si associano al dolore dei familiari per la immatura scomparsa di NANNI.
— Torino, 21 febbraio 1967.

Paola e Luigina Ferrero, Luigina e Sergio Petrocini, Lidia e Paolo Barreito prendono viva parte al dolore di Gina e Giovanni e dei familiari tutti, per la dolorosa e immatura scomparsa di

Nanni Demarta
— Biella, 21 febbraio 1967.

Gli zii Agostino e Bettina e cugini Mosca profondamente commossi partecipano al grave sciagura.

Zio Mario e figlia Carlona partecipano affranti al dolore della famiglia.

Magda, Nana, Virginio e Franco Borello partecipano commossi al dolore degli zii e della cara Gina.

I cugini Giannina e Mario Viglieni partecipano al dolore della famiglia.

Il rag. Bruno Ercole e Ditta Filandor ed il dott. Quarto partecipano al dolore della Famiglia per perdita caro

Nanni Demarta
— Torino, 21 febbraio 1967.

Le Cantoneri & Zinelli SpA di Milano prende viva parte al lutto della famiglia per la immatura scomparsa del signor

Nanni Demarta

titolare dell'azienda cui è legata da decenni di comune lavoro.
— Torino, 22 febbraio 1967.

I Fratelli Borioli e Vincenzo Mechia si associano al dolore della Famiglia Demarta per l'immatura perdita del loro caro NANNI.

Partecipano vivamente al lutto dei famigliari Franco Ghio e Mina Columella.

I Consessuali di corso Vinzaglio 19 partecipano al dolore della famiglia Demarta.

Giovanni Zumaglini partecipa costernato al gravissimo lutto.

Vittorio Lodi partecipa con profondo dolore la perdita dell'amico Nanni Demarta.
— Torino, 21 febbraio 1967.

Secondo Landriscina e famiglia partecipano vivamente al grave lutto della famiglia Demarta per l'immatura scomparsa dell'amico Nanni.
— Cuorgnè, 21 febbraio 1967.

L'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia Sezione di Torino annuncia la scomparsa del Paracadutista

Nanni Demarta
— Torino, 21 febbraio 1967.

Piero Benchi ed il Personale Ristorante San Giors F. Palazzo partecipano al dolore per la perdita del caro amico e cliente

Nanni Demarta
— Torino, 22 febbraio 1967.

Carmelina e Lidia Zavattaro partecipano al grave lutto della famiglia Demarta per la scomparsa del signor

Nanni Demarta
— Torino, 22 febbraio 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Ireneo Rabino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, genero e l'adorata nipotina Antonella. Un particolare ringraziamento al Dott. Pier Giovanni Comoglio, ai Medici ed al personale dell'Ospedale San Luigi per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 23 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Verbano 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1967.

La sorella, i fratelli, i cognati, nipoti e parenti tutti annunciano con dolore la perdita del loro caro

Ireneo Rabino
— Torino, 21 febbraio 1967.

Cognati e nipoti Florida partecipano vivamente al lutto per scomparsa del caro

Ireneo Rabino
— Torino, 21 febbraio 1967.

Il Gruppo Anziani A.E.M. partecipa con profondo dolore la perdita del Socio a riposo

Ireneo Rabino
— Torino, 21 febbraio 1967.

E' volato in cielo l'angioletto

Sandra Angiono

Ne danno il doloroso annuncio mamma, papà, nonno, le famiglie Belmondi, Valtrè e Angiono. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1967.

Gli zii Carlo e Ninia Depaoli con i cugini Rossana e Gustavo prendono viva parte al dolore di Lidia e Massimo per la perdita della piccola SANDRA.

E' mancata ai suoi cari

Maria Petrone

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Gaetano, la sorella Graziella, le nipoti Caterinella Lina, Adele, Maria e Anna con mariti, pronipoti. I funerali avranno luogo giovedì 23 alle ore 10,30 da via Crescentino 16.
— Torino, 22 febbraio 1967.

Erminia Rigel si associa al dolore della famiglia.

E' cristianamente mancata

Annunziata Polidori in Cambarara

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, marito, figli, parenti tutti.
— Torino, 21 febbraio 1967.

Partecipano al dolore della Famiglia Cambarara la famiglia Brunatti e Sosso.

Cristianamente è mancato

Tommaso Cardona

Inconsolati lo piangono: i figli Maria col marito Francesco Mercino e figlio Gianfranco, Caterina col marito Enzo Zaffiro e figlio Sergio, Andrea con la moglie Mariateresa de Finis, le affezionate Emilia e Giovanna, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giuseppe Bonino. Giovedì 23 corrente alle ore 14 in c. Ss. Nicola e sarà impartita la benedizione indi la cara salma proseguirà per Valfenera dove si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Romolo Sacchero

di anni 73

Ne danno il triste annuncio i figli Sergio con la moglie Sandra e nipote Fulvia, Anna con il marito Aldo Gardelli e nipoti Giancarlo, Franco e [illegible]. I funerali avranno luogo giovedì 23 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in [illegible].
— Torino, 21 febbraio 1967.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Mura D'Ercole in Castellano

Ne danno l'annuncio addolorati il marito, le sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 alle ore 10,30 Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 21 febbraio 1967.

Confortato dai Santi Sacramenti è serenamente spirato

Carlo Coscio

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Caterina Coppa, i figli Dante, Maria Teresa con il marito, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 ore 8 partendo da via [illegible] 24.
— Torino, 21 febbraio 1967.

1966 **Edmondo Nicodano** 1967

Il ricordo la preghiera sono vivi nel cuore della Moglie e dei Figli. [illegible]
— Torino, 22 febbraio 1967.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Vittorina Ronco

la mamma la ricorda a quanti la conobbero e amarono. S. Messa 23-2 ore 7,30 S. Bernardino.
— Torino, 22 febbraio 1967.

1964 **Giuseppe Candelo** 1967

Ogni giorno ricordato con infinito rimpianto.
— Torino, 22 febbraio 1967.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Occleppo, Cidda e Bara, profondamente commossa per le dimostrazioni di cordoglio e di affetto tributate alla loro cara

Mara Cidda Occleppo

nella impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti sono stati vicini nella tristissima circostanza. Un particolare ringraziamento ai Proff. Zanetti e Debenedetti, al dott. Martinetti, alle Reverende Suore ed al Personale tutto della Casa di Cura Eporediese.
— Strambino, 21 febbraio 1967.

Continua a pagina 11

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Questa sera finisce la Sei Giorni

Motta - Post al comando

Ma la lotta si deciderà solo alle ultime battute - Faggin-Renz e Bugdahl-Sercu sono a pari giri con la coppia di testa - Ancora possibili grossi colpi di scena da parte di Beghetto-Merckx, di Adorni-Pfenninger e di Kemper-Oldemburg

Un «cambio» volante tra Post e Motta. In primo piano Pfenninger, «coéquipier» di Adorni

MILANO, mercoledì sera.
Gianni Motta e Peter Post sono al comando della settima «Sei giorni» di Milano, che si conclude stasera al Palazzo dello Sport. I due superano nel punteggio le coppie formate da Faggin e Renz e da Bugdahl e Sercu, come loro a pieni giri. E' questa la situazione della corsa dopo la disputa della prima «americana» della giornata, che è stata vinta su venti chilometri da Lykke davanti a Kemper, Beghetto e Roggendorf. La classifica generale, dopo le prime tre coppie a pieni giri, vede al quarto posto Beghetto-Merckx, al quinto Adorni-Pfenninger, al sesto Kemper-Oldenburg, al settimo Simpson-Severeyns, all'ottavo Lykke-Eugen a un giro; in nona posizione Roggendorf-Bacnsch a due giri; in decima Gaiardoni-De Loof a quattro giri. Le altre coppie accusano distacchi varianti dai sedici ai trentacinque giri.

La settima «Sei giorni» dopo la prima «americana» dell'ultima tappa potrebbe essere vinta da una delle prime sei coppie, le quali per punteggio sono tutte su un medesimo livello: dai 316 punti di Motta-Post ai 122 di Kemper-Oldenburg. Il giro di distacco, com'è noto, se annullato in una «americana», porterebbe due coppie alla disputa della vittoria sulla base del punteggio.

Con tutta probabilità la «Sei giorni» verrà decisa dall'ultima «americana» di oggi, che su ben ottanta chilometri con inizio alle 22,15 porterà i corridori a concludere con una «bagarre» questa maratona della bicicletta. Il programma odierno prevede altre due «americane» su venti chilometri, che tuttavia non dovrebbero portare sostanziali mutamenti alla classifica sino al carosello finale: lo spettacolo ha le sue esigenze...

Per il «Gran Premio»

Gimondi e Zilioli domani a Monaco

Domani, ciclismo d'attualità. Si disputa il Gran Premio di Monaco, una corsa alla quale, salvo brutte sorprese dell'ultimo momento, dovrebbero prendere parte molti campioni. La gara si disputa su un circuito lungo 40 chilometri da ripetere quattro volte ed il tracciato presenta notevoli difficoltà, il da garantire una notevole selezione delle forze in campo.

Agli organizzatori sono giunte parecchie adesioni di rilievo. Fanno spicco, per quanto riguarda gli italiani, la Salvarani, la Filotex, la Vittadello e la Molteni: il che significa vedere in campo Gimondi, Zilioli, Bitossi, Dancelli e Balmamion, vale a dire i protagonisti della competizione di domenica passata a Laigueglia, competizione che ha costituito un ottimo esordio per la stagione ciclistica su strada.

Per quel che concerne i francesi, dovrebbero essere di scena Poulidor, Jourden e Bernard Guyot a capeggiare una folta schiera e interesse maggiore riveste la prova di Jourden e di Guyot che a Laigueglia non hanno preso il via.

Che faranno gli italiani? Per poco che la gara sia combattuta dovrebbero venire alla ribalta, dal momento che domenica scorsa le loro condizioni sono apparse decisamente buone.

I CALCIO-PRONOSTICI

A caccia del «13»

1 Bologna (25) - Spal (16). - Nel primo «derby» della giornata il successo non dovrebbe sfuggire ai rossoblù.

1 Cagliari (27) - Roma (22). - Domenica scorsa sul proprio campo i cagliaritani non sono riusciti ad andare oltre il pareggio con il Foggia, ma anche la Roma non è stata da meglio nel confronti del Lanerossi.

1-X-2 Juventus (31) - Torino (21). - Ogni previsione è possibile per questo «derby» torinese. I bianconeri, in lizza per lo scudetto, devono vincere assolutamente, ma anche i granata hanno i mezzi sufficienti per conquistare il successo.

1-X Lanerossi Vicenza (16) - Brescia (16). - Dovrebbe affermarsi la formazione vicentina, bisognosa di punti per migliorare la propria traballante posizione di classifica.

X-2 Lazio (17) - Milan (32). - I rossoneri milanisti sembrano in ripresa.

X Mantova (22) - Fiorentina (26). - I viola toscani, anche se non sembrano attraversare un momento particolarmente brillante di forma, hanno la possibilità di uscire imbattuti dal campo di Mantova.

1 Napoli (27) - Atalanta (21). - Contro una squadra non particolarmente temibile in trasferta, il Napoli si può rifare del risultato negativo conseguito a San Siro.

1 Venezia (11) - Foggia Inc. (10) - Scontro diretto fra due compagini in lotta per la salvezza.

X-2 Catanzaro (25) - Varese (31). - I lombardi, tornati al comando della serie B alla pari con la Sampdoria, ripetendo la bella prova di Catania possono strappare un risultato utile anche dalla trasferta di Catanzaro.

X-1 Genoa (18) - Modena (26). - I liguri si stanno battendo per uscire da una situazione di classifica che potrebbe farsi pericolosa in caso di insuccesso.

X Piacenza (19) - Como (30). - Per conservare la possibilità di riagganciare il Monza capolista, il Como deve puntare almeno al pareggio.

2 Akragas (20) - Bari (32). - La prima in classifica si dovrebbe imporre.

X Taranto - (21) - Pescara (23). - Compito assai difficile per il Taranto.

Nello slalom speciale dei campionati di sci

Senoner battuto primo De Nicolò

Il gardenese ha compiuto un errore nella seconda «manche», dopo aver realizzato il miglior tempo nella prima

In Libano per i «mondiali»

Stamattina sono partiti da Caselle i nostri sciatori militari che parteciperanno nel Libano ai prossimi campionati mondiali, in programma da domani sino al 5 marzo. Ecco, poco prima dell'involo, i poliziotti Mahlknecht e Mussner, il carabiniere Demetz, l'alpino Stuffer e la guardia di Finanza De Florian in una allegra fotografia (f. Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Courmayeur, merc. sera.
Carlalto Senoner è stato inaspettatamente battuto nella prova in cui partiva nettissimamente favorito, lo slalom speciale. Ha avuto la meglio su di lui il compagno di squadra Felice De Nicolò, seppure con un margine minimo, acquisito nella seconda manche approfittando di un grave errore del campione del mondo.

Senoner era disceso nella prima serie con il miglior tempo assoluto: 54"10, e sembrava avere un margine sufficiente sia su De Nicolò (55"35) sia sul giovane e sorprendente valdostano Franco Berthod (54"95), che si era inserito al secondo posto. Gli altri azzurri avevano fatto registrare tempi superiori: Piazzalunga aveva commesso uno sbaglio nella parte alta e si era limitato a un 57"03 privo di valore.

Nella seconda discesa, tracciata da Paride Milianti, le difficoltà tecniche erano nettamente superiori: un passaggio con due porte in contropendenza, dopo il primo «achusa» e poi due porte molto angolate fra la 35ª e la 40ª costituivano un duro ostacolo. Scendeva per primo Senoner, e proprio nel secondo punto di maggior difficoltà perdeva l'equilibrio, spigolava sulle sci esterno e con un'ammirevole colpo di reni riusciva a bloccarsi prima di passare oltre la porta successiva, ripartiva da fermo, ma logicamente il tempo della manche ne risentiva: 54"77 per il campione del mondo. Quindi toccava a De Nicolò, molto più controllato, ma allo stesso tempo pronto a rischiare, con l'obiettivo di raggiungere e superare il più forte compagno. Il ragguaglio finale dava 53"49 per De Nicolò, e sul totale erano 8 centesimi a suo vantaggio.

Giorgio Viglino

Oggi calcio-amichevole di lusso

Russi in campo contro la Roma

Il nuovo allenatore dei sovietici studia i giocatori a sua disposizione Tra i giallorossi forse assente Losi

Roma, mercoledì sera.
Lo Stadio Olimpico ospiterà nel pomeriggio un incontro di particolare interesse. Saranno di scena per una gara amichevole la nazionale sovietica e la Roma. E' un vero peccato che la squadra giallorossa abbia fatto registrare, negli ultimi tempi, un calo impressionante che ne ha inaspettatamente ridimensionato le aspirazioni. Ma questo non significa che mancherà lo spettacolo che si attendono gli appassionati. Senza l'assillo dei due punti si gioca con più tranquillità e alla squadra giallorossa sembra proprio mancarle quella serenità necessaria per mostrare il suo vero volto.

Anche Pugliese si è detto certo che le due squadre sapranno sviluppare un bel gioco: «Per parte mia — ha dichiarato — ho chiesto ai miei atleti di impegnarsi al massimo. Anzitutto per far fronte all'onore (ed anche all'onere che la partita rappresenta) che ci hanno fatto i nazionali dell'Unione Sovietica, chiedendo di disputare contro la Roma, la loro prima partita in Italia. Ho fiducia, quindi, che lo spettacolo non mancherà».

I sovietici dal canto loro, hanno anch'essi dichiarato che tengono molto a questo incontro. E' fuori discussione l'attuale valore della compagine russa composta da elementi di indubbie capacità: Voronin, [illegible] Shesterniev, Metreveli, il giovane centravanti Banisceysky sono nomi noti in campo internazionale, capaci di dar vita ad un autentico spettacolo. E' da tener presente, comunque, che il campionato sovietico è terminato nel mese di novembre e si inizierà nuovamente nel prossimo aprile. Si tratta, quindi, di giocatori che stanno lavorando per la ripresa del campionato, anche se la tournée della nazionale russa deve essere vista sotto un altro profilo.

Alla guida tecnica della rappresentativa sovietica infatti, è subentrato Mikhail Jakuscin. E' chiaro, pertanto, che il nuovo d.t. si trovi nella necessità di conoscere meglio i suoi uomini, di impostare la squadra secondo nuovi temi tattici, di far raggiungere una migliore intesa fra i vari reparti. Comunque è certo che l'Urss giocherà con il suo noto modulo del 4-2-4.

Quasi sicuramente Losi, colpito da un leggero strappo muscolare, non sarà in campo. Il giocatore romanista è l'unico elemento che è riuscito a salvarsi nelle ultime scialbe esibizioni della sua squadra. Senza il capitano giallorosso è difficile sperare di fermare Banisceysky considerato uno dei migliori attaccanti sovietici tanto che nella classifica dei cannonieri è riuscito a piazzarsi dietro a Biba della Dinamo di Kiev, con 14 goal in dodici partite. Sarà sicuramente un osso duro per la difesa romanista e in particolare per Pizzaballa.

Le formazioni dei due schieramenti non sono ancora del tutto decise. Si sa che vi saranno molti cambiamenti da una parte e dall'altra.

Alla vigilia del derby col Pisa

I calciatori del Livorno da ieri sono in sciopero

LIVORNO, mercol. sera.
I calciatori del Livorno sono da ieri in sciopero. Nessuno si è allenato nonostante le insistenze di Parola, molto preoccupato perché domenica la squadra toscana dovrà incontrare il Pisa per il tanto atteso «derby toscano» della serie B. Pare che anche oggi l'agitazione debba continuare. Il motivo della clamorosa protesta dei calciatori amaranto è da ricercare nel fatto che da ben quattro mesi la società non provvede al pagamento degli stipendi e dei premi di partita. Oggi i dirigenti si riuniranno per cercare di reperire i fondi necessari per dare ad ogni giocatore almeno duecentomila lire in acconto sugli stipendi già maturati.

In vista del derby, il trainer granata fa pretattica

Rocco prepara una sorpresa?

Tutto è legato all'utilizzazione di Trebbi - Tra i bianconeri, nessun imprevisto: squadra al completo

La situazione con cui Juventus e Torino si stanno preparando per il «derby» di domenica è assai differente, e non dipende soltanto dai diversi obiettivi di classifica che vede i bianconeri ancora nella scia dell'Inter capolista ed i granata, senza assillanti problemi, né velleità, al centro della graduatoria.

La Juventus si appresta a disputare il «derby» al gran completo, punta al recuperi di Del Sol e di Gori, assenti nella partita di domenica scorsa a Brescia, e spera che né il malanno al ginocchio di Cinesinho, né la stiracchiatura accusata da Bercellino siano ostacoli tali da impedire l'impiego dell'attaccante brasiliano e del difensore. Nessun segreto, quindi, e solo la preoccupazione di poter schierare tutti quanti i titolari per una partita che è della massima importanza perché è una di quelle che i bianconeri «devono» vincere assolutamente per non accusare un ulteriore aumento del distacco nei confronti degli interisti.

Al Torino, invece, si gioca a carte coperte. Rocco si propone di bloccare la prevedibile offensiva juventina con uno schieramento a sorpresa. Naturalmente non si possono che fare vaghe previsioni su quello che il «trainer» granata ha in mente. «Se gli esperimenti che intendo fare in settimana daranno esito positivo — ha detto Rocco — sono sicuro che la Juventus si troverà di nuovo in difficoltà contro di noi. Il pareggio è l'obiettivo di partenza che ci proponiamo, come fu per l'incontro di andata, ma se solo ci riuscisse di fare un goal in contropiede, allora la partita potrebbe prendere tutta un'altra fisionomia».

Quali sono gli esperimenti ai quali Rocco ha accennato? Sono legati tutti al recupero di Trebbi, in pratica, ed alla possibilità di schierare quest'ultimo nel suo naturale ruolo di terzino, o in un'altra posizione più avanzata che potrebbe scompaginare il gioco dei bianconeri. L'ex milanista doveva essere provato domani a Savona, ma la società ligure ha rifiutato di anticipare l'incontro della De Martino che si giocherà per l'auto sabato, per cui Trebbi verrà provato sempre domani ma qui al Filadelfia, contro una squadra giovanile di Unsello.

Se il collaudo darà esito positivo, Trebbi potrebbe riprendere pertanto il suo posto o ne terzino con l'esclusione di Fossati, oppure Rocco potrebbe impiegarlo all'attacco, come finta ala magari, al posto di Facchin.

Trebbi in un precedente derby, con Leoncini e Vieri

Coppa Europa di basket

Il Simmenthal a Lione

Il Simmenthal disputerà questa sera a Lione il penultimo incontro del girone di qualificazione per la finale di Coppa Europa di pallacanestro, titolo che i milanesi già detengono. L'incontro si presenta alquanto difficile per i lombardi per le qualità tecniche della squadra francese.

I giocatori milanesi, superata una difficile situazione determinatasi soprattutto per i cali di forma di alcuni giocatori (fra cui Chubin) e la malattia di altri (Masini e Pieri), sembrano ora essere ritornati nel pieno della loro efficienza. La dimostrazione è venuta domenica, nell'incontro di campionato, dove anche Vianello ha dato prova di essersi ripreso alla perfezione. Dei francesi si conoscono alcune individualità di valore e viene messo in risalto il gioco molto veloce, caratteristica questa che è anche dei milanesi.

Il Simmenthal guida la classifica del proprio girone e conta di vincere anche questo doppio confronto con i francesi così da poter incontrare in finale la seconda classificata dell'altro girone, cioè lo Slavia di Praga che i tecnici della squadra milanese giudicano nettamente meno forte del Real Madrid.

Gnocchi è rimasto a casa perché influenzato e Riminucci ha raggiunto i compagni di squadra solo oggi. I cestisti milanesi hanno sostenuto ieri sera e questa mattina due allenamenti sul campo di Villeurbane. Il ritorno della squadra in Italia è previsto, sempre in treno, per la tarda serata di domani.

Boxe a Genova (e per tv)

Arcari - Donati

In palio il titolo italiano dei superleggeri
La teletrasmissione alle 22 sul "Nazionale"

Il pugile genovese Bruno Arcari difende stasera a Genova il titolo italiano dei pesi superleggeri contro il riminese Efrem Donati. L'incontro, che si svolgerà sul ring del teatro Margherita, viene teletrasmesso alle 22, sul Nazionale, nel corso della trasmissione «Mercoledì sport». Anzi è stato organizzato appositamente per la televisione, con una formula particolare, già adottata a Roma all'Hotel Hilton, in occasione del campionato d'Europa Rinaldi-Gumpert: le 150 persone che si sono assicurate, per diecimila lire l'una, i biglietti di invito, avranno diritto di assistere allo spettacolo pugilistico e di partecipare poi ad un cenone, nel salone di un attiguo ristorante alla moda.

Bruno Arcari, che ha conquistato il titolo nel novembre scorso, proprio a Genova, battendo per ferita il marchigiano Consolati, ha accettato di mettere volontariamente in gioco la sua cintura tricolore perché conosce già i pregi ed i difetti del suo avversario: Donati, già nell'ottobre del '66 era stato battuto dall'attuale campione d'Italia per arresto del combattimento alla settima ripresa. In un anno e mezzo il «guardia destra» riminese non è certo migliorato ed Arcari sa che la differenza di classe tra lui e l'antagonista è così netta da non consentire molte alternative al pronostico.

L'unica incertezza sta nell'«handicap» di Arcari, il quale, per il suo stile di combattimento, e per il fatto che egli stesso combatte in falsa guardia, si trova esposto più degli altri alla possibilità di ferite. Ciò ha portato alla convinzione che le sopracciglia di Arcari siano congenitamente fragili, ed è vero solo in parte: è soprattutto il modo di combattere che rende il genovese particolarmente vulnerabile. E' un fatto però che Arcari deve addebitare all'intervento del medico le uniche due sconfitte della sua carriera e che anche la vittoria su Consolati è stata determinata da una ferita, propiziata da una palese scorrettezza del pugile di Pesaro.

I favori del pronostico per il match di stasera vanno comunque nettamente ad Arcari, con l'unica riserva della possibilità che Donati riesca a colpire l'avversario nel suo punto debole. Per evitare questi rischi, Arcari, che ha una potenza di pugno notevole e sa imporre al combattimento un ritmo sostenuto sin dalle prime riprese, ha detto che farà tutto il possibile per vincere rapidamente per k.o.

A Torino intanto si sta completando il programma della riunione di venerdì sera imperniata sul confronto Burruni-Vetroff. L'avversario del peso piuma torinese Silvio Lui, protagonista del match di apertura, è stato trovato nell'esperto uruguaiano Villasantes, che recentemente a Bergamo ha tenuto testa al picchiatore sardo Sperati. Vetroff, avversario di Burruni, dovrebbe arrivare già stasera da Marsiglia, mentre l'ex campione del mondo e gli altri protagonisti della riunione sono attesi per domani.

La posta dei lettori

In occasione del recente incontro fra l'Inter ed il Real Madrid si è nuovamente parlato di Puskas: l'attaccante ungherese gioca ancora nella squadra spagnola?

Sandro Righi (Mantova)

Ferenc Puskas compirà quarant'anni il 2 aprile prossimo, ed ha «chiuso» con il football, spera di diventare allenatore, ma intanto gioca ancora le partite di «vecchie glorie» dove domina, allenandosi tuttora con i vecchi compagni del Real Madrid. Recentemente il famoso giocatore magiaro si è esibito a Carpentras, in Francia, in una gara indetta per festeggiare l'ex nazionale transalpino Pantoni. Circa la sua presenza a Milano con il Real in occasione del confronto con l'Inter, ecco quanto ha dichiarato il presidente del club madrileno, Santiago Bernabeu: «Voglio scrivere un libro di miei ricordi calcistici, e raccolgo dati. Puskas mi aiuta: a Milano l'ho affiancato al suo connazionale Szolt, l'arbitro, perché ascoltasse e mi riferisse frasi ed opinioni del direttore di gara».

* *

Quanti anni ha Cassius Clay? Considerando che vinse a Roma, nel 1960, il titolo olimpico, io penso che il campione del mondo abbia 27 o 28 anni, ma degli amici sostengono che sia più giovane. E quanti incontri ha disputato da professionista?

Tino Pessione (Cuneo)

Cassius Clay ha combattuto alle Olimpiadi giovanissimo, ed ora ha soltanto venticinque anni. Da professionista ha sostenuto ventisei combattimenti, vincendone venti per k.o. e gli altri ai punti. Ha conquistato il titolo mondiale dei «massimi» nel febbraio '64 a Miami battendo Sonny Liston per k.o. alla settima ripresa. Successivamente per il campionato del mondo ha sconfitto nuovamente Liston (k.o. prima ripresa) nella rivincita, Patterson (k.o. 12ª ripresa), Chuvalo (ai punti), Cooper (per ferita), London (k.o. 3ª ripresa), Mildenberger (k.o. t. 12ª ripresa), Williams (k.o. 3ª ripresa), Terrell (ai punti). Le altre vittorie le ha realizzate in incontri non validi per il titolo mondiale.

* *

Avevo letto tempo fa che Altig, il campione del mondo di ciclismo, si sarebbe sottoposto ad un intervento chirurgico, ma non si parla del tedesco in questo inizio della stagione: l'operazione è forse andata male? Dov'è ora il corridore?

Lino Garbo (Torino)

Rudi Altig sta bene, e, dopo aver ritemprato le forze in una stazione sciistica del Tirolo austriaco, sta presentandosi alle fasi finali della «Sei giorni» di Milano. L'intervento chirurgico, resosi necessario per eliminare una vecchia frattura al femore saldatasi in modo imperfetto, è riuscito e Rudy è pronto a riprendere l'attività.

Istituto Vittoria
TORINO
PIAZZA VITTORIO VENETO 13
TELEFONO 880.968
IMPIANTI MODERNISSIMI
ESAMI IN SEDE
ARIA CONDIZIONATA

1° CENTRO MECCANOGRAFICO I.B.M.
A fine febbraio avranno inizio corsi per:
• PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE
• OPERATORI MECCANOGRAFICI
• PROGRAMMATORE SU ELABORATORE ELETTRONICO

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa» e Via Borgogna n. 8
MILANO - Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 3 (Lgo del Tritone 152)
GENOVA - Via 12 Ottobre 166 r Portici Accad. 117 Via Roma 89 r
NAPOLI - Via Roma 165

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero facilitare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/16236, Torino.

APEROL
l'aperitivo poco alcolico
BARBIERI - PADOVA

(Continua a pag. 18)

ULTIME NOTIZIE

La direzione psu convocata stasera

Probabile intesa tra socialisti e dc per la Federconsorzi

Pacata replica al senatore Gava: non si vuole inasprire la polemica - Soddisfazione per il raggiunto accordo sulla cedolare

Roma, mercoledì sera.
Nuovo episodio polemico tra socialisti e dc. Tuttavia si continua a guardare con un certo ottimismo ai prossimi incontri tra i «leaders» della maggioranza per la «verifica»: soprattutto dopo l'accordo per la cedolare (sanzionato dal Consiglio dei Ministri) e la probabile intesa per la Federconsorzi.

*** La ripresa polemica tra dc e socialisti ha avuto origine da un articolo con cui l'*Avanti!*, domenica scorsa, ha sostenuto che il voto negativo del Senato sul decreto per i previdenziali ha, all'origine, anche responsabilità della dc. Precisamente, sempre secondo il giornale socialista, alcuni senatori democratici cristiani si sarebbero uniti all'opposizione e avrebbero votato contro il provvedimento. *Il Popolo* ha subito smentito. Ma ieri il giornale del psi-psdi ha ribadito le sue accuse. A questo punto è intervenuta una secca dichiarazione di Gava, presidente del gruppo dc del Senato: «*L'affermazione dell'Avanti! sul comportamento dei senatori democristiani a proposito del voto per i previdenziali* — ha detto Gava — *non è che una sprezzante e per di più vana calunnia freddamente inventata*».

*** Non poteva mancare, naturalmente, la replica dell'altra parte, cioè dei socialisti. E' però, contrariamente a quanto ci si poteva attendere, una replica pacata, dunque interessante perché fa intravvedere la volontà di non portare la polemica a limiti che sarebbero particolarmente pericolosi mentre si stanno per iniziare i colloqui per la «verifica». «*Siamo lieti di sentire il senatore Gava ad essere certo di ciò che a Palazzo Madama è voce comune assai circostanziata* — afferma oggi l'*Avanti!* in una breve nota. — *Dio solo lo sa*». «Comunque — aggiunge e conclude il giornale socialista — *i senatori dc e tutta la democrazia cristiana avranno modo nei prossimi giorni di mettere in chiaro la loro volontà e i loro propositi di ben distinguersi, senatore Gava in testa, dall'atteggiamento antiriformatore, antigovernativo e anticentro-sinistra dei franchi tiratori di Palazzo Madama*».

La volontà del psi-psdi di non esasperare la polemica con la dc alla vigilia degli incontri per la «verifica» dovrebbe risultare — o almeno questa è la previsione più diffusa — anche dalla direzione socialista, convocata per questa sera.

*** La cedolare, come si sa, è un'imposta che viene trattenuta al momento del pagamento dei dividendi azionari in conto dell'imposta personale a carico del contribuente. Con il nuovo decreto legge questi dividendi vengono assoggettati a una ritenuta d'acconto del 5 per cento. L'imposta viene portata al 30 per cento ma diventa secca (cioè assorbe altre tasse) per gli stranieri, per le azioni al portatore delle regioni a statuto speciale, per gli utili spettanti a società semplici e ad altre organizzazioni di persone prive di personalità giuridica. Esenzioni sono previste a favore delle cooperative e delle fondazioni. Il ripristino della cedolare d'acconto — ha commentato il ministro socialista delle Finanze, on. Preti — dimostra che la congiuntura sfavorevole è terminata.

*** La soddisfazione dei socialisti per le decisioni del Consiglio dei ministri è, dunque, piena. Per la Federconsorzi, questo pomeriggio, la direzione del psi-psdi dovrebbe come minimo constatare che esistono le condizioni per una «certa convergenza» con gli altri partiti. Questa convergenza si realizzerebbe con un disegno di legge che, da una parte, fornirebbe i mezzi economici per sanare i deficit degli ammassi gestiti dalla Federconsorzi (circa 900 miliardi) e dall'altra garantirebbe una serie di controlli sui rendiconti dell'ente.

Mario Pinzauti

Il presidente Saragat ha ricevuto l'on. Malagodi

ROMA, mercoledì sera.
Il presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale il segretario generale del partito liberale italiano, on. Giovanni Malagodi.

Genova: allarme in porto per il fuoco

Domato con pronto intervento l'incendio su una petroliera

Dal nostro corrispondente

GENOVA, mercoledì sera.
Tutto il bacino di Ponente del porto di Genova è rimasto bloccato questa mattina per oltre un'ora a causa di un incendio sviluppatosi nel locale caldaie di una petroliera sotto carico. L'incendio ha avuto inizio alle 7,30 nella sala macchine della petroliera greca «C. Georgios» di 15 mila tonnellate, ormeggiata a Ponte Libia.

L'unità doveva caricare 18 mila tonnellate di benzina. Al momento dell'incendio nelle cisterne della petroliera se ne trovavano 5000. Se l'incendio si fosse esteso dal locale caldaie alle cisterne la nave sarebbe potuta saltare in aria come una colossale «bomba Molotov».

Appena è stato dato l'allarme l'intero bacino portuale di Sampierdarena è stato bloccato. La petroliera «Kongstein» che era ormeggiata vicino alla «C. Georgios» è stata subito fatta allontanare e trasportata fuori del porto, in rada, in attesa che le fiamme fossero domate. A Ponte Libia giungevano intanto due motopompe e una motobarcapompa dei vigili del fuoco agli ordini dello stesso comandante, ing. Cappuccini. Sul posto si recava anche il vice presidente del Consorzio del porto, generale Gatti.

Circa venti uomini erano impegnati nell'opera di spegnimento, altre squadre giungevano di rinforzo e si tenevano pronte ad entrare in azione. Le fiamme sono state domate dopo oltre un'ora di lavoro. L'attività del porto è ripresa normalmente.

f. d.

In Piemonte massime di +20

Il termometro sale ancora: è il “föhn„

L'eccezionale tepore primaverile (determinato da un'ondata di vento caldo di origine africana) provoca in montagna un precoce disgelo - Il pericolo delle trombe d'aria

Da ieri tutta l'Italia Settentrionale, e soprattutto il Piemonte, è sotto l'influsso di una eccezionale e prematura ondata di caldo. In parecchie località, nelle prime ore pomeridiane, il termometro ha raggiunto e superato i 20 gradi. Il fenomeno, che per ora non accenna a scomparire, è determinato dal föhn, un vento caldo in cui vi è una componente di aria torrida proveniente dall'Africa.

Poiché nei giorni scorsi si sono avute su tutto l'arco alpino e sulla pianura padana abbondanti nevicate, il föhn ha provocato un precoce disgelo, con conseguenze vistose soprattutto in montagna, dove si sono avute numerose slavine. La situazione è preoccupante anche sui campi di sci: si spera in un abbassamento della temperatura per non compromettere definitivamente le condizioni delle piste. I meteorologi segnalano la possibilità di nuove trombe d'aria come quelle che si sono avute ieri nel Canavese.

Aosta, mercoledì sera.
Cielo coperto sul massiccio del Monte Bianco, sereno sul Gran Paradiso, semicoperto su Aosta e le altre vallate. Temperature con punte primaverili. Alle 9 il termometro segnava 15° ad Aosta, 16° a Saint-Vincent, 7° a Courmayeur, + 2° a Cervinia. Il transito è sempre interrotto per la valle di Rhêmes e la Valgrisanche. Sulle statali per i trafori del Gran San Bernardo e del Monte Bianco la transitabilità è divenuta normale con lo spargimento di cloruro di calcio liquido da parte di mezzi dell'Anas.

Verbania, mercoledì sera.
La violenta bufera di vento, che con furia ciclonica ha investito ieri pomeriggio e nella serata tutta la zona, provocando danni sia sulla sponda piemontese che su quella lombarda del lago Maggiore si è attenuata nella notte ed è ulteriormente scemata stamani. Il lago è ancora mosso, ma la navigazione dei battelli è ripresa in tutto il bacino. I danni sono abbastanza elevati, sia nei porticcioli, ove sono molte le barche sfasciate, che nei centri rivieraschi e nelle valli.

A Verbania città, almeno una trentina di edifici hanno avuto il tetto divelto.

Anche in collina sono segnalati villini e chalets scoperchiati, strade interrotte da alberi sradicati dalla furia del vento, linee elettriche e telefoniche guaste. Notizie di altri danni giungono pure da Luino, Cannobio, Stresa e Laveno, ove decine di edifici hanno subito danni più o meno rilevanti e le strade sono cosparse di tegole, vetri, rami e lamiere. Fra Laveno e Gemonio si sta lavorando per il ripristino della linea ferroviaria Nord Milano, interrotta in più punti per la caduta di alberi e di pali delle linee elettriche.

Cuneo, mercoledì sera.
Vento di scirocco stamane sul Cuneese, con notevole e insolito aumento della temperatura. Alle 7,30 il termometro segnava già 14°. Una tromba d'aria ha arrecato stanotte danni sensibili nelle valli Maira, Gesso e Grana, dove ha imperversato per oltre un'ora.

Avigliana, mercoledì sera.
Dopo la bufera di vento che ha infuriato su tutta la Valle di Susa da ieri mattina fino a tarda notte, provocando notevoli danni ai tetti delle case, ai cartelli pubblicitari e ai fabbricati industriali, questa mattina il cielo è terso, nella vallata splende un tiepido sole da primavera avanzata. Alle 8, nella zona di Avigliana, il termometro segnava 10°.

Genova, mercoledì sera.
Cielo sereno e sole splendente su tutta la costa ligure. Alle 8 di stamane si registravano 10° a Genova, 12°-14° sulle due Riviere. Il mare è mosso sotto costa.

Sanremo, mercoledì sera.
Il tempo è sempre splendido. Il sole è caldo e la temperatura primaverile. Il termometro nelle prime ore pomeridiane supera i 20 gradi.

Milano, mercoledì sera.
Temperatura ed atmosfera primaverili a Milano ed in tutta la Lombardia. Il cielo è limpido.

Nei centri sciistici

SESTRIERE — Il cielo è in buona parte sereno, ed il «föhn» è leggermente diminuito, con conseguente abbassamento della temperatura. Stamane, comunque, il termometro era ancora sopra lo zero: + 3°. Buona parte della neve caduta abbondantemente nei giorni scorsi si è disciolta, ma fortunatamente è cessata l'umidità e questa notte ha gelato.

BARDONECCHIA — Soffia ancora il vento caldo e la temperatura è primaverile. Gli impianti dello Jafferau e del Colomion sono in funzione, ma le piste sono allentate.

LIMONE — Malgrado lo scirocco, che però spira solo da questa mattina, la neve continua ad essere abbondante nei principali centri di sport invernali del Cuneese. A Limone l'altezza varia fra i 80 centimetri e il metro; 110 centimetri al colle di Tenda.

CERVINIA — Oltre un metro e mezzo di precipitazione nevosa si è avuta nelle ultime 48 ore nella conca del Cervino, cui ha fatto seguito un vento di scirocco. Però nella notte il termometro è sceso di qualche grado sotto lo zero e stamane la situazione si presentava assai migliorata.

COURMAYEUR — La neve caduta abbondantemente nella nottata fra domenica e lunedì è stata purtroppo rovinata da una successiva grandinata e dalla pioggia che ha battuto tutta la zona di Courmayeur nella giornata di ieri.

● CUNEO — Il pensionato Enrico Bencocco di 69 anni ricoverato all'ospedale Santo Spirito di Bra, ha tentato di uccidersi tagliandosi le vene dei polsi essendo convinto di essere affetto da una inguaribile malattia. Gli infermieri subito accorsi lo hanno salvato.

Il parere del medico

Attenti: lo sbalzo ci rende nervosi (e un po' più pigri)

Quest'ondata improvvisa di caldo può avere conseguenze sfavorevoli per la nostra salute? Abbiamo interpellato un medico il quale per prima cosa ammonisce a non scoprirsi troppo in fretta e radicalmente: il freddo può tornare in poche ore.

A parte questo rischio, vi è però da tener conto del mutamento dello stato elettrico dell'atmosfera e degli sbalzi di pressione che colpiscono il nostro sistema neurovegetativo: di qui nevralgie, irritazioni alla gola, dolori ai muscoli, una persistente inquietudine. Nei soggetti meteoropatici (che risentono, e talora anticipano, i cambiamenti atmosferici) si possono avere autentici stati depressivi, con diminuzione di rendimento sul lavoro e scatti di nervi.

Il caldo non ha conseguenze immediate sugli stati morbosi: soltanto in chi già «cova» l'influenza i microbi saranno più difficili da eliminare.

Le disavventure galanti d'un ricchissimo americano

Per tre settimane d'amore un miliardo e mezzo di danni

Una bella signora tedesca ha chiesto questa somma affermando che aveva ceduto solo ad una esplicita promessa di nozze - Ma l'accusato si proclama vittima d'un diabolico raggiro: pagava al marito dell'amica 3000 dollari al mese per la cessione dei diritti coniugali - Il processo boccaccesco in Arizona

La signora Beate Lebers, protagonista del boccaccesco episodio. Per il suo amore chiede mezzo miliardo alla settimana

Nostro servizio particolare

Tucson, mercoledì sera.
Una avvenente signora tedesca ha intentato causa a un ricco proprietario terriero americano accusandolo di non aver mantenuto la promessa di matrimonio e chiedendogli a titolo di risarcimento la somma di due milioni e mezzo di dollari (pari a oltre un miliardo e mezzo di lire). Il processo si è iniziato ieri a Tucson.

I protagonisti della vicenda, che ha retroscena boccacceschi, sono l'affascinante Beate Lebers, 33 anni, capelli rossi fluenti sulle spalle; e il «ranchero» Henry Brown, 63 anni, titolare d'un patrimonio valutato a 5-6 milioni di dollari e proprietario fra l'altro di uno yacht da crociere transoceaniche. Brown si proclama vittima di un diabolico raggiro. «Sono stato abbindolato da un contratto che impegnava il marito della signora a cedermi temporaneamente il suo posto per 3000 dollari al mese».

Aveva incontrato i coniugi Lebers nell'estate del 1963 in una stazione balneare tedesca. A Natale tornò a far loro visita nella casa che possedevano a Heidelberg. L'amicizia divenne sempre più stretta e culminò nella visita dei Lebers allo yacht di Brown, nelle Bahamas.

Ciò avvenne nel marzo 1964. Nella settimana successiva, secondo quanto afferma il legale della signora Lebers, la coppia e il miliardario vissero insieme: prima sullo yacht in crociera fra Miami e New York, poi nel più grosso dei ranch di Brown.

Più tardi il signor Lebers sparì di scena. Nel maggio 1965 la signora venne per tre settimane presso il ricco amico americano il quale per ben tre volte la avrebbe promessa di sposarla; anzi era stata perfino fissata la data dell'annuncio ufficiale. Il legale della Lebers aggiunge molti particolari piccanti: una delle presunte matrimoniali sarebbe stata avanzata alla sua cliente durante una visita a una colonia di nudisti. «E i loro rapporti erano ormai così stretti che la signora permise a Brown di fotografarla senza nemmeno il più piccolo indumento addosso».

L'avvocato non nega che fra il miliardario e il compiacente marito era stato stipulato un accordo che impegnava quest'ultimo a cedere tutti i suoi diritti in cambio di 3000 dollari mensili. In proposito del resto il Lebers è stato denunciato in Germania e condannato a sei mesi di carcere. Ma a giudizio del legale, ciò non ha nulla che vedere con le promesse di matrimonio fatte da Brown alla bella Beate.

Le udienze sono cominciate ieri. Brown ha detto che presenterà alla giuria una copia del «contratto di affitto» della bella tedesca: questa ha replicato esibendo le lettere in cui il ricco ranchero si impegnava alle nozze. Nelle tre fatidiche settimane in cui vissero more uxorio in Arizona, Beate Lebers si era fatta prudentemente accompagnare da una amica, la quale visse a spese di Brown, e tuttavia comparirà ora come teste contro di lui.

e. f.

Il «ranchero» William H. Brown

Un'anziana panettiera milanese percossa e rapinata da due banditi

La donna ha tentato di difendersi ma è stata colpita con violenza alla nuca con il calcio di una rivoltella - Il bottino: quarantamila lire

MILANO, mercoledì sera.
(e.b.) Due giovani malviventi hanno aggredito ieri sera un'anziana panettiera, abbattendola con due colpi alla testa e rapinandola dei quattrini trovati nel negozio: quarantamila lire in contanti.

Erano circa le venti quando i due sono entrati nella panetteria della signora Angela Vimercati, di 64 anni, via Torricelli 10. A quell'ora la donna era sola in negozio: stava riordinando prima di abbassare le saracinesche. Uno dei due giovani aveva il volto semicoperto da un passamontagna, l'altro portava ben calzato in testa un cappello nero. «Vorremmo due panini», ha detto l'uomo col passamontagna.

La Vimercati si è girata per servirli: era il momento che i due banditi attendevano. Con uno scatto fulmineo sono balzati dall'altra parte del banco, immobilizzando alle spalle la panettiera.

La donna ha tentato di divincolarsi e i malviventi, senza esitare, l'hanno colpita alla nuca col calcio della rivoltella. Angela Vimercati è scivolata al suolo e i banditi hanno arraffato il denaro contenuto nel cassetto, quindi sono fuggiti.

Soccorsa pochi minuti dopo da una cliente, la Vimercati è stata ricoverata al Policlinico e giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Stabilimento di pellami devastato da un incendio

RIVAROLO, mercol. sera.
(c.) A Castellamonte, appena fuori dell'abitato, sulla provinciale per Ivrea, un vasto incendio, sviluppatosi per cause ancora da accertare, è insorto presso lo stabilimento per la sgrassatura e la verniciatura dei pellami, di proprietà di Francesco Marietta, distruggendo un capannone. I danni si aggirano sui quindici milioni.

Quando si sono sprigionate le fiamme, alle ore 22,30 di ieri sera, nessun operaio si trovava nel locale. Sono subito accorsi i vigili del fuoco di Castellamonte, di Ivrea e di Torino.

Gli elicotteri perlustrano il basso Tirreno

Vane tutte le ricerche dei naufraghi della Murex

Il cargo, con sette uomini a bordo tornava a Napoli da Bengasi

Dal nostro corrispondente

Napoli, mercoledì sera.
Ore di angosciosa trepidazione si stanno vivendo negli ambienti marittimi napoletani per la sorte toccata all'equipaggio di una piccola motonave, da 360 tonnellate, la «Murex» scomparsa lungo le coste del Tirreno con sette persone a bordo. Aerei, elicotteri e navi stanno perlustrando una fascia di circa trecento chilometri tra la Sicilia e il golfo di Policastro. Finora nessun relitto è stato avvistato.

Mancano notizie della nave esattamente da venerdì scorso 17 febbraio, quando la «Murex» era in navigazione a circa 160 miglia a sud di Capo Passero. Un radioamatore siciliano riuscì a captare una comunicazione del comandante della piccola motonave, con Vincenzo Moriello Schiano, di 30 anni, da Monte di Procida, con la quale egli faceva sapere agli armatori fratelli Iovoli di Torre del Greco che tutto a bordo procedeva normalmente.

La nave, dal porto di Bengasi, faceva ritorno a Napoli: aveva scaricato nel porto libico merci varie per diverse tonnellate. Aveva una autonomia di carburante per soli otto giorni ed era attesa nella nostra città per la sera del 20. Purtroppo in questi giorni le acque del Tirreno sono state sconvolte da mareggiate e tempeste di vento che hanno messo in difficoltà la navigazione di piccolo cabotaggio. La durata del maltempo, che ha imperversato con eccezionale violenza per più di due giorni, costituisce un grave indizio della drammatica fine della «Murex».

La «Murex» disponeva di due grosse scialuppe di salvataggio e di zatteroni di legno su quali avrebbero potuto prender posto gli uomini dell'equipaggio nella eventualità di abbandono della nave. Si teme che il dramma sia avvenuto improvvisamente e rapidamente così da non consentire una segnalazione di soccorso e da non lasciare agli uomini di bordo, esperti marinai, di porsi in salvo.

Ieri sera gli armatori hanno reso noto i nominativi dei componenti l'equipaggio: sei napoletani e un marittimo di Chioggia (Venezia). Essi sono: il capitano Moriello Schiano, di Monte di Procida, il capo macchinista Giosuè Rinaldi Scotti, di 30 anni, da Procida, il nostromo Antonio Izzo, di 33 anni, da Torre del Greco, il motorista Giovanni Costanzo, di 28 anni, da Casamicciola, il cuoco Pasquale Di Sarno, di 35 anni, napoletano, ed i marinai Fortunato Cavallaro, di 28 anni, da Torre Annunziata, e Angelo Sambi, di 47 anni, da Chioggia.

a. l.

Monsignor Tinivella arcivescovo di Ancona

La nomina resa nota oggi a mezzogiorno - Fino al 1964 era stato Ausiliare a Torino

Ancona, mercoledì sera.
(e. p.) L'amministratore apostolico di Ventimiglia, mons. Felicissimo Stefano Tinivella, è stato nominato arcivescovo di Ancona. La busta contenente il nome del nuovo Arcivescovo è stata aperta a mezzogiorno ad Ancona dinanzi al Capitolo metropolitano riunito. Il nuovo Presule succede a mons. Egidio Bignamini, morto lo scorso anno.

Mons. Stefano Tinivella è nato a Castagnole, presso Torino, il 20 agosto 1905. Fu ordinato sacerdote a ventitré anni e vescovo a Diano-Teggiano a quarantasette. Successivamente, nel '61, fu trasferito alla chiesa titolare di Cana e nominato ausiliare dell'Arcivescovo di Torino. Due anni fa Paolo VI lo nominò amministratore apostolico di Ventimiglia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 8

Dopo una vita laboriosa, munito dei conforti religiosi, è serenamente spirato il

Cav. Costanzo Perona

Addolorati ne danno l'annuncio, la moglie Luigina Greglio; i figli: Maria Teresa col marito Guido De Magistris e figli; Lidia col marito Gian Massimo Tirone e figli; Bernardino con la moglie Angiolelta Santanà e figli; Suor Timotea, la sorella, il fratello, le cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Nezzi, ai dottori Anselmino e Milone, a Don Colombero e al personale tutto dell'Ospedale. I funerali avranno luogo il 23 febbraio alle ore 16 partendo dal Nuovo Martini.
— Torino, 22 febbraio 1967.

Prendono parte al dolore dei famigliari:
Maria De Magistris e famiglia
Mario e Janna Santanà e famiglia.

Luisa, Anna, Giuseppe e Paolo De Magistris; Franco, Giacomo e Laura Tirone; Costanzo ed Andrea Perona piangono il nonno carissimo

Cav. Costanzo Perona
— Torino, 22 febbraio 1967.

I Dipendenti della Ditta dott. Bernardino Perona prendono parte al lutto del titolare per la perdita del padre

Cav. Costanzo Perona
che per lunghi anni ebbero maestro ed amico.
— Torino, 22 febbraio 1967.

Le famiglie Tirone, Sellvetto, Ghio e Ravella partecipano al dolore di Lidia per la morte del padre

Cav. Costanzo Perona
— Torino, 22 febbraio 1967.

L'Amministrazione Comunale di Rivera, Segretario e Personale dipendente partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Dott. Adolfo Gnavi
Medico Condotto - Ufficiale Sanitario
— Rivera, 21 febbraio 1967.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Dott. Adolfo Gnavi
Domenico Pernetta
Carlo Pernetta
Cav. Antonio Marchetto
Rag. Giovanni Battista Scanavino
Prof. Mario Bosano
Bernardo Rosiagno
Ing. Luigi Cassulo
Giovanni Papurello
Domenico Bertot
Famiglia Giacomo Rollo
Michele Bettino
Ditta Stiles.
— Rivera, 21 febbraio 1967.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Adolfo Gnavi
e si associa al cordoglio della famiglia.
— Torino, 21 febbraio 1967.

Olga e Aldo Maggi ricordano con animo commosso l'amico fraterno

Dott. Adolfo Gnavi
— Cuorgnè, 21 febbraio 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Tiziano Raimondo

Addolorati l'annunciano: la moglie Lucia Ravesso, il figlio Riccardo con la moglie Marina, la sua adorata Tiziana, i suoceri, cognato Giorgio, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 alle ore 14,30 partendo da corso Telesio 57. Si dispensa dalle visite. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1967.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Margherita Coraglia nata Chiavazza

Addoloratissimi lo annunciano: il marito Giovanni, figlio, nuora col piccolo Giovanni, la mamma, fratello, sorella, zii, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali, oggi 23 corr. ore 16, via San Donato 10. La presente per ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1967.

Improvvisamente è mancato

Vittorio Busso
floricoltore

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figli, mamma, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 partendo da Strada Revigliasco 78 bis (Testona).
— Moncalieri, 22 febbraio 1967.

Dopo solo 5 mesi si è riunita al marito

Anna Casanova ved. Cella

Angosciati annunciano figlia, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali il 23 corr. ore 10,30 da corso Giulio Cesare 15.
— Torino, 21 febbraio 1967.

Il giorno 22 ricorre il 2° anniversario della scomparsa di

Antonio De Marchi
Costruttore Edile

Lo ricordano con immutato affetto i figli e famigliari tutti. La Messa sarà celebrata il giorno 27 febbraio alle ore 18 nella Parrocchia di S. Francesco in Venaria.
— Venaria, 22 febbraio 1967.

22-2-1955 22-2-1967

Maddalena Nicolino ved. Comino Raspini

Seguire i Tuoi insegnamenti è vivere con Te, Mamma.
— Torino, 22 febbraio 1967.

1966 1967

Renato Testa

Alla sua cara memoria con infinito rimpianto. Messa giovedì 23, ore 8,30, Cappella Camposanto.
— Torino, 22 febbraio 1967.

RINGRAZIAMENTO

Paola e Famiglia Vaglio Ostina commosse per la manifestazione d'affetto tributata al caro papà e congiunto

Pietro Vaglio Ostina

sentitamente ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro grande dolore. La S. Messa di Trigesimo verrà celebrata mercoledì 15 marzo 1967 alle ore 8 nella Parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 22 febbraio 1967.

Dopo brevissima malattia è mancato

Giuseppe Mottino (Conto)

L'annunciano i suoi cari. Mercoledì 22 ore 21 Rosario (Parrocchia Gesù Operaio). Giovedì 23 ore 10,15 funerali (v. Aosta 44). Venerdì 24 ore 8,30 S. Messa (Parrocchia Gesù Operaio).
— Torino, 21 febbraio 1967.

La famiglia Amore partecipa al dolore di Piera e mamma per la morte del papà

Giuseppe Mottino
— Torino, 21 febbraio 1967.

Direzione, Colleghi, Allievi Scuola Superiore Servizio Sociale ONARMO partecipano al profondo dolore della Consulente Piera Mottino e della Famiglia per la recentissima perdita del PADRE.

I cugini Becca e Calippe partecipano al dolore di Nina e Piera per la scomparsa del caro Giuseppe.

Prendono viva parte al lutto della Famiglia Mottino gli amici:
Anna e Alessio Craveri
Maria e Lina Craveri
Olimpia Fenoglio
Pietro Girardi
Lucia e Ugo Manghi e figlioccio Luciano
Rina e Vittorio Marenia
Famiglia Miraglio
Luigi Pacchero
Giovanni Rapetti
Maria Rissotto e figlia
Nini e Angelo Tosetto
Alberto Venturello.

Partecipano al dolore della famiglia Mottino per la scomparsa di

Giuseppe Mottino
gli amici:
Gino Fruia
Natala Marocco
Roberto Ferro Garel
Carlo Ottavis
Arturo Cavedon
Felice Lusano
Carlo Montiloone.
— Torino, 22 febbraio 1967.

A seguito di grave incidente automobilistico sono spirati

Comm. Erineo Castagneti
di anni 74
Sindaco di Sellvato
proprietario dell'Hôtel City di Genova
e

Marcello Achino
di anni 34

Con animo addolorato i familiari ne partecipano la tragica scomparsa. I funerali avranno luogo sabato 25 corrente alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Sellvato.
— Savona, 21 febbraio 1967.

Nini e Corrado Ferro e famiglia partecipano la dipartita del

Comm. Erineo Castagneti
— Savona, 21 febbraio 1967.

Cristianamente ha chiuso la sua attiva esistenza

Marcellino Borio

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Cenone, i figli Venanzio con la moglie Maria Amerio con la piccola Marcella, Marcello, la sorella Carla Meggiore con i nipoti Bagliano, Maria Baronis, Borio Angioli, Amelia Garabino e famiglia, i cognati Rolando, Barruti, Canone, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 corrente alle ore 14 dall'Ospedale civile.
— Asti, 21 febbraio 1967.

Rina e Francesco Amerio prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Marcellino Borio
— Asti, 21 febbraio 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lombardi Gualtieri (Walter)

Angosciati danno il triste annuncio la moglie Irma Tarabirelli, le figlie Bruna e Adriana, i generi, i cari nipotini, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 via Nizza 108.
— Torino, 22 febbraio 1967.

Si associano al dolore le famiglie Levi-Capello, Zini e Fasano, Gallo e Bruna Chiusano.

Fernando e Roberto Bracco partecipano al dolore del rag. Antonio D'Ercole per la perdita della diletta sorella

Mara Castellano
— Torino, 21 febbraio 1967.

Si uniscono al dolore del rag. Antonio D'Ercole: collaboratori, impiegati ed operai della Soc. Bracco, Filiale Torino.

Cristianamente è mancato

Luigi Raimondo

Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, generi, sorella, cognato e parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 da c. Montecucco 110.
— Torino, 22 febbraio 1967.

Piera Armando e Rosina Rossi piangono il caro GINO.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Bartolomeo Cucco

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Gamba, il figlio Aldo con la moglie Mariuccia Borullo e figli, la figlia Benedetta col marito Mario Forgia e figlie; il figlioccio Eugenio, la cognata Carmelina e l'affezionata Carmen. Un particolare ringraziamento al dott. Musumeci per le assidue cure prestate. Funerali giovedì 23 alle ore 10,30 da corso Chieti 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Bianchi
Anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Bassino, i nipoti Lino e Marta che tanto amava, i nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10,30 del 23 corr. partendo da c. Unione Sovietica 337. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1967.

Dopo una vita dedita al lavoro è mancata all'affetto dei suoi cari

Clara Tamiatto in Olivio
Anziana FIAT

Addolorati lo annunciano: sorelle e fratello, Anita e famiglia, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Villanova d'Asti viale dei Cedri Monte Rosa, mercoledì alle ore 15.
— Torino, 21 febbraio 1967.

E' mancata ai suoi cari

Anna Grazio nata Capra

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati: marito, figlio, nuora e nipotino. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 22 febbraio 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Geom. Ferruccio Bigoni
la moglie e la famiglia lo ricordano a quanti lo ebbero caro
— Torino, 22 febbraio 1967.

Al ricordo della famiglia nel primo anniversario della morte del

Geom. Ferruccio Bigoni
avvenuta ad Akosombo (Ghana) si uniscono dirigenti e collaboratori dell'Impresa Recchi.
— Torino, 22 febbraio 1967.

La moglie Natalia Avenati Zanetti, la sorella Maria Teresa con il marito Fausto Bardesono profondamente commossi per le dimostrazioni di grande affetto e cordoglio date al loro indimenticabile

Carlo Avenati

vivamente ringraziano: S. E. Gaspare Ambrosini e Consorte, S. E. Aldo Moro; S. E. Luigi Gui, S. E. Giuseppe Pella, S. E. Camillo Giardina e Consorte, S. E. Guido Gonella, S. E. Maresciallo d'Italia Giovanni Messe, le Autorità Accademiche dell'Università dell'Aquila, il Magnifico Rettore dell'Università di Torino Prof. Allara, tutti i Colleghi universitari, i Collaboratori e gli Studenti dell'Ateneo Aquilano, l'Ordine giornalistico e le varie associazioni della stampa, i Colleghi giornalisti, i Reduci della campagna di Russia, la Confederazione Cooperativa Italiana, la Presidenza ed i Soci della «Casa del Cooperatore», la Direzione de «L'Industria dei formaggi» gli Amici ed i Parenti tutti, il Prof. Condorelli ed il Prof. Raffaele Magliocca e Luigi Napolitano che tanto amorevolmente lo hanno assistito.
— Roma, 22 febbraio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 11)

UFFICIALE in congedo, maturità scientifica offresi. Telef. 736-862.
VENTITREENNE operatore IBM di primo impiego pratica anche su elaboratore 6400 IBM, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5563 — Torino».
VENTUNENNE impiegata pratica lavori ufficio offresi. Tel. 744-270.
VETRINISTA offresi. Telefonare 396-713 ore pasti. A18885

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. GIOVANI ambosessi licenza media offresi 90.000 mensili per lavoro organizzato inquadramento sindacale. Presentarsi Arte, via Bogetti 33, ore 10-12, 16-18,30.
AMBOSESSI istruzione media superiore esamina importante complesso nazionale per inserimento istituenda nuova branca. Ottima remunerazione et prospettive rapida carriera. Presentarsi oggi, 9-12, 15-18, Hotel Svizzera, Sacchi 2.
BAMBINI cantanti cercansi, concorso Fiori in passerella. Iscrizioni: piazza Castello 9, piano 3°. Tel. 515-263 dalle ore 15 alle 20. A18075
CANTANTI dilettanti cercansi, importante concorso nazionale. Iscrizioni: piazza Castello 9, 3° piano. Telefonare 515-263 dalle ore 15 alle 20. A18075
CAPO tecnico e sottocapo veramente esperti cerca stabilimento compensati di Villafranca Piemonte. Telefonare 980-808 dalle ore di ufficio.
CENTRALINISTA giovane cerca stabilimento Borgata Leumann. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1858 — Torino».
CERCASI impiegata 17-18 dattilo, comptometer. Presentarsi: Benat, Chatillon 15. A18413
COMMISSIONARIA Fiat torinese cerca persone introdotte e desiderose specializzarsi nel ramo vendite offrendo a volenterosi continuità di lavoro con possibilità di buoni redditi. Possibilmente produrre referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1584 — Torino». A18197
CONFEZIONISTA abbigliamento sportivo cerca abile modellista tagliatrice cui affidare responsabilità produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5515 — Torino». A18385
DISEGNATORE-geometra pratico impianti industriali cerca rurale ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1578 — Torino». A18168
EDITRICE cerca ambosessi per vendita rateale lavoro organizzato. Assicurasi minimo mensile provvigioni macchina. Presentarsi corso Peschiera 138. A18650
GEOMETRA specializzato tracciamenti impresa cerca per lavori autostradali zone Piemonte. Dettagliare a «Pubblicità Stampa 5568 — Torino».
GIOVANI 18enni avviamento industriale o corsi serali equivalenti cerca media industria. Presentarsi sociale ltc, strada del Drosso 133.
IMPIEGATA pratica ufficio acquisti et controlli collaudi, libera subito, cerca stabilimento metallurgico in Cascine Vica, dettagliare referenze. Manoscrivere Casella Postale n. 31. Cascine Vica. A18722
IMPORTANTE acciaieria cerca per filiale Torino stenodattilo 1ª o 2ª impiego per lavori ufficio, referenze, pretese, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1577 — Torino».

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA TORINESE CERCA IMPIEGATO TECNICO DISEGNATORE PROGETTISTA DI AUTOMATISMI E APPLICAZIONI SPECIALI SU MACCHINE UTENSILI. RICHIEDESI ADEGUATA ESPERIENZA. SCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 5580 — TORINO» ALLEGANDO CURRICULUM VITAE. ASSICURASI RISERVATEZZA ET TRATTAMENTO ADEGUATO.

IMPORTANTE società in espansione assume ambosessi da avviare lavoro organizzato. Massima assistenza, alta retribuzione non legata minimo produzione. Presentarsi via S. Ambrogio 28, Torino.

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE OFFRE A DIPLOMATI E LAUREATI, INSEGNANTI ELEMENTARI, SUPPLENTI ET MAESTRE GIARDINIERE INSERIMENTO IN UNA ATTIVITA' A CARATTERE CULTURALE ET PEDAGOGICO, AI SELEZIONATI DOPO UN CORSO TEORICO E PRATICO VIENE OFFERTA UNA INTERESSANTE CARRIERA CON RETRIBUZIONE ALLINEATA AI COMPENSI DEI PARI GRADO OPERANTI IN USA, CANADA, INGHILTERRA, AUSTRALIA. TELEFONARE MARTEDI' 9,30-12,30; 16-20 ET MERCOLEDI' 9,30-12,30 AI NUMERI 544-033, 531-365. OGNI ALTRA INFORMAZIONE SARA' DATA SOLO AGLI INTERESSATI CONVOCATI DI PERSONA. A18872

PRIMARIA industria elettromeccanica cerca diplomati preferibilmente periti elettrotecnici per inserirli nella sua organizzazione vendite di macchinario elettrico in tutte le province piemontesi. Inviare curriculum vitae, referenze et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1483 — Torino».
RAGAZZA apprendista archivista cercasi per Ufficio Tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1089 — Torino».
RAGIONIERA esperienza triennale massimo stipendio assume grande industria Torino. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5188 — Torino».
UFFICIO assume pomeriggio veloce dattilografa, bella calligrafia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5503 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. VENTICINQUENNE offresi autista piemontese patente B, libero subito. Tel. 856-708.
ANZIANA pensionata, fissa offresi persona sola, esclusi lavori pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1654 — Torino». A18887
AUTISTA C ventisettenne referenziato pratico Torino e dintorni offresi mezza giornata. Tel. 798-745.
AUTISTA tattorino piemontese, patente C, pratico città dintorni offresi. Telef. 773-165.
AUTISTA patente C-E pubblica offresi qualsiasi lavoro pratico città anni 33. Tel. 386-483.
AUTISTA piemontese con 815 offresi presso ditta. Telef. 276-050.
AUTISTA ventenne patente B libero offresi praticissimo città e provincia. Telefonare 535-359. A18376
AUTISTA 27enne patente D pubblica robusto piemontese eventuali lunghi viaggi o linee offresi. Telefono 790-822. A18811
AUTISTA 38enne pratico città patente D referenziato, offresi. Telefonare 850-743. A18545
BAMBINAIA mezza età referenziata fissa offresi. Telefonare 733-650 ore 9-11, 16-20. A18754
CAMERIERE sala barista libero subito offresi ovunque. Tel. 736-053 Torino. A18840
CINQUANTACINQUENNE offresi per pulizia uffici massima serietà e onestà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5545 — Torino». A18811
CON conoscenza francese stenografia offresi come cameriere, portinaio, magazziniere 54enne. Telef. 723-938.
CONIUGI pensionati soli piemontesi pratica referenziati buona presenza capace conduzione caldaia portineria centrale signorile unica scala. Telefonare 734-383 mattino 8 alle 11,30.
CONIUGI piemontesi offronsi per portineria scale uffici cinema banche. Telefonare 251-943. A18795
CONIUGI bei volenterosi marito pensionato autista moglie media età tuttofare abile cucina offronsi custodia villa località marina. Telefonare 234-883. Alasio Giovanni, via Perosa 55, Torino.
DISTINTO, 38enne, diritto Bella gamba sinistra, referenziato, offresi mattino commissioni fiducia. Telefonare 899-354. A18961

DECORATORE operaio qualificato trentenne torinese offresi Ditta. Telefono 861-320. A18678
DOMESTICO esperto case signorili piemontese referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5538 — Torino». A18763
ESPERTO agente agricolo cerca lavoro presso grande azienda. Ottime referenze. Scrivere: Casella Pubblimen 133, Mantova. 21420
FATTORINO 34enne patente B offresi anche con auto propria. Telefono 310-220. A18857
FIDATISSIMA cinquantenne offresi mattino, escluso sabato e festivi, tuttofare, assistenza malati, parenti. Ausiliatrice. Telefonare 481-305.
GARAGISTA lavatore meccanico offresi serio autorimessa. Rivolgersi Pellisi Fulvio, corso Belgio 28, Torino.
GIOVANE 24enne torinese patente B pratico città dintorni offresi. Telefono 334-874. A18532
GUARDAROBIERA, discreta cuoca, offresi famiglia, albergo, possibilmente provincia Vercelli, Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1029 — Torino». A14900
IMBALLATORE oppure qualunque altro lavoro occupato turni offresi a ore, referenze. Telef. 371-247.
LAVANDAIO diversificato esperto ramo alberghiero offresi stagione estiva o consecutiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5541 — Torino».
MACELLAIO cinquantenne offresi città provincia. Telefonare 338-133 ore negozio. A18631
MILITASSOLTO licenza media offresi. Telefonare 733-882.
ODONTOTECNICO ventinovenne diplomato pratico offresi. Tel. 263-074.
OFFRESI abile ma...ed ... la pettinatrice. Tel. 230-085.
OFFRESI autista patente C qualsiasi lavoro in Torino. Tel. 542-368.
OFFRESI cameriere qualificato albergo e ristorante. Telef. 689-847.
OFFRESI cinquantottenne piemontese fattorino e lavori fiducia. Telefonare 855-404. A18886
OFFRESI diciottenne aiuto cuoco qualificato pratico del mestiere, Via del Carmine 31 presso Melis, Torino.
OFFRESI fattorino 18enne pratico città e guida motocarri, referenziatissima. Telefonare 278-781.
OFFRESI fattorino con patente B ventiduenne militesassolto. Telefonare 832-404. A18833
OFFRESI giovane 27enne autista cameriere, referenze controllabili, di massima fiducia, scuola media. Telefonare 651-739. A18380
OFFRESI pulizia uffici, referenze. Telefono 552-535. A18675
OFFRESI saldatore elettrico e autogeno. Telefonare 795-085.
OFFRESI ventunenne bambinaia pratica ore 8-17 oppure tuttofare zona S. Paolo. Telefonare 335-131.
OFFRONSI: per custodia villa, palazzo stabilimento coniugi ex impiegati minimo pensione, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5552 — Torino». A18860
PENSIONATO cinquantasettenne idoneo offresi qualsiasi lavoro magazzini, pulizie uffici usciere scuola. Tel. 700-350.
PENSIONATO offresi, fattorino, commissioni, incarico fiducia, ditta, ufficio. Telefonare 350-863.
PENSIONATO residente Torino offresi guardiano diurno notturno o qualsiasi lavoro. Tel. 257-101.
ROSTICCIERE, cuoco, grill, offresi stagionale marina, montana, cinquantaduenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1660 — Torino».
SIGNORA quarantacinquenne casa contorievole occuperebbesi custodia bambino-a. Telefonare 487-793.
SIGNORA ventisettenne offresi mattinate commesse o altro lavoro decoroso. Telefonare 212-882.
SIGNORINA seria cerca lavoro decoroso oppure pulizie scale. Telefonare 384-851. A18372
TIPOGRAFO impressore 1ª categoria abile, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5346 — Torino».
TIPOGRAFO impressore 2ª categ. offresi. Telefonare 745-538.
TRENTASSEIENNE 8 figli telegramme offresi addetterebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 518-037 dalle 18 alle 20. A18733
TRENTENNE offresi tuttofare ore mattino oppure fino alle 15. D'Avena, via Genova 36. A18450
TRENTUNENNE patente B-E libero subito offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 870-875. A18984
VENTICINQUENNE, auto, offresi mansioni fiducia, autista, magazziniere, referenziato. Telef. 674-771 pasti. A18890
VENTIDUENNE pratica bambini perfetto francese occuperebbesi pomeriggio sere. Telefonare 367-572 pomeriggio. A18064

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. CAMERIERA tuttofare pratica cucina fissa referenziata seria attiva cercasi per famiglia tre persone adulte, ottimo trattamento. Telefonare 373-718 ore 8-12 15-19, ore pasti 875-857. A18859
A. TUTTOFARE fissa, o giornata referenziata zona Crimea cercasi. Telefonare 60-500. A18335
ABBIAMO lavoro cucito a domicilio. Informazioni: via Roma 327.
ABILE tuttofare fissa famiglia centro Torino cerca, alto stipendio, permessi uscite. Telefonare 759-913.
ALESATORI aggiustatori tornitori assume Officine Castellazzo, via Paolo Veronese 253. A18417
APPRENDISTA cerca CTM, strada Torino 37, Moncalieri, tel. 643-486.
APPRENDISTA frigoriste cercasi. Presentarsi F.lli Tinivella, Vibò 4. Telefonare 253-882. 2001
APPRENDISTE lavori legatoria, apprendisti stampatori offset assumonsi. Presentarsi Fiurimo, Gioberti 73 E.
APPRENDISTE 15-18enni cerca laboratorio fodere auto via Giacinto Collegno 49. Tel. 773-198.
APPRENDISTI 15-18 anni cercasi. Presentarsi via Gorizia 3 D, orario lavoro. A18810
ASSUMESI operaio aiuto magazziniere. Via Nicomede Bianchi 45.
ASSUMESI 16-17enne pratico motocarro leggero per consegne città. Via Nicomede Bianchi 45.
ASSUMIAMO per negozio interno azienda, lavori diversi, pratica contatto pubblico. Telefonare 280-404 ore ufficio. A18382
AUTISTI patente B pratici carpentiere cercansi. Presentarsi: Sepatel, Cascine Vica. A17975
AUTORIMESSA cerca esperto custode con referenze. Tel. 487-160.
AUTORIMESSA Filadelfia 111 cerca pensionato pratico lavaggi ore ... Tel. 369-074.

AZIENDA METALMECCANICA TORINESE PRIMARIA IMPORTANZA ASSUME TORNITORI, FRESATORI, AGGIUSTATORI MONTATORI 1ª E 2ª CATEGORIA. ETA' 22-40 ANNI. PER COLLOQUIO PRESENTARSI VIA ARTISTI 38BIS 1° PIANO MERCOLEDI' 22 FEBBRAIO DALLE 15 ALLE 18. A18327

BARISTA o aiuto barista cercasi. Bar, piazza Adriano 12.
CABLATORI apparecchiature elettriche industriali cercasi. Presentarsi Ghisalba S.p.A. - Borgata Leumann.
CAMICERIA Emanuel, Massari 232 (corso Grosseto), telef. 213-538, cerca tagliatrici macchiniste. Presentarsi solo se abilissime. 2001

CERCANSI ADDETTI PREMONTAGGI LAVORAZIONI MECCANICHE. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.
CERCANSI ADDETTI TRAPANI-MASCHIATRICI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

CERCANSI tornitori fresatori rettificatori abilitati provetti. Telefonare 257-398 ore ufficio. A17443
CERCASI abili produttori per propaganda con macchina pubblicitaria. Via Mazzini 58. A18826
CERCASI aiutante pellicciaia pratica manicaia. Telefonare 781-008.
CERCASI ambosessi facile lavoro continuativo 6000 giornaliere tariffa Orpro, Piafelta 24, ore 8-12.
CERCASI apprendista carrozzeria. Secc. Migliotti 13. A18287
CERCASI domestico tuttofare ... giovanissima. Forna, corso Re Umberto 28. Tel. 370-001.

CERCASI apprendista pellicciaia. Telefonare 384-261. A18777
CERCASI custode anche per qualche lavoro domestico con marito o parente autista pratico giardino, riscaldamento, per villa paraggi Villa Genero. Liberi subito. Referenziati. Telefonare 81-028, ore 9-11, 14-16.
CERCASI domestica o governante 2 bimbi disposta trasferirsi fuori Torino. Trattamento famigliare, buona retribuzione. Telef. 366-987.
CERCASI elemento pratico macchine presspiegatrici et tagliatrice lamiere. Tel. 328-321.
CERCASI esperto plafonatore. Stabilimento zona Beinasco. Tel. 320-404/05 ore ufficio. A18102
CERCASI falegname mobili. Telefonare 80-513. A18410
CERCASI infermiera canile indicare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1651 — Torino».
CERCASI lavorante sarta abilissima. Telefonare pomeriggio n. 725-110
CERCASI manicure uomo pose massima. Telefonare subito, Franco, 534-972. A18778

CERCASI OPERAIO COLLAUDATORE DI LINEA ESPERTO RAMO ELETTRICO. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

CERCASI operaio elettricista. Telefonare 392-375. A18375
CERCASI portinaio ammogliato anche autista, referenziato per villa zona collinare. Tel. 541-567.

CERCASI SALDATORE ELETTRICO ED OSSIGENO E ADDETTI PUNTATRICI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

CERCASI specialista bagni galvanica ramatura nichelatura cromatura disposto assumere gestione reparto già attrezzato. Assicurasi buon guadagno. Telefonare 887-178, 60-765.

CERCASI TORNITORE SECONDA CATEGORIA CON ESPERIENZA TORNIO PEDRAZZINI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

CINEMA provincia cerca operatore pulizia referenziato, stipendio, abitazione. Telefono 980-373 Baisite, Magnano (Milano). 21321
CNC cerca camiciaie finite e collettiste. Telefonare 652-375.
CONIUGI soli referenziati cercansi per portineria casa signorile due scale alloggi uffici negozi. Tel. 532-578.
DOMESTICA tuttofare fissa o giornata completa 7,30-21 cercasi. Telefonare 545-745. A18610
FABBRICA meccanica assume abilissimi tornitori 1-11, ottima retribuzione. Telefono 773-417. Borgata Leona. A18735
FABBRICA meccanica assume personale femminile massimo diciannovenne. Presentarsi via Polonghera 36. A18732
FIERA del Natale assume personale ambo sessi. Via Ozzasolo 37 vicinanze corso Grosseto. Telefonare 257-810. A18699
FRESATORE seconda categoria cerca stabilimento stampi Borgata Leona. Telef. 388-888.
FRESATORE 1° cerca Salena, via Torino 111, Nichelino. 1001
IMPORTANTE acciaieria cerca per filiale Torino giovane robusto per lavori manuali magazzino acciai, patente C o B. Referenze, pretese, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1577 — Torino». A18176

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA ASSUME SUBITO OPERAI COMUNI E QUALIFICATI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1514 — TORINO». A67572

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE CERCA MASSIMA URGENZA PER RAPIDA FORMAZIONE INTERNA QUALI ADDETTI TORNI, FRESE, RETTIFICHE ECC., OPERAI TERZA CATEGORIA CON PRIME COGNIZIONI PROFESSIONALI. ADDESTRAMENTO INTEGRALMENTE RETRIBUITO ETA' 22-35 ANNI. PRESENTARSI VENERDI' 17 DALLE 18 ALLE 22 O SABATO 18 DALLE 9,30 ALLE 12 IN VIA BOLOGNA 51, SECONDO PIANO. A17418

IMPORTANTE COMPLESSO METALMECCANICO TORINESE CERCA PER RAPIDA FORMAZIONE INTERNA QUALI ADDETTI TORNI, FRESE, RETTIFICHE, ECC., OPERAI 3ª CATEGORIA CON PRIME COGNIZIONI PROFESSIONALI. ADDESTRAMENTO INTEGRALMENTE RETRIBUITO. ETA' 22-35 ANNI. PRESENTARSI PER COLLOQUIO GIOVEDI' 23 FEBBRAIO, VENERDI' 24 FEBBRAIO IN VIA ARTISTI 38 BIS, 1° PIANO, DALLE 15 ALLE 18. A18327

INDUSTRIA assumerebbe 22-25enne dinamico meccanico pratico presse e stampi per reparto finizione e giovani pulitori metalli. Presentarsi via Mombarcaro 90. A18107
INDUSTRIA dolciaria torinese cerca addetto manutenzione generale et aiuto addetto manutenzione. Scrivere dettagliando posti occupati et referenze: «Pubblicità Stampa 5298 — Torino». A15927

INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA OPERAI SECONDA-TERZA CATEGORIA PRATICI LAVORAZIONE SU MACCHINE PIEGATRICI E CESOIE. PRESENTARSI BISIO, TECNICA, SAN GILLIO, TORINO.

MAGAZZINIERE anni 18-25 volenteroso, militesente, licenza avviamento, pratica magazzino con contabilità meccanizzata. Telefonare 784-243.
MAGLIAIA domicilio disponga 7 oppure 5 cercasi. Telefonare 544-496.
MAGLIFICIO Silverio, Giulio Cesare 15, assume rimagliatrici interne esterne. Interne: confezioniste, rammendatrici, tagliatrici, Apprendiste.
OFFICINA meccanica cerca operaio generico riparazioni pale cingolate. Telefonare 393-535. A16370
OMS cercasi fresatore 1 tornitore 11. Tunisi n. 83. A18813
OPERAI pratici lavorazione molle cercansi. Rivolgersi Mollificio Angelo Cagnola Spa, via Cortemilia 32, telef. 694-066. A18295
OPERATORE alle frese referenziato cercasi. Telefonare 732-932.
OPERATORE capace presse termoplastici cerca industria giocattoli. Presentarsi Toys, via Sansovino 243/65 F. A18863
OPERATORE con elevata conoscenza rettifiche cerca CTM, strada Torino 37, Moncalieri, telef. 643-488.
PER pulizie ufficio zona corso Tassoni, referenze, cercasi. Telefonare 758-810 ore ufficio.
PIEMONTESI cercano ragazza aiuto casa massima retribuzione. Telef. 875-574. A18834
RAGAZZO tuttofare volenteroso cercasi albergo via Arsenale 34.
RETTIFICATORE pratico lavorazione centerless interni esterni cerca CTM, strada Torino 37, Moncalieri, telefono 643-488. A18600

RETTIFICATORE 1ª CATEGORIA INTERNO ED ESTERNO PER ATTREZZATURA CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250 — GRUGLIASCO.

RISTORANTE in Torino cerca praticissime cameriere. Ottimo guadagno. Telefonare 40-203. A17800
TAGLIATORE volenteroso 20-30 enni cercasi subito da industria impermeabili. Telefonare 850-250.
TIPOGRAFIA assume legatrice pratica lavori commerciali. Tel. 598-987.
TORNI automatici operatore anche anziano o pensionato cercasi. Telefonare 383-855. A17724
TORNITORE stampista 1ª categoria assume stabilimento Cascine Vica, via Po 33, telefono 950-458. 2001
TORNITORE 1ª-2ª a ore cercasi. Telefonare 380-981. A18498

TORNITORI QUALIFICATI VERAMENTE ESPERTI, PER LAVORAZIONE SU MACCHINE MODERNISSIME, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA IN TORINO. PER ELEMENTI GIOVANI DINAMICI CAPACI CONCRETE PROSPETTIVE PASSAGGIO CATEGORIA. TELEFONARE OGGI AL 581-258 ORE 18-18,30. A18745

TUTTOFARE referenziata ore 8-17 zona Crocetta cercasi. Telefonare 537-357.

OGNI GIORNO UNA STORIA MERAVIGLIOSA...

IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE

TUTTOFARE anche pensionata fissa pratica cucina educata buon carattere aiutata stipendio 70.000 cerca signore sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5380 — Torino».
TUTTOFARE fissa referenziata famiglia con due bambini cerca. Telefonare 326-892. A18700
TUTTOFARE referenziata cercasi ore 8-12 Valsalice comodissimo pullman. Telefonare 531-963 ufficio.
TUTTOFARE tre ore mattino cercasi. Corso Matteotti. Tel. 530-104.

URGENTISSIMO CERCANSI SIGNORE SIGNORINE PER DISTRIBUZIONE PUBBLICITARIA. LAVORO DI GRUPPO SALTUARIO. PRESENTARSI OGGI ROBEP, CORSO VINZAGLIO 15. A18704

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A. VENTISETTENNE ... auto propria cerca rappresentanza provincia Torino, Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5508 — Torino».
A referenziati giovani venditori auto propria et piccolo capitale offriamo possibilità ottimi guadagni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 330 — Torino».
AGENTE introdotto officine metalmeccaniche cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1596 — Torino».
AZIENDA autoricambi cerca elementi auto propria, possibilmente introdotti officine garage Piemonte. Offresi ottime provvigioni. Relazione curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 86 — Torino». 2001
BANCHI bar frigoriferi, prezzi concorrenza azienda ricerca rappresentanti Torino e Provincia Piemonte, Valdaosta, Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1546 — Torino».
INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandista bene introdotto, anche in abbinamento, per le province di Novara e Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1571 — Torino».

CERCASI piazzisti tentare vendita caramelle cioccolato introdotti bar tabaccherie città et provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1657 — Torino».
ELEMENTI preparati o iniziati vendita olii combustibili, kerosene, cerca rivenditore «Esso», corso Francia 21, Torino. 2001
ELEMENTO primordine referenziato ultra decennale esperienza vendite introdottissimo provincia Torino-Aosta offresi importante ditta liquori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5540 — Torino». A18780
IMPORTANTE ditta cerca rappresentante per Genova, La Spezia introdotto imprese edili stradali, ecc. per articolo largo consumo, ottimo trattamento e provvigione. Scrivere: Cassetta Errezeta Pubblicità 1686, Bologna. 21364
INDUSTRIA specialità alimentari ricerca venditori muniti automezzo per Asti, Cuneo, Novara et provincia. Elementi giovani, dinamici, desiderosi carriera et guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1580 — Torino».
INDUSTRIE macchine automatiche per confezionamento ricercano agente introdotto industrie dolciarie, pastifici, torrefazioni per Piemonte e Liguria. Cassetta Errezeta, Pubblicità 9.G, Bologna. 21321
INTRODOTTISSIMO ragioniere, presente, trattative clientela, media età, esaminerebbe proposte rappresentanza, disposto eventualmente viaggiare mezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1594 — Torino».
PRIMARIA Casa olearia reclamizzata importanza nazionale cerca abili venditori referenziati introdotti particolarmente drogherie città provincia Torino. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5511 — Torino».
TRENTACINQUENNE serio conoscenza legnami, affini, macchine speciali, montaggio, utensileria, disposto viaggiare rappresentando seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5470 — Torino». A18840

MAGLIFICIO Emiliano articoli medio fine cerca rappresentante qualificato. Cassetta Errezeta Pubblicità 11/G, Bologna. 21364
PRODUTTRICE articolo largo consumo drogherie et alimentari ricerca esclusivisti ogni provincia Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Torino». 2001
VENDITORI elemente qualificati ramo alimentare pasticcerie per Torino, stipendio, incentivo macchina. Manoscrivere curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1464 — Torino».

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme accerta ogni infedeltà documentando. Indagini prematrimoniali private, commerciali, industriali. Apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.
A.A. DETECTIVE «Troler» accertamenti infedeltà informazioni riservatissime. Nizza 102. Tel. 633-146.
A. AIRIT, controllo infedeltà, indagini prematrimoniali ricerche ovunque. Corso Re Umberto 84. Telefoni 598-034, 589-510.
ASSIATE presente ...indagini informazioni private prematrimoniali accertamenti, Pedinamenti, telefonare 878-105, Accademia Albertina 1.
ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40, Romanodia, tel. 531-181. O1017
CITTADINI detective dal 1870, Andrea Doria 5, telefoni 541-100, 531-349, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santarosa 10. Telefono 511-024. 21580
MAJORPOL detectives, Garibaldi 5, telefono 513-205, indagini accertamenti investigazioni private prematrimoniali infedeltà. Italia estero.

DENVER SA'. Investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221. Telefonare 337-705, 386-054. O758

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ESTETICA viso, massaggi, manicure, pedicure. Telefonare 532-571.
ESTETISTA callista massaggi curativi sportivi estetici raggi solari. Tel. 532-843. A18734

AUTOVEICOLI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino Stazione Dora, una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accontentateci la vostra preferenza (anche festivi). O818
A.A.A.A. DITTA Autodesistani compera, Autodesistani vende, Autodesistani permuta, Autodesistani rateizza, Autodesistani garantisce 6 mesi, Autodesistani prezzi controllabili, Autodesistani organizzazione, Autodesistani sicurezza, Autodesistani grandissima compra-vendita (anche festivi), corso Grosseto 55, all'andana vicino corso Vercelli. Telefono 293-892. O818
A.A.A. CORSO Francia 343 nessun anticipo vendiamo permutiamo garantite 1100, 500, 600, da 160.000 a 440.000. Ritiriamo scooter (aperto festivi). O675
A.A.A. NSU ottima vettura, NSU freni a disco, NSU 5 posti, NSU confortevole veloce elegante, NSU basso consumo, NSU provatela Ferrucci 60 Vigone 44, NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo, NSU Prinz allinea. O593

Brondolo Piero
RADIO, FONO, HI-FI, REGISTRATORI TV, ELETTRODOMESTICI
PRESSO IL NUOVO NEGOZIO
invita la Gentile Clientela a prendere visione della più aggiornata produzione di apparecchi
PHILIPS
«l'arredamento»
in VIA BORGARO, 70 - TELEFONO 299.974
FIDATEVI DI PHILIPS

A.A.A. OCCASIONISSIMA IM3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000. Corso G. Agnelli 32, telefono 322-483, 366-997.
A.A. VENITE via Borgaro 1061 Vendiamo 10.000 al mese: 500, 600, 850, 1100 special, 1300, BMW, Giulietta. O70
A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo. Visitateci. Vigone 44.
A. ARCIOCCASIONISSIME, anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500, Vigone 44. O593
A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia coupé, Appia, ogni tipo vendiamo, permutiamo, visitateci. Vigone 44. O593
A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo Giulia GT Sprint Spider diverse Giuliette vendiamo permutiamo. Vigone 44. O593
A. ARCIOCCASIONISSIME scelta 1100, 600, 500, 850, A40 combinate, Flavia '62, Giulietta, Furgone promiscuo 600 T, ottime condizioni. Molla 36-10, tel. 386-867.
A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, lunghe dilazioni. Visitateci, Vigone 44. O593
A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU, Opel, Simca, Renault, Volkswagenwerk, Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Rateizziamo, visitateci. Vigone 44.
A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792
A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 780-303, 779-838. O587
A. CORSO Belgio 179, 500, 600, 850, 1100 special, 1300, 1500, Minimi anticipi. O792
A. CORSO Belgio 179, Flavia, Appia II-III, Giulia TI, Giulietta TI, Taunus 17 M, 750 Vignale. O792
A. CORSO Belgio 179, famigliare 1500, 1100, Austin A 405 Combinate, 500 giardiniera. O792
A. CORSO Belgio 179, lunghe rateazioni autovetture Fiat, Lancia, Alfa garantite. O792
A. FIAT completamente automatica vera occasione vendesi, Madama Cristina 93. O835
A. PRESTITI immediati su automezzi, anche ipotecati comunque targati, modicità, riservatezza. Finanziaria Fid - via Carrera 18. Tel. 542-834, 530-445. O588
A. SENZA anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Vigone 44. O593
A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiane e straniere. Vigone 44. O593
A40 Innocenti '65 330.000 vendesi rateando, via Galluppi 5. O785
A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali. Opel Kadett e Rekord, in un vasto assortimento di modelli, dalla berlina 2 o 4 porte al coupé ed alla giardinetta. Vetture tradizionalmente robuste, che Vi garantiscono, nell'acquisto d'occasione, la sicurezza delle macchine nuove. Particolari condizioni di pagamento Vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O709
A 50.000 80.000 100.000 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, giardinetta. Corso Ferrucci 60. O593
A 100.000 vendiamo autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Corso Rosselli 11.
ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento di ... Galliari 11. O767
ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo rateizzando. Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401
ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. O832
AL prezzo di una normale utilitaria potete disporre di una vettura elegante, confortevole robusta e eccezionalmente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sala, corso Giulio Cesare 202, telef. 265-756.
ALLA Cisal pagate soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.
ALLA Sala corso Giulio Cesare 202 telefono 265-756 disponibile vasto assortimento vetture usate: Fiat 500 7 mesi, 850 berlina '64-'65, 850 coupé '65, 750 '63-'64-'65, 124 7 mesi, 1100 H, 1100 D, 1200 spider, 1500 spider Osca, Austin coupé '65, Fulvia '65, Flavia '62, IM 3 '64, Giulietta '61-'62, Volkswagen 1200, 1500 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni.
ALLA Sala nella nuova grandiosa sede, ampio salone usato con vasto assortimento modelli e prezzi, ottime condizioni di pagamento. Corso Giulio Cesare 202 Telef. 265-756
ANTICIPATE nulla neanche assicurazione. Subito in auto con la prima rata. Anche mattinate festive. Ataufo, corso Principe Eugenio 11.
ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T2 furgone, 1100 T2 camioncino, Corso G. Agnelli 32, tel. 366-997.
AUTONOLEGGIO Auto Claccos tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 il km con richiesta minimo chilometraggio, autisti patente e limiti ... Telefono 867-914 O743
BMW 2000 coupé automatica 3000 km, garanzia vendo 1.000.000 sotto listino. Telefonare 324-547.
CAVALLERI Commissionaria Fiat, vasto assortimento usato 500, 600, 850, 1100, 1300, 750 coupé Vignale, Flaminia coupé, Flavia, Opel Rekord, Consul Capri, Comodità pagamento, minimo anticipo. Corso Turati 37. O642
CI accontentiamo di piccoli utili unitari avendo aumentato il nostro volume di vendite. Vi faremo prezzi e condizioni assolutamente favorevoli. Visitateci anche mattinate festive, Ataufo corso Principe Eugenio 11. O911

CISAL, ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

CITROEN via Zumaglia 29 (piazza Alvaiti) proveniente permute Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Peugeot, Austin, DKW, Triumph.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando rateizzando Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO vendiamo facilitissimo. Autosalone, corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401
COMPERO contanti autovetture pagando massimo. Autosalone Ferrero, corso Grosseto 225. A17732
COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Tel. 652-004.
COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O832
COMPRIAMO contanti qualunque autovettura. Furgone, camioncini vendiamo rateizziamo. Vigone 44.
CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71
COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, vasto assortimento usato: Giulietta T.I. cloché, Giulia T.I. cloché, Super, G.T., G.T.V., Fiat 600 D, 1500 L, 2300 S coupé, Cortina G.T., Flavia 1600 cabriolet con tettuccio. O30
DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.
DUECENTO automobili d'occasione per scegliere tutti tipi e cilindrate. Prezzi eccezionali, rateazioni di assoluto comodo. Anche mattinate festive. Ataufo, corso Principe Eugenio 11.
FAMILIARE 1100 occasione 180 mila vendesi rateando, via Galluppi 5.
FERRARI 275 GTB, GTS, 250 GT Scaglietti, spider 2+2, Maserati Mistral iniezione. Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10. O888
FESTIVI aperto, corso Dante 131, vendiamo rateizzando, compriamo qualsiasi autovettura. O591

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81, ENTRATA VIA GALLUPPI 3; VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VETTURE OCCASIONE 500, 850, 1100, 1300, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O793

FLAVIA berlina 1500 metallizzata e 1800 blu 1965, bellissime, perfette, vende Commissionaria Lancia Frassati, nel salone esposizione usato in via Genovesi angolo corso Turati 12, telefono 593-183. O560
GIARDINIERA 500 '65 320.000 vendesi rateando, via Galluppi 5.
GRANDE assortimento e grandi volumi di vendita ci consentono di praticare prezzi e condizioni di pagamento eccezionali. Anche mattinate festive. Ataufo, corso Principe Eugenio 11. O911
LINCAR Automobili Torino c. P. Oddone 68 vicino stazione Dora, telef. 488-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi eccezionali. Attenzione, garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).
MARMITTE auto, cambio saldo, qualsiasi saldatura auto. Via La Loggia 29.
NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71
OCCASIONCISSIMA Fulvia normale, Flaminia coupé, Hillman cambio automatico, BMW, Bianchina spider, Flavia coupé ad iniezione nuova, Flavia normale. Piazza Adriano 11, telefono 768-982, 774-193. O61
OCCASIONISSIME 50.000 70.000 90.000 110.000 vendiamo Dauphine Giulietta Simca Olcw 500 600 1100 Appia. Corso Ferrucci 60. O593
ONESTO prezzo, ottima qualità, garanzia scritta, pagamento di assoluto comodo, assicurazione compresa. Anche mattinate festive. Ataufo, corso Principe Eugenio 11. O911
OPEL Kadett, una vettura tradizionalmente economica resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Ogni facilitazione di pagamento. Sala, corso Giulio Cesare 202. Telefono 265-756. O709
PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodesistani, affermata organizzazione di compravendite automobili concedute per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. Corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli. Telef. 293-892 (anche festivi). O818
PRIVATI! Visitateci, vendiamo permutiamo rateizzando 500, 600, 1100, Giulietta TI, Dauphine, 300 Belvedere, Via Saorgio 37 (angolo Chiesa Salute). O598
PRIVATO vende bellissima 600 D bianca, trombe, blocco sterzo. Vercelli 111. 1001
RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574
ROULOTTES aprile offre vacanze gratis 4 persone, consegniamo nuovi modelli permutando la vostra senza anticipo. Concessionario esclusivo Covolo. Giulio Cesare 157. O1021
SALE il salone dell'usato più grande di Torino, ampio assortimento vetture ai migliori prezzi. Rateazioni anche con pochissimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, telef. 265-756.

SEMESTRALI OTTIME RODATE COME NUOVE GARANZIA RATEAZIONI PERMUTE. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 8 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

TRENTA giorni prezzi fallimentari per ampliamento ed ammodernamento locali. Una grande ditta specializzata offre condizioni esclusive. Anche mattinate festive. Ataufo, corso Principe Eugenio 11. O911
VENDIAMO bellissima 600 D fine '63, lunga rateazione. Vercelli 111.
VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.
VISITATE il grandioso salone vetture usate della Sala, ampio assortimento ogni tipo vetture, condizioni di pagamento rateali, anche con minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756. O709
VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi (Anche festivi). Lincar Automobili Torino c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora. O818
850 coupé 15 mesi celeste veramente come nuovo privato vende a privato. Telefonare 241-754.
850 Fiat '64 ultima occasione 370 mila vendesi rateando, via Galluppi 5.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

VESPA nuovi motocarri speciali, ricambi, originali. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A.A. DIVISETTE, via Bogetti 35 (angolo c. Francia 21) porte e soffitto di lusso, anche tipi economici in plastica, similpelle, stoffe, velluti, jugni. Tipo speciale per tinello, cucina. Tel. 781-471, 745-121.
A.A. SIPARIETTE, Campana 15, assortimento completo porte soffietto. Telefonare 850-571.
A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727. O460
A. MEDIUM Pedrazzini, corso G. Cesare 41, tel. 204-841. Svelando il passato vi convincerete delle predizioni avvenire per affari (mercoledì, giovedì, venerdì). O398
A. 7.500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante Marco Polo 19 bis, Gega, telef. 502-122.
AFFARONE vendo bellissima camera letto poliestere 175.000, soggiorno 145.000. Telef. 882-396, 874-753.
AL Mobilificio Unvrai via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O160
ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4. Torino. O167
ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucina 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508
LETTI, lampadari, cancelletti, copriferro in ferro battuto. Officina telefono 287-628. 2001
LIQUIDAZIONE di tutta la merce a prezzo di realizzo causa cessazione e sgombero locali. Mobilificio Pozzo, Via Giosuè Borsi 53. 21389
MACCHINE maglierie familiari ed industriali. Meccanizzazione, occasioni, riparazioni, insegnamento. Cascesi, S. Quintino 4. O325
MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefono 531-107. O730
MOBILIFICIO Orsp, 20 rate, camere da 129.000, alla poliestere 268.000, assortimento. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi, 9 cortile.
MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittoria 3.
MOBILIFICIO ..., Berthollet 15. Matrimoniali 130.000, armadi 30 mila, mobili letto, divani 20.000.
MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba vetrazioni, camere signorili. Francia 280, teniglio 74. O748

OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PIUMA d'oca e gallina usata acquisto. Telefonare 481-674.
PRIVATO cerca pianoforte usato ottima marca. Tel. 927-092 ore 19-21.
RISPARMIERETE acquistando mobili selezionati direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 572-218. O185
SVENDITA totale camere ... stinelli specchiere consolles barocchine veneziane rinascimento impero tavolini salotti orologi artistici ecc. Telefonare 896-180.
TESTIERE lana ferro battuto, lampadari, appliques, cancellate. Officina telef. 287-628. 2001